



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
sabato, 26 ottobre 2019**



## Prime Pagine

26/10/2019	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 26/10/2019	7
26/10/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 26/10/2019	8
26/10/2019	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 26/10/2019	9
26/10/2019	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 26/10/2019	10
26/10/2019	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 26/10/2019	11
26/10/2019	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 26/10/2019	12
26/10/2019	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 26/10/2019	13
26/10/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 26/10/2019	14
26/10/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 26/10/2019	15
26/10/2019	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 26/10/2019	16
26/10/2019	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 26/10/2019	17
26/10/2019	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 26/10/2019	18
26/10/2019	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 26/10/2019	19
26/10/2019	<b>Milano Finanza</b> Prima pagina del 26/10/2019	20

## Primo Piano

26/10/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b> Finalmente si è riunito il coordinamento AdSP	21
26/10/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b> Premio di laurea di Assoporti sul terminal crociere di La Spezia	22

## Trieste

25/10/2019	<b>Ansa</b> Porti: favorire nuove tecnologie, riunione a Trieste	23
25/10/2019	<b>Informazioni Marittime</b> Trieste, per il porto dieci progetti europei ICT	24

25/10/2019	<b>Corriere Marittimo</b>		25
Dal Forum Pietrarsa lo stato dell' arte su trasporti e logistica - De Micheli: "Ferro, scelta strategica"			
25/10/2019	<b>TeleBorsa</b>		27
Forum Pietrarsa 4, D' agostino: "Non solo Porto ma anche ferrovia e ambiente"			
25/10/2019	<b>TeleBorsa</b>		29
Forum Pietrarsa 4, Gentile: "RFI potenzia investimenti su Corridoio Adriatico e Trieste"			
25/10/2019	<b>FerPress</b>		30
Porto di Trieste ospita la riunione dell' International Port Community System Association			
25/10/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	31
A Trieste la riunione dell'Ipcsa			
25/10/2019	<b>Transportonline</b>		32
Il Porto di Trieste ospita la riunione dell'IPCSA			

## Venezia

25/10/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	33
Consegnate borse di studio agli studenti del Venier			
25/10/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	34
Venezia al meeting dell'Aivp sui "Port center"			

## Genova, Voltri

26/10/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 15	35
Caso Gnv Sciopero sulle banchine interrogazione del Pd			
26/10/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 15	36
Guerra delle concessioni la nautica va all' attacco: blocco al porto di Genova			
26/10/2019	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b>	Pagina 5 <i>di Massimo Minella</i>	37
Nautica, porticcioli a rischio chiusura "Fermiamo Genova"			
25/10/2019	<b>Ansa</b>		38
Nautica: Ucina, sovracanonati porti turistici esecuzione di Stato			
25/10/2019	<b>Ansa</b>		39
Sovracanonati porticcioli è esecuzione			
25/10/2019	<b>Ansa</b>		40
Ucina: sovracanonati per porticcioli è esecuzione di Stato			
25/10/2019	<b>BizJournal Liguria</b>		41
Allerta rossa e sicurezza dei lavoratori dell' autotrasporto e in porto, sindacati chiedono incontro			
25/10/2019	<b>FerPress</b>		42
Confetra Liguria: Laghezza, grandi opere portuali viaggiano con fortissimo ritardo			
25/10/2019	<b>Genova Post</b>		43
L' allarme di Laghezza: "Infrastrutture liguri degradate"			
25/10/2019	<b>Genova Post</b>		44
"Contro le "esecuzioni" di stato pronti al blocco del Porto di Genova"			
25/10/2019	<b>Genova Post</b>		46
"Sconcertante non ci siano linee guida per autotrasportatori nei casi di allerta"			
25/10/2019	<b>Informazioni Marittime</b>		47
Opere, Laghezza: "A Genova va avanti solo il Terzo Valico"			
25/10/2019	<b>PrimoCanale.it</b>		48
Laghezza: "Serve operazione verit, che destino hanno i porti liguri?"			
25/10/2019	<b>PrimoCanale.it</b>		49
Porti Turistici, Cecchi (Ucina): "Contro le esecuzioni di Stato pronti a bloccare il porto di Genova"			



25/10/2019	<b>The Medi Telegraph</b> Confetra Liguria, allarme sulle infrastrutture	50
25/10/2019	<b>Transportonline</b> Confetra Liguria, allarme sulle infrastrutture	51
25/10/2019	<b>Corriere Marittimo</b> Al via stamani il World Maritime Day Port of Genoa	52

## La Spezia

26/10/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b> MSC Crociere protegge il 'Golfo dei Poeti'	53
26/10/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b> La Spezia, meno fumi dalle crociere	54

## Ravenna

26/10/2019	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 3 <i>FEDERICO SPADONI</i> I vertici sospesi di Ap ci riprovano Scontro di ricorsi per tornare in sella	55
26/10/2019	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 3 Chiuso il bando per la demolizione Il progetto da oltre 9 milioni	56

## Livorno

25/10/2019	<b>Ansa</b> Porti: Livorno, Authority, 380 mln opere in triennio 2020-22	57
25/10/2019	<b>Informazioni Marittime</b> Porti toscani, 24 milioni di investimenti nel 2020	58
25/10/2019	<b>Messaggero Marittimo</b> <i>Massimo Belli</i> Livorno: AdSp approva bilancio di previsione	59
26/10/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b> Tavolo ambiente a Livorno	60

## Piombino, Isola d' Elba

26/10/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 17 Opere per 24 milioni previste nel 2020 dall' Autorità portuale	61
------------	---	----

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/10/2019	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 38 Mattinata nell' approdo per una delegazione di Piloti brasiliani	62
26/10/2019	<b>Il Tempo</b> Pagina 20 Piloti navali brasiliani visitano il porto	63
25/10/2019	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Una delegazione di Piloti brasiliani in visita al porto di Civitavecchia	64
26/10/2019	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 38 Risolta la vertenza frutta, nello scalo adesso si respira un' aria più distesa	65



25/10/2019	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Scarico container: c'è l'ok dell' Authority	66
26/10/2019	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 38 Porto, il bilancio passa però il Comitato si divide: solo due i sì	67
25/10/2019	<b>Corriere Marittimo</b> Economia del mare, motore di sviluppo per il territorio laziale	68
25/10/2019	<b>FerPress</b> AdSP Civitavecchia: ok a bilancio previsione 2020. Di Majo, realizzeremo opere importanti per sviluppo dei Porti di Roma	70
25/10/2019	<b>Il Nautilus</b> SRM-Economia del mare: opportunità di sviluppo per il territorio laziale	72
25/10/2019	<b>Informazioni Marittime</b> Civitavecchia raggiunge i 2,5 milioni di crocieristi	76
25/10/2019	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Porto, approvato il bilancio di previsione	77
25/10/2019	<b>Messaggero Marittimo</b> 'Nonostante i vincoli di bilancio, realizzeremo opere importanti'	<i>Giulia Sarti</i> 79
25/10/2019	<b>Travelnostop</b> Porto Civitavecchia 1° in Italia, nel 2019 oltre 2,5 mln visitatori	81

## Napoli

26/10/2019	<b>Il Mattino (ed. Napoli)</b> Pagina 34 Sorrento, sono abusive le biglietterie del porto Nei guai otto compagnie	82
26/10/2019	<b>Il Mattino (ed. Napoli)</b> Pagina 35 Via Marina, il gip accusa: «Patto tra clan e imprese»	83
26/10/2019	<b>Il Roma</b> Pagina 4 Le mani del superclan sul Porto: «Un finanziere favorisce il boss»	85
26/10/2019	<b>Il Roma</b> Pagina 4 «Senza il suo viatico nessuno può entrare»	86

## Bari

25/10/2019	<b>Il Nautilus</b> AdSP MAM entra nella rete di EcoPorts, diventando membro attivo e accedendo a tutti gli strumenti previsti dalla principale iniziativa ambientale del settore portuale europeo	87
25/10/2019	<b>Informazioni Marittime</b> Mare Adriatico Meridionale, l' Authority entra nella rete EcoPorts	88
25/10/2019	<b>Messaggero Marittimo</b> AdSp Mam entra nella rete EcoPorts	<i>Massimo Belli</i> 89
25/10/2019	<b>Puglia Live</b> Bari - AdSP MAM entra nella rete di EcoPorts	90

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

26/10/2019	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 29 Agenzia per il lavoro, ipotesi Zes ma l' Authority è commissariata	91
26/10/2019	<b>Il Quotidiano della Calabria</b> Pagina 8 In Port Agency 46 ex lavoratori	93
25/10/2019	<b>Ansa</b> Porti: Gioia Tauro, con ingresso Til + 14,82% traffico	94





25/10/2019	<b>Ansa</b>		95
A Gioia T. + 14,8% traffico con Til			
25/10/2019	<b>FerPress</b>		96
Gioia Tauro: Operatività e sviluppo futuro della Gioia Tauro Port Agency al centro della riunione convocata in AdSP			
25/10/2019	<b>Il Dispaccio</b>		98
Gioia Tauro (RC), l' Authority discute il futuro della Port Agency			
25/10/2019	<b>Informazioni Marittime</b>		100
Gioia Tauro, reintegrati quasi tutti i lavoratori MCT			
25/10/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	101
Gioia Tauro Port Agency sostiene l'occupazione			
25/10/2019	<b>The Medi Telegraph</b>		103
Gioia Tauro, con Til traffico +14,82%			

## Olbia Golfo Aranci

26/10/2019	<b>L'Unione Sarda</b>	Pagina 26	104
Yacht e crociere per cambiare marcia: così rinasce il porto			
26/10/2019	<b>L'Unione Sarda</b>	Pagina 26	105
«Pronti al dialogo con tutti»			

## Cagliari

26/10/2019	<b>La Nuova Sardegna</b>	Pagina 16	106
Portualità, premiati due progetti sardi			
25/10/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	107
Premiati i progetti Nectemus e Circumvectio			
25/10/2019	<b>Sardinia Post</b>		108
Due progetti sardi premiati a Roma. "Riconoscimento per autorità portuale"			
26/10/2019	<b>La Nuova Sardegna (ed. Gallura)</b>	Pagina 20	109
Mini proroga in attesa del bando			
26/10/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 14	110
Traghetti e yacht, Cagliari cerca le alternative ai container			
25/10/2019	<b>Ansa</b>		111
Porti: Cagliari punta a mercato yacht			
25/10/2019	<b>Ansa</b>		112
Porti: scalo di Cagliari punta al mercato degli yacht			
25/10/2019	<b>FerPress</b>		113
Associazione Agenti Marittimi Sardegna: crociere e yacht da catturare per un porto di Cagliari che cambi marcia			
25/10/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	114
Cagliari lancia sfida per porto del futuro			
25/10/2019	<b>The Medi Telegraph</b>	<i>SIMONE GALLOTTI</i>	115
"Multipurpose e yacht per rilanciare Cagliari"			
25/10/2019	<b>The Medi Telegraph</b>		116
"Cagliari strategica, le imprese facciano rete"			
25/10/2019	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	117
Cagliari e Sarroch ripensano il futuro			
25/10/2019	<b>Sardinia Post</b>		118
Al Porto canale qualcosa si muove: Gruppo Onorato conferma interesse			

## Trapani

26/10/2019	<b>Giornale di Sicilia (ed. Trapani)</b>	Pagina 21	119
Porto di Mazara, via libera ai lavori di dragaggio			



# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921  
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**.italo**  
I PROFESSIONISTI  
DELL'ALTA VELOCITÀ.

**Il riconoscimento**  
Milano diventa  
città della cultura  
di **Giangiaco Schiavi**  
a pagina 20

**LANCETTE INDIETRO**  
Stanotte torna l'ora solare  
Alle 3 le lancette dell'orologio  
dovranno essere portate sulle 2  
L'ora legale tornerà nella notte  
tra il 28 e il 29 marzo 2020

**.italo**  
MILANO - ROMA  
OGNI 30 MINUTI.

## Sinistra e 5 Stelle

### LE DIFFICILI ALLEANZE ELETTORALI

di **Paolo Mieli**

Sarà anche vero quel che ha tenuto a ricordarci il presidente del Consiglio e cioè che («detto con tutto il rispetto») l'Umbria ha un numero di abitanti pari a quello della provincia di Lecce, e che per questo è quasi impossibile che il voto amministrativo metta in seria difficoltà il governo. Però il passaggio elettorale di domani avrà ugualmente qualche non trascurabile ripercussione sul prosieguo della legislatura. Nel senso che, se verrà premiato il rassemblement di destra-centro, l'esecutivo avrà — come è ovvio — una vita meno tranquilla; e se invece prevarrà la neonata coalizione sinistra-M5S saranno leghisti e loro alleati, come è altrettanto evidente, a dover mettere nel conto tempi assai più lunghi prima che si presenti l'occasione di una possibile rivincita.

Ma qualcosa la campagna per le elezioni in Umbria lo ha pur messo in luce. Ad esempio quanto la ricostruzione del centrodestra sia ad uno stadio più avanzato rispetto all'edificazione dell'alleanza tra Pd e 5 Stelle. I partiti di Zingaretti e Di Maio sembrano infatti non essersi resi conto di come, una volta imboccato il sentiero della coalizione, sarà impossibile tornare sui propri passi. Anche nel caso di una sconfitta nelle elezioni umbre. Di qui alla prossima estate infatti si voterà con diversi sistemi tutti maggioritari in una gran quantità di regioni e comuni, e — eccezione fatta per alcuni casi particolarissimi — un mancato accordo tra i due principali partiti di governo verrebbe vissuto dalle rispettive aree politiche come una resa alla destra, ancor prima di combattere.

continua a pagina 24



## Sfida in Umbria, primo test per il governo Conte: noi il futuro. Salvini: pacchia finita

### IL SONDAGGIO Voto ai sedicenni, contrari due su tre

di **Nando Pagnoncelli**

Una questione anagrafica. Il 64 per cento degli italiani è contrario a concedere il voto ai sedicenni, mentre l'81 per cento difende gli over 65.

a pagina 6

Domani si vota in Umbria dalle 7 alle 23. E non è previsto il ballottaggio: perciò diventerà presidente della giunta regionale chi otterrà più voti. In corsa 8 aspiranti governatori, ma la partita è tra l'imprenditore alberghiero Vincenzo Bianconi, 46 anni, sostenuto da Pd e M5S, e Donatella Tesel, 61 anni, senatrice della Lega, appoggiata dal centrodestra unito. Quello umbro è il primo test per il nuovo governo.

da pagina 2 a pagina 9

### SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

### Le manovre dei partiti che agitano la maggioranza

A Renzi fa gioco passare per il «baubau» di Conte, ma la forza del governo è legata soprattutto agli equilibri nel Pd e nel Cinque Stelle.

continua a pagina 9

Roma Uno dei ragazzi denunciato dalla madre e dal fratello. Gabrielli: non è la storia di uno scippo

## Luca ucciso, lite per la droga

Rapinato mentre la comprava con la fidanzata. Fermati due ventenni



Valerio Del Grosso e Paolo Pirino

Dietro l'uccisione di Luca uno scambio di droga che il giovane stava acquistando con la fidanzata. In stato di fermo due giovani di Roma, uno dei quali denunciato dal fratello e dalla madre.

alle pagine 10 e 11  
**Costantini, Fiano**

### LA RICOSTRUZIONE I rotoli di euro nello zainetto

di **Rinaldo Frignani**

Le carte smentiscono la fidanzata di Luca, Anastasiya, la babysitter di 25 anni, personaggio chiave. Nel suo zainetto mazzette pari a duemila euro, per la droga.

a pagina 11

### Presidenziali Kirchner in corsa come vice di Fernández



Cristina Fernandez Kirchner, 66 anni, candidata alla vicepresidenza argentina, durante la chiusura della campagna elettorale

### L'Argentina, le lacrime Cristina sogna il ritorno

di **Alessandra Coppola**

Le lacrime di commozione di Cristina Kirchner, l'ex presidente dell'Argentina, che stavolta corre da vice di Alberto Fernández. I sondaggi il danno in vantaggio sull'attuale capo dello Stato, Mauricio Macri.

a pagina 13

### IL SETTIMANALE IN EDICOLA

## «La Lettura» tra Zio Paperone e la matita di Milo Manara

di **Helmut Failoni**



La Lettura #412 dedica 20 pagine a Lucca Comics & Games, l'evento su fumetti, animazione, giochi di ruolo, videogame che si svolgerà a Lucca dal 30 ottobre al 3 novembre. Con un'intervista di Giulio Giorello e Luca Guzzardi a Don Rosa, l'autore della Saga di Paperon de' Paperoni. Francesco Piccolo parla del maschio partendo dal felliniano «Otto e mezzo» con Mastroianni. La copertina del numero in edicola domani affidata alla matita di Milo Manara.

a pagina 39

### IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

## Temo sia stato mio figlio

Una madre entra al commissariato per denunciare suo figlio, accompagnata da tutta la famiglia. Non riesco a immaginare una scena più lontana dagli stereotipi dell'Italietta mamma che protegge la pecora nera sotto una coperta di omertà pur di non macchiare l'onore della casata. Qui c'è una donna che mette l'interesse della comunità davanti a quello della tribù. Solo Anna Magagnani avrebbe potuto interpretare la signora Gianna Del Grosso (non riesco a scrivere il suo nome senza chiamarla «sìgnora»). Ha avuto quattro figli e uno gli è uscito di casa. Valerio l'ha resa nonna, ha anche trovato lavoro in una pasticceria, e lei per un attimo deve avere sperato che tutte le caselle si rimettessero a posto. E in-

vece c'era qualcosa di storto in quel ragazzo che non voleva saperne di centrarsi. Con il sesto senso delle madri, l'altro giorno la signora Gianna si è svegliata in preda a un'agitazione indecifrabile. Ha cercato Valerio al telefono, ma era staccato. Ha chiamato in pasticceria, ma era andato via perché si sentiva poco bene. Allora ha sguinzagliato gli altri figli sulle sue tracce. Uno di loro, Andrea, ha saputo da un amico che Valerio era coinvolto nel delitto di cui parlavano tutti. E assieme ai genitori è andato alla polizia. Per salvarli un po' di futuro. La stessa pulsione che ha poi spinto la ragazza di Valerio a segnalare il suo nascondiglio. La madre e la fidanzata, due donne che nel gergo della mala passeranno per infami, ma che nel mio si chiamano eroine.

**IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?**

**SUSTENIUM PLUS**  
LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

Ca integratori alimentari non vanno usati come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una sana vita sana.

0110246  
Pubb. Italiana Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 48/2004 art. 1, c. 101 Milano  
0771720 4483038



**"Mi spiace, mamma, il viaggio è andato male: sto morendo soffocata": l'ultimo messaggio della ragazza vietnamita nel Tir scoperto a Londra con 39 morti**



**ristora**  
INSTANT DRINKS

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**ristora**  
INSTANT DRINKS

Sabato 26 ottobre 2019 - Anno 11 - n° 295  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Cazzaro verdi"  
Spedizione abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**La foto di Narni**  
I leader giallorosa  
insieme in Umbria  
Cucinelli: "Spero  
vinca Bianconi"



CAPORALE, MARRA  
E SALVINI A PAG. 2 - 3

**Il grande spreco**  
Air Force Renzi:  
i generali dissero  
no e vollero l'ok  
da Palazzo Chigi

MARTINI A PAG. 5

**Satira sul Conte2**  
Giuseppi si fa in 3,  
Di Maio orfano  
di "Olio" Salvini  
e le badanti di B.

DELBECCHI A PAG. 6

**IL COMMENTO**

**RICERCA, COME  
(NON) SI GIUDICA  
LA VERA SCIENZA**

SALVATORE SETTIS A PAG. 21

**I NOMI E I VOLTI**  
Sally, Alice, Lia  
& C.: le muse  
delle canzoni

**STEFANO MANNUCCI**

Sono troppe. Altro che il  
Scatolario mozzartiano di  
Leporello. È una follia  
sterminata, quella delle  
figure femminili immortate  
nel canzoniere italiano.  
I trovatori pop da sempre  
le celebrano, vituperano,  
amano, odiano. Alcune  
nascono dalla loro fantasia,  
altre ne pescano dalla  
cronaca, dalla letteratura,  
dalle vicende private. Al  
libertino Mogol i testi sono  
spesso serviti per rimorchiare  
o farsi perdonare.

SEGUE A PAGINA 22

**LA "MANINA"** DECRETO FISCO BLOCCATO DAL NO  
DEI 5 STELLE AL MEF SULLA NORMA  
INFILATA IN EXTREMIS CHE APRE  
LE CASSE DEGLI AIUTI PER IL TERZO  
MONDO AI FORNITORI DELLA DIFESA

**FONDI-COOPERAZIONE  
A CHI FABBRICA ARMI**

DE CAROLIS E DI FOGGIA A PAG. 4

**DELITTO SACCHI** Due giovani indiziati per la morte di Luca  
**Roma, fermati il pasticciare  
armato e il fan di Gomorra**

■ I due, 21enni, della periferia di Casal Monastero "Ragazzo d'oro" l'uno, "soggetto difficile" l'altro. La denuncia della madre Giovanna a dettare la svolta. "Dovevano consegnare droga"

BISBIGLIA E MILOSA  
A PAG. 10-11



Valerio e Paolo I due giovani arrestati LaPresse



**La cattiveria**  
Silvio Berlusconi  
arringa i militanti  
di Forza Italia  
e lancia il "No Tax  
Day". Solo che  
per lui cade  
365 giorni all'anno

**IL REGISTA MARRA**  
"Cile: esecuzioni  
e retate, come  
nell'era Pinochet"

ZUNINI A PAG. 18



**L'INCHIESTA**  
Gli italiani lucrano  
sul Kenya affamato  
con l'azzardo-web

A PAG. 16-17







# il Giornale



SABATO 26 OTTOBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 253 - 1,50 euro\*

www.ilgiornale.it  
039 2332-4371 - 039 2332-4372

## L'EDITORIALE

### IDIOTI FORSE GIUSTIZIALISTI MAI

di **Alessandro Sallusti**

Vittorio Feltri ieri ha scritto che è «da idioti e giustizialisti» opporsi al carcere a vita per i mafiosi e i terroristi che si sono macchiati di gravi crimini perché «nessuno di quelli che sono dietro le sbarre può essere massacrato bensì posto in condizioni di riabilitarsi, mafioso o criminale comune che sia», altrimenti non sarebbe giustizia ma una vendetta in contrasto con i principi della Costituzione. Visto che noi siamo tra i pochi che abbiamo criticato l'abolizione del 4 bis (l'articolo che introduce la possibilità dell'ergastolo a vita) ci sentiamo chiamati in causa in quanto «idioti giustizialisti». Su «l'idiotia» possiamo discutere, ma sul «giustizialista» no, non lo siamo.

Vittorio Feltri ha ragione: il carcere «fine vita mai» che nega la possibilità di una riabilitazione è una barbarie. Il fatto è che il «4 bis» non dice questo, non preclude il ravvedimento. In quella legge non c'è scritto che chi fa saltare in aria con cento chili di tritolo il giudice Falcone, sua moglie e l'intera scorta deve per forza morire in prigione campasse altri cent'anni. E neppure che se uno scioglie un bambino nell'acido - è successo anche questo - debba essere sepolto vivo in una cella. No, quella legge dice un'altra cosa. Dice che se tu fai saltare in aria dieci persone e ti diletta a sciogliere bambini hai gli stessi diritti di un detenuto comune - compreso i permessi e la libertà a fine pena - a patto che collabori con la giustizia a smantellare l'organizzazione che ti ha portato a compiere simili efferatezze. Per intenderci, se Totò Riina avesse preso le distanze dal suo esercito di mafiosi sarebbe morto nel letto di casa e non in un carcere.

Feltri dice bene: anche al mafioso più incallito deve essere data la possibilità di riabilitarsi, cioè prendere coscienza degli errori fatti. Ma gli chiedo: può darsi «riabilitato» uno che volutamente protegge assassini in libera circolazione, bombardoli a spasso e trafficanti di droga (cioè di morte), uno che chiamato a rispondere di duecento omicidi si presenta in aula non per negare o difendersi ma solo per sfidare la corte con un sorriso beffardo, a dimostrare ai suoi compari fuori che lui è un duro e nulla teme e diventare quindi un modello da imitare?

Centinaia di mafiosi assassini si sono pentiti, con i loro racconti - fatti il più delle volte per pura convenienza - hanno evitato nuove stragi e altri morti. E hanno così rivisto la luce di una libertà non sempre meritata. Sono stati questi, caro Vittorio, tutti degli idioti come noi?

## NO TAX DAY

# Sfida di Forza Italia: «Tasse, tetto al 30%»

Berlusconi: inserire nella Costituzione un limite alle imposte

### IL VOTO IN UMBRIA

## Dopo Vasto, Narni. Quelle foto tristi della sinistra



COME IN BARRIERA Da sinistra Conte, Di Maio, Bianconi, Zingaretti e Speranza

di **Vittorio Macioce**

Nessuno dei cinque assomiglia davvero a un leone e la foto di Narni non sembra una profezia. Sono le dieci e trenta del mattino e le elezioni in Umbria sono ancora un punto sfocato all'orizzonte. Al centro c'è Vincenzo Bianconi, senza cravatta e un gilet chiaro che illumina la scena. È lui il candidato, ma appare come un'anomalia. Gli altri quattro sono in blu, con cravatte che vanno dal viola al grigio maculato. Tre sembrano in barriera con le mani conserte a proteggere le parti basse. Il quarto abbraccia sulle spalle il candidato. È Nicola Zingaretti (...)

segue a pagina 4  
Cesaretti a pagina 4

### IL 24ENNE FREDDATO

## Presi i killer, giallo sulla droga Guerra politica sul caos Roma

Stefano Vladovich

■ Gli assassini di Luca sono in carcere ma la storia continua a tingersi di giallo. I due erano nascosti da un amico. Sono balordi poco più che ventenni, con precedenti per percosse e droga, attirati dallo zainetto della fidanzata ucraina. Pieno di soldi, e tanti, anche se la ragazza dice che erano pochi spicci. Ma a tenere banco è sempre l'allarme criminalità. «Roma è sicura», dice il capo della Polizia Franco Gabriellini. Ed è polemica.

con **Picca** e **Bulian** alle pagine 8-9

### RIPARTE L'INVASIONE

Indietro tutta:  
il governo  
apre alle Ong  
Porti spalancati

di **Lodovica Bulian**  
a pagina 6

■ A poche ore dal voto in Umbria Silvio Berlusconi torna su un tema a lui molto caro: le tasse. Il Cavaliere ha lanciato per oggi il No Tax Day, una manifestazione con banchetti in tutta Italia. L'idea è inserire nella Costituzione un tetto massimo alle imposte del 30 per cento.

servizi alle pagine 2-3

### LO SCANDALO

Quella furbata  
sulle pensioni  
che fa ricchi  
i sindacalisti

di **Carlo Lottieri**

Il welfare italiano ha nel sistema pensionistico la sua manifestazione più eloquente. Non c'è infatti nulla di più ingiusto e corrotto di questo modo malavitoso di sottrarre risorse ai lavoratori, obbligandoli a destinarli all'Inps, per poi distribuirli in maniera totalmente arbitraria.

Com'è noto, le pensioni di Stato sono da sempre al cuore degli interessi del mondo (...)

segue a pagina 14

### LO STUDIO MEOBANCA

Nell'Italia  
che produce  
vince l'energia  
E i servizi

di **Cinzia Meoni**

È l'energia la regina dell'industria italiana. Lo dimostra l'Area Studi di Mediobanca nel rapporto *Le principali società italiane* dedicato a 3.452 bilanci del 2018. Società energetiche sono le prime tre della classifica dei ricavi (Eni, Enel e Gse). A livello settoriale sono ben posizionati anche il manifatturiero con Fca Itly in quarta posizione, i servizi trainati da Tim al quinto posto e le finanziarie con Edizione al sesto posto.

a pagina 18

**IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA) PRESSIONI POLITICHE (VEDI SOSTANZE) IN PARADOSSO CHE ANZI L'ESISTENZA**

**gessegi**  
QUALITÀ E RESISTENZA HANNO TRENTA ANNI

www.gessegi.it  
numero verde 800 001 001

### AL LOUVRE IL GENIO ITALIANO È CHIAMATO IN FRANCESE

## Je suis «Léonard», l'ultimo affronto all'Italia

di **Mimmo Di Marzio**

Revanscismo (dal francese *revanche*, rinvincita) è un termine tipicamente nazionalista, o meglio sovranista, dunque tipici dei nostri tempi. Rischia di tornare in auge in occasione di un grande evento culturale che vede in campo, guarda caso, proprio la Francia e l'Italia. Il tema è la mostra-evento che il Louvre, museo da 10 milioni di visitatori annui, dedica a Leonardo da Vinci, genio italiano ma, come l'esposizione sottolinea a chiare lettere, naturalizzato francese. «Léonard De Vinci», che al

Louvre si pronuncia Leona'rd da Vensi, è infatti il titolo dell'esposizione curata da due giovani transalpini, Vincent Delieuvin e Louis Frank. I quali, nell'esposizione cronologica e didascalica sulla carriera del maestro toscano, sottolineano l'importanza del suo ultimo scorcio di vita, quello che lo vide alla corte di re Francesco I di Francia con degno omaggio dei maggiori capolavori, *Gioconda* compresa. Toscano o transalpino, come enfatizza il titolo della mostra, didascalie incluse? I due (...)

segue a pagina 31

### SCONFITA PER LO SPORT

La Procura  
archivia  
il #Metoo  
del ciclismo

di **Benny Casadei Lucchi**  
a pagina 37



**Oggi in edicola**  
**ALIAS** Alicia «la Reina», figlia illustre di Cuba, un mito nella storia del balletto e della cultura. Il sipario si è chiuso per lei a 98 anni



**Alias Domenica**  
**BRET EASTON ELLIS** Intervista allo scrittore americano. Poi le lettere di Melville. E Bolaño, Hitchcock, Pound, Bacon



**Culture**  
**GIAIME PINTOR** La rivolta morale dell'antifascismo. Due volumi sull'intellettuale nato cento anni fa  
**Claudio Vercelli** pagina 10

# il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDIE DIPLOMATICHE + EURO 2,00

SABATO 26 OTTOBRE 2019 - ANNO XLIX - N° 257

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

foto LaPresse



## Umbre rosse

Per la chiusura della campagna elettorale, la maggioranza giallo-rossa debutta come coalizione. A Narni prima foto assieme di 5 Stelle, Pd e Leu, con Conte e senza Renzi. Ma in Umbria il primo esperimento parte in salita: alle regionali di domani destra favorita **pagina 2,3**

### all'interno

**Libano**  
**Non solo Beirut: da nord a sud è ribellione popolare**

Nasrallah chiede moderazione ai suoi, ma rifiuta l'ipotesi di un nuovo governo. Intimidazioni (senza successo) da Hezbollah, cresce l'apprezzamento verso l'esercito libanese

**GRIECO, PORCIELLO**  
**A PAGINA 9**

**Italia-Libia**  
**L'imbroglio del Memorandum non-trasparente**

VITALBA AZZOLLINI

**L** 12 novembre - tre mesi prima della scadenza - si rinnoverà tacitamente per altri tre anni il Memorandum d'Intesa Italia-Libia firmato il 2 febbraio 2017 dal premier di allora Paolo Gentiloni e dal capo del governo di Riconciliazione libica Serraj.  
— segue a pagina 15 —

**Balcani/UE**  
**L'insidia della «Grandeur de Micron»**

TONINO PERNA

**L** 9 altro ieri (il 24 ottobre) il Parlamento europeo ha votato una risoluzione che sostiene l'avvio dei negoziati dell'Unione europea con l'Albania e la Macedonia del Nord, con il voto contrario delle «varie» Destre.  
— segue a pagina 15 —

### LA RABBIA DELL'IRAQ SI PRENDE LE PIAZZE

## Occupata Tahrir, decine gli uccisi

■ È riesplora la protesta popolare in Iraq. In decine di migliaia sono scesi in strada ieri a Baghdad e nel sud. La polizia ha aperto il fuoco e lo hanno fatto anche le milizie scite: almeno 27 i morti, duemila i feriti. Le sedi dei partiti sono state date alle fiamme, mentre nel

la capitale spuntavano le tende in piazza Tahrir: è sit-in permanente. La frustrazione per decenni di marginalizzazione sociale spinge i giovani in piazza sotto una sola bandiera, quella irachena: chiedono redistribuzione della ricchezza (camminano sopra le quinte ri-

serve al mondo di petrolio ma il 60% della popolazione vive con meno di sei dollari al giorno) e una nuova costituzione che stracci il sistema di potere settario che ha esacerbato le divisioni etniche e confessionali. Il governo risponde con il coprifuoco. **CRUCIATI A PAGINA 8**

### SIRIA/CURDI

#### Trump: altri soldati per il petrolio

■ Dopo averli «criticati», come anticipato nei giorni scorsi dal presidente, il Pentagono ha fatto sapere che invierà altri soldati e carri armati nel nord-est

siriano a protezione dei giacimenti di petrolio. Intanto Erdogan, senza freni, chiede agli Usa di consegnargli il comandante delle Sdf. **A PAGINA 8**

### ROMA

#### Delitti con benefit. Per la destra



■ L'omicidio di Luca Sacchi è l'ennesimo caso di cronaca nera romana utilizzato a scopo politico. È servito con stereotipi narrativi. Il capo della polizia Gabrielli: «Non è la storia di uno scippo. Roma non è Gotham city, è tra le città più sicure d'Europa». **SANTORO A PAGINA 6**

### all'interno

**Migranti Lamorgese apre il Viminale alle Ong**

ADRIANA POLLICE **PAGINA 5**

**Orfini (Pd) «Stop all'accordo con la Libia, è vergognoso»**

DANIELA PREZIOSI **PAGINA 5**

**Sciopero Raggi assediata attacca i sindacati**

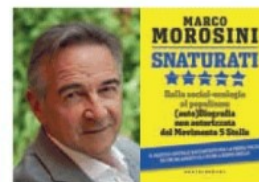
MASSIMO FRANCHI **PAGINA 4**

### AUSTRALIA

#### Vittoria aborigena per il monte sacro



■ Si chiama Uluru e per gli aborigeni australiani è un montagna sacra. Per i tanti turisti, migliaia intenti a scalarla, è una meta prediletta. Ma da oggi non si potrà più scalare, grazie a una battaglia durata anni.  
**ZANINI A PAGINA 16**



Lunedì 28 ottobre 2019, ore 17:30

Presentazione del libro

**SNATURATI**

Dalla social-ecologia al populismo (auto)biografia non autorizzata del Movimento 5 Stelle

**MARCO MOROSINI**

gli ispiratore e ghostwriter di Beppe Grillo

Dialoga con Fabrizio Marra Terpinella.

Direttore di Avvenire

Biblioteca Sormani - Sala del Gracchiano

Via Francesco Sforza 7, Milano

Conservatorio 12, 16-27-70-84-91-2-8400

**SASSETTA ALTA**  
AGRI-BENESSERE IN MAREMMA

Loc. Sassetta Alta 24 - 08054 Sconano (GR)  
Tel. +39.0564.509124 - Fax +39.0564.509987  
Mobile +39.331.4467030 / +39.338.7373966

Centro olistico ACQUACADABRA:  
Watsu, Massaggio, trattamento Olistico,  
Yoga e Posturale, centro per la formazione  
del Watsu, cucina naturale con prodotti locali,  
spazio per corsi, piscina benessere riscaldata con  
idromassaggio e cascata, sala polifunzionale  
di 130 mq. con pavimento in legno.

www.sassettaalta.it info@sassettaalta.it



9 772025 715017

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, G.U. n. 139/2004





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILI - N° 293 ITALIA  
SOLLECITAZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01, L. 662/98

Fondato nel 1892



Sabato 26 Ottobre 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

ASCA E PROCRA, "IL MATTINO" • "L'ESPRESSO", EURO 100

**Il terremoto Sisma a Scalea il Tirreno «balla» ma il Marsili è innocente**  
Capone a pag. 15



**I talenti del calcio Napoli, da Donnarumma a Esposito: la fuga dei «piedi» verso il Nord**  
Sarnataro a pag. 22



**Il nuovo film Siani: «Il mio bambino magico per far riflettere e divertire»**  
Fiore a pag. 18



**L'analisi CANTIERI LUMACA A NAPOLI IL FATTORE C**

Raffaele Cantone

È di ieri la notizia di un'indagine brillantemente conclusa dalla Dda della Procura della Repubblica di Napoli, grazie ad intercettazioni telefoniche e dichiarazioni di collaboratori di giustizia, che ha portato all'arresto di oltre venti persone con l'accusa di estorsione aggravata dal metodo mafioso.

La lettura delle cronache giornalistiche questa volta non riferisce di giovanissimi camorristi ma indica come regista criminale un anziano esponente delle cosche del centro storico, di oltre ottanta anni che, lungi dall'idea di andare in pensione, continuava imperterrita a taglieggiare imprenditori e commercianti, svolgendo fra l'altro il ruolo di esattore per conto dei frastagliati e divisi clan del centro storico, uniti, però, quando si tratta di mettere a segno gesta criminali.

Accanto a questa considerazione, che dimostra per l'ennesima volta, come i sodalizi camorristici cittadini sono certamente molto indeboliti rispetto al passato ma tutt'altro che sconfitti, se ne impone però un'altra, collegata però alle vittime del gioco estorsivo. Tra gli estorti sembra che siano annoverati gran parte degli imprenditori che, a vario titolo, si stavano occupando di uno dei lavori pubblici più importanti e più sotto i riflettori, quello del rifacimento di un'arteria fondamentale per il traffico cittadino, quale è via Marina.

Continua a pag. 51

## Allarme carceri colabrodo entrano 5 cellulari al giorno

► I dati choc del Dap dopo l'atto d'accusa del procuratore di Napoli Melillo «Lotta a droga e telefonini in cella, 300 camorristi spostati al Centro-nord»

**Il caos Tangenziale**



Sul tetto del palazzo a pochi metri dal ponte. A ESPOSITO/NEWFOTOS/ID

**Vivere sotto il cavalcavia «Piovono pietre e bulloni»**

Di Biase, Esca e Romanazzi in Cronaca

Giuseppe Crimaldi

«Le questioni sollevate dal procuratore di Napoli Melillo sulla situazione delle carceri sono drammaticamente vere», il capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Basentini ha ben chiara l'emergenza nelle carceri colabrodo dove entrano droga e almeno 5 telefonini al giorno. E aggiunge: 300 boss spostati al Centro-nord. A pag. 7

**Il reddito**

**Centri per l'impiego, De Luca: si riversano bande di delinquenti**

«Il Reddito genera corruzione», attacca il governatore De Luca: «Nei Centri per l'impiego si riversano bande di delinquenti». Iuliano in Cronaca

## Roma, Luca ucciso per la dose di droga arrestati i killer

Fermati due giovani, erano lì per vendere hashish La fidanzata nega: gli stupefacenti non c'entrano

Arrestati due ventunenni sospettati dell'omicidio di Luca Sacchi, ucciso a Roma con un colpo di pistola alla testa. Il movente potrebbe essere la droga. La coppia pare volesse comprarne, ma la fidanzata della vittima nega. Trovata e sequestrata la mazza usata per colpire la ragazza, si cerca la pistola. Il capo della polizia Gabrielli: «Non è la storia di due poveri ragazzi scippati». Servizi alle pag. 2 e 3

**La madre del 2lenne**

**«Ho denunciato io mio figlio: meglio in cella che pusher»**

Quando ha capito che il suo Valerio poteva essere uno dei due assassini di Luca è andata dalla polizia: «Temo che mio figlio sia coinvolto nel delitto, meglio in cella che pusher». Mozetti a pag. 5

**Domani il voto L'Umbria rossa in crisi cresce la voglia di sicurezza**

Alessandro Campi

Per essere grande e importante quanto la provincia di Lecce (secondo l'infelice definizione del premier Giuseppe Conte, che evidentemente non conosce il peso che hanno in Italia il campanilismo e lo spirito di fazione), l'Umbria nella sua storia politica recente non ha mai ricevuto così tante attenzioni. Si dice (soprattutto a sinistra e lo ha ripetuto in particolare Conte) che l'esito delle regionali di domenica prossima non avrà alcun influsso sul governo nazionale. Continua a pag. 13 Ajello a pag. 12

**Da Di Maio a Renzi Le due destre a orologeria nell'alleanza di sinistra**

Luca Ricolfi

Sono stati in molti, soprattutto a destra, ad affermare che il governo rosso-giallo è il governo "più di sinistra" che l'Italia abbia mai avuto. Questo giudizio non è privo di una sua plausibilità, se riflettiamo sul fatto che, oltre al Pd, nel governo sono presenti l'estrema sinistra di Leu e il Movimento Cinque Stelle, che alcuni vedono come una sinistra più pura, più radicale, meno compromessa con il potere. Continua a pag. 51

**Taranto Governo in affanno, a rischio 5mila posti Ilva, scontro nella maggioranza per il piano «salva-manager»**

Governo in affanno sulla crisi dello stabilimento siderurgico di Taranto. La cancellazione delle tutele legali collegate alla realizzazione del piano ambientale per i vertici del gruppo, voluta dal 5 Stelle, rischia di spingere ArcelorMittal verso il disimpegno da Taranto. L'incontro tra i ministri dello Sviluppo e del Sud con i sindacati non è servito a distardare le preoccupazioni. Il pasticcio delle tutele legali, cancellate dal decreto salva imprese ora all'esame della Camera, potrebbe spingere l'azienda a fare un passo indietro mettendo a rischio circa 5mila posti di lavoro. Orsini a pag. 9

**Banzato (Federacciai)**

**«Non si cambiano le regole mentre la partita è in corso»**

Nando Santonastaso

Banzato, presidente di Federacciai, avverte: «Introdurre la fine dell'immunità per i dirigenti vuol dire favorire la possibilità di minacciare l'addio all'Italia». A pag. 11

**up level**  
scuola di management

**SCUOLA DI MANAGEMENT**

**MASTER IN**

- Event Management
- Tourism Management
- Hospitality Management
- Comunicazione, Social Media, Web Marketing

**STAGE IN ITALIA E ALL'ESTERO**

[www.uplevel.it](http://www.uplevel.it)

Facebook, YouTube, Instagram, Twitter, LinkedIn, Pinterest icons







# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 143 - N° 295 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 26 Ottobre 2019 • S. Evaristo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

**Torna l'ora solare**

Stanotte le lancette dovranno essere spostate indietro di un'ora

L'ora legale tornerà il 29 marzo 2020

**Pagine di Storia**  
**I disordini, le trattative**  
**Così Trieste tornò italiana**  
 Nordio a pag. 21



**Tennis**  
**Berrettini entra nella top ten**  
**I Masters di Londra ora sono a un passo**  
 Frasca nello Sport



**Il Messaggero**  
**WROOM**  
[motori.ilmessaggero.it](http://motori.ilmessaggero.it)

**Da Di Maio a Renzi**  
**Le due destre a orologeria nell'alleanza di sinistra**

Luca Ricolfi

Sono stati in molti, soprattutto a destra, ad affermare che il governo rosso-giallo è il governo "più di sinistra" che l'Italia abbia mai avuto. Questo giudizio non è privo di una sua plausibilità, se riflettiamo sul fatto che, oltre al Pd, nel governo sono presenti l'estrema sinistra di Leu e il Movimento Cinque Stelle, che alcuni vedono come una sinistra più pura, più radicale, meno compromessa con il potere. In effetti ci sono temi su cui Leu e il Movimento Cinque Stelle hanno posizioni più radicali (più di sinistra?) del Pd, ad esempio in materia di giustizia (i Cinque Stelle sono più giustizialisti) e di assistenza (la spesa per il reddito di cittadinanza è un multiplo di quella per il reddito di inclusione). Quanto al presidente del consiglio Giuseppe Conte, la sua dichiarazione di guerra all'evasione, con relativo patto degli italiani onesti contro quelli disonesti, non può non richiamare l'elogio delle tasse che così spesso è risuonato a sinistra, tanto ai tempi di Vincenzo Visco (che da destra veniva gentilmente dipinto come il "vampiro rosso"), quanto a quelli di Padoa Schioppa (sua l'affermazione secondo cui le tasse «sono una cosa bellissima»).

E tuttavia, a ben pensarci, la tesi che questo governo sia "di sinistrissima" non è poi così fondata. Io direi, piuttosto, che questo governo è sì un governo di sinistra, ma ha al suo interno due bombe a orologeria di destra, che prima o poi potrebbero portarlo a dellagrire.

*Continua a pag. 27*

## Ucciso per la droga, presi i killer

► Per la morte di Luca Sacchi fermati due pusher di San Basilio: uno di loro ha confessato l'pm: mazzette di denaro nello zaino della ragazza, volevano rapinarli senza consegnare l'hashish

ROMA Presi i killer di Luca Sacchi: ucciso per la droga. Allegrì, Evangelisti e Marani da pag. 2 a pag. 7

Sciopero Ama e Atac. M5S contro i sindacati, Zingaretti li difende



Sciopero Atac a Roma, passeggeri in attesa alla Stazione Termini (Foto: SANNETTI/IDATA)

## Paralisi Roma, Raggi spacca il governo

Fabio Rossi

Il venerdì nero della Capitale riesce a spaccare anche l'alleanza di Governo rosso-gialla.

*A pag. 8*  
 Canettieri a pag. 9

Disservizio continuo Lorenzo De Cicco

Il calvario dei romani: «Qual è la differenza?»

«L' Ama? Qui sciopero da tre anni, mica solo oggi... magari».

*A pag. 8*

La madre

«L'ho denunciato io meglio in cella che a spacciare»

Camilla Mozetti

«Ho denunciato io mio figlio, meglio in cella che tra i pusher». La madre del killer: «Appena ho saputo, sono andata dalla polizia».

*A pag. 5*

L'ammissione



«Ho sparato solo per spaventarlo»

Errante a pag. 3

## Si vota in Umbria, Conte: non è un test Salvini: ora a casa

► Sul palco di Narni centrosinistra senza Renzi Il leader grillino ha voluto il premier accanto

dal nostro inviato

Mario Ajello

Tutti insieme, ma non appassionatamente. Basta guardare l'immagine, subito diventata in maluscolo la Foto di Narni, quella che dovrebbe rappresentare «una coalizione che ha futuro», come la chiama Conte. Il centrodestra? Salvini: avviso di sfratto al governo.

*Alle pag. 10 e 11*

Maxi tagli ai ministeri S&P conferma il rating dell'Italia

Standard & Poor's conferma il rating dell'Italia: è sempre «BBB con outlook negativo». Sforbiciata di 3 miliardi ai ministeri.

Bassi e Gentili a pag. 13

## Il nuovo decreto Scuola, si cambia: cattedre aperte ai prof "privati"

ROMA Va rivisto e corretto, solo così il decreto salvaguarda bis potrà vedere finalmente la luce: apertura ai privati. E lo farà insieme al giro di vite contro le aggressioni da parte di studenti e genitori: solo lo scorso anno sono state una cinquantina gli assalti fisici e verbali. La sottosegretaria all'Istruzione, Lucia Azolina, ha spiegato che la Commissione Giustizia della Camera sta prevedendo l'aggravante di pena per chi aggredisce il personale scolastico.

Loiacono a pag. 16

**SPADA**  
 ROMA

ROMA NAPOLI MILANO  
 FIRENZE VENEZIA PALERMO  
 SHOP ONLINE [spadaroma.com](http://spadaroma.com)

**IL GIORNO BRANNO**

**LUCE NUOVA PER I GEMELLI**

Buogiorno, Gemelli! Solo una raccomandazione, si prega di non ripetere gli errori del passato. Luna fortunata congiunta a Marte passionale, accende una luce nuova nella vostra vita.

I giovani certo non hanno sospesi con il passato, vivono il presente e creano il futuro, ma a tutti è data l'occasione di Saturno per creare una vita diversa. Anche l'amore diventa come una stella indiana, meteorica dal bruciante cuore... Auguri.

© RIFERIMENTI INDICATI  
 L'oroscopo all'interno

\* € 1,20 in Umbria e provincia di Potenza. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero + Corriere dello Sport. Spazio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero + Prima Pagina Molise € 1,20. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia. Corriere dello Sport Spazio € 1,20.



**GECAR**  
nuova  
concessionaria  
**OPEL**

SABATO 26 OTTOBRE 2019  
**IL SECOLO XIX**

**GECAR**  
**OPEL**

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "GENTE" in Liguria, AL e AT. In omaggio "Italia Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXIII - NUMERO 254, COMMA 20 / B. SPEZIAZIONE ABB. POST. - GR.50

GNN

**IL COMUNE CELEBRA 1.759 COPPIE INOSSIDABILI**  
Genova festeggia le nozze d'oro  
«Il nostro segreto? La pazienza»

FORLEO / PAGINA 31



**SPARISCE LA GIURIA D'ONORE**  
Sanremo, le regole del Festival:  
giudici diversi in ogni serata

LEONE / PAGINA 44



**INDICE**

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Economia-Matrimo	Pagina 13
Commenti	Pagina 17
Genova	Pagina 19
Cinema/Tv	Pagina 40/41
Xte	Pagina 43
Sport	Pagina 46

**DOMANI IL VOTO PER LE REGIONALI**  
**Franceschini:**  
«M5S e Pd alleati  
in Umbria  
È solo l'inizio»

L'Umbria domani va al voto e le urne rappresentano il primo vero banco di prova per la nuova alleanza giallorossa che si è formata per dare un governo all'Italia. Il ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini, in un'intervista a Il Secolo XIX, spiega che questo schieramento sarà strategico anche in futuro: «La coalizione con il M5S in Umbria è solo il primo passo. Andremo avanti così anche nei prossimi appuntamenti elettorali». Il centrodestra, dal canto suo, continua a lanciare messaggi carichi di ottimismo per la vittoria finale in Umbria. Il leader della Lega Matteo Salvini ha rispolverato per l'occasione un famoso slogan: «La pacchia è finita».

BERTINI, MARTINI, UN COMMENTO DI GEREMICA  
E UN'ANALISI DI PANARARI / PAGINE 2 E 3

**ROLLI**

**COALIZIONE  
AFFIATATA**



**IL CASO**

Francesco Semprini

Russagate, spuntano nuove prove in Italia: l'inchiesta ora è penale

L'indagine ordinata dal ministro della giustizia Usa William Barr sul Russagate è ora un'inchiesta penale. Dirigenti ed ex dirigenti di Fbi e Intelligence rischiano un'incriminazione.

L'ARTICOLO E L'ANALISI DI GIANNI RIBBITTA / PAGINA 4



**Genova Capitale dello sport**  
via alla corsa per i nuovi impianti

Dopo l'incoronazione a Capitale europea dello sport 2024, Genova inizia a pensare all'organizzazione degli eventi. Alla città serviranno un nuovo palazzetto dello sport, un impianto per l'atletica indoor (nella foto l'ostacollista ligure Luminosa Bogliolo) e uno per la mountain bike. COLLECCIA / PAGINA 20

GLI INDAGATI HANNO 21 ANNI. UNO È STATO DENUNCIATO DALLA MADRE

**Delitto di Roma**  
in manette  
due ragazzi  
«Ipotesi droga»

Il sospetto del pm: scambio finito con una rapina  
La fidanzata di Luca nega. Denaro nel suo zaino

Ci sono due fermati per l'omicidio di Luca Sacchi, il ventiquattrenne ucciso a Roma con un colpo di pistola alla testa durante un tentativo di rapina. I due si chiamano Valerio De Grosso e Luca Pirino, hanno entrambi 21 anni e sono stati trovati mentre cercavano di nascondersi, grazie anche alla segnalazione alla polizia della madre e del fratello di Del Grosso. Sono indagati per omicidio, rapina, detenzione e porto abusivo di armi. Uno dei due ha precedenti per droga. E l'ipotesi degli investigatori è che la rapina sia scattata dopo uno scambio di hashish non andato a buon fine. Anastasia, la fidanzata di Luca, nega, e così la famiglia della vittima. Ma è giallo per la presenza di mazzette di denaro contante nello zaino della ragazza.

ORIGNETTI EZZO / PAGINE 6 E 7

**IPERSONAGGI**

Flavia Perina

Sono bulli di periferia: tatuaggi, pistola e voglia di fare i boss

Sono nati a Roma. Vengono da famiglie perbene. Ma a guardare le pagine Facebook si capisce la loro aspirazione: vorrebbero essere entrambi camorristi napoletani. I ritratti di questi delinquenti stupidi, che hanno spezzato vite per niente, spaventano più dei banditi "veri", perché rivelano l'inaspettato contagio sociale di modelli esistenziali malati, che ispirano balordi di quartiere a ogni latitudine.

L'ARTICOLO / PAGINA 7

**APERTA UNA NUOVA SEDE**

**Cassa depositi sbarca a Genova**  
«Qui per aiutare di più le imprese»

Cdp apre una sede a Genova. «Avvicinarsi ai territori - spiega l'ad Fabrizio Palermo - è la filosofia del nostro piano industriale». G. FERRARI / PAGINA 13

**Torna l'ora solare**

Questa notte le lancette dell'orologio dovranno essere spostate indietro di un'ora, dalle 3 alle 2



L'ora legale tornerà il 29 marzo 2020

**AURUM** 1982

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI

COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

81294288

**BUONGIORNO**

Sono rimasto vittima del mio allarmismo: ieri sono rimasto a lavorare a casa, immaginando Roma paralizzata dallo sciopero, cioè soqquadri babilonici, finché non l'ho guardata dalla finestra, le sue strade erano più vuote e i suoi cassonetti non più pieni, i turisti scorrevano sciabattanti come sempre. Ho deciso di unirmi a loro. Sono andato a Santa Maria degli Angeli, dove le terme di Diocleziano e la basilica cattolica condividono il sublime degli spazi e della memoria, e le colonne originali si distinguono dalle successive al tatto, perché le prime sono erose, ruvide, e le altre lisce. Ho rischiato, dal superlativo del pessimismo, di lasciarmi trasportare nel superlativo dell'entusiasmo, di una città che quanto a riciclo di sé, della sua enormità trimillenaria, avrebbe da insegnare al mondo. Roma è

così, non invoglia mai alla moderazione: se non ci si è nati, o la si infama per i vizi o la si glorifica per le virtù. Dopo quindici anni che ci vivo, avrei dovuto impararne il beffardo distacco dai latrati della cronaca quotidiana. E poi i libri e i film e i talk, l'inesausto intrattenimento di Roma nelle mani della criminalità, il Dandi e i suoi figliastri, le suburre, la mafia, i congressi orgiastici di doppiopetti e porporati, fino alla paralisi annunciata come un giudizio universale. Ecco, siamo quel cane da guardia che tutta la notte stava a fa' 'bubbù, pure se la strada era sgombra e tranquilla, e una cagnola gli chiese perché svegli la gente se non ce sta gnente? "Lo faccio pe' nun perde er posto. Der resto, cara mia, spesso er nemmico è l'ombra che se crea pe' conserva' un'idea: nun ce mica bisogno che ce sia". —

**Er nemico**

MATTIA FELTRI

**marpione**

food & cocktail

Ge - Via Cesarea 45 r

Tel. 010/0897679

Aperto 7 giorni su 7

pranzo, aperitivo, cena





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Regole e imprese**  
Indici di crisi  
in attesa del Mise  
dopo il via libera  
dei commercialisti

**In edicola dal 29**  
«Risparmiare  
è facile», il libro  
di Mauro Meazza  
e Debora Rosciani



Federica Micardi  
a pagina 19



— € 10,90 euro oltre al quotidiano

Presidente  
Cndcnc,  
Massimo Miani

**THE NEXT-GEN  
INSURANCE  
PLATFORM**

upgrade

mansutti

FTSE MIB 22608,99 +0,36% | SPREAD BUND 10Y 142,80 +2,30 | €/€ 1,1107 -0,19% | ORO FIXING 1513,45 +1,13% | Indici&Numeri → PAGINE 26-29

## Evasione, più intercettazioni e carcere

### FISCO & MANETTE

L'innalzamento delle pene previsto dal Df fiscale amplia lo spazio di controllo del Pm

Per i reati di omessa o infedele dichiarazione estesa la custodia cautelare

Edizione chiusa in redazione alle 22.30

Più spazio alle intercettazioni. Ma anche al carcere preventivo. Il pacchetto penale messo a punto per contrastare l'evasione fiscale ha, attraverso l'aumento delle sanzioni, almeno due conseguenze. Da una parte rende possibile effettuare intercettazioni per i casi di omessa dichiarazione dei redditi, dall'altra inaspisce il trattamento punitivo, rendendo possibile l'applicazione della custodia cautelare anche per i reati di dichiarazione infedele e omessa. **Giovanni Negri** — a pag. 3

### LE NOVITÀ IN ARRIVO

- 1 OMESSA DICHIARAZIONE**  
Con le nuove norme consentite le intercettazioni a causa dell'aumento di pena
- 2 DICHIARAZIONE FRAUDOLENTA**  
Saranno consentite le intercettazioni anche nel caso di ipotesi attenuata di reato
- 3 DICHIARAZIONE INFIDELE**  
Sarà possibile la richiesta da parte dell'accusa di infliggere la custodia cautelare
- 4 FRODE FISCALE CON ARTIFIZI**  
Si apre alla possibilità di arresto facoltativo da effettuare in flagranza di reato
- 5 OMESSA DICHIARAZIONE IVA**  
Possibile l'applicazione della detenzione preventiva su proposta Pm

### EQUA TASSAZIONE / 1

**CASE E TICKET, UNA PARTENZA PIENA DI ERRORI**

di **Andrea Barenghi**

Secondo il ministro Roberto Speranza, in materia di servizio sanitario, «l'universalità è il patrimonio più importante del Paese», e però, egli aggiunge enunciando un proposito della sua azione di governo, «il principio... è la progressività» del ticket (così a «la Repubblica», 6 ottobre).

— Continua a pagina 16

### EQUA TASSAZIONE / 2

**LE MANETTE NON RISOLVONO NIENTE**

di **Enrico De Mita**

In una interessante intervista a questo giornale (il 17 ottobre) il ministro delle Finanze, Roberto Gualtieri, ha fatto alcune precisazioni di metodo per indicare la via della lotta all'evasione e una politica in genere nel campo del fisco. Occorre far riferimento, ha detto, alle eredità del passato.

— Continua a pagina 16

### OGGI MANIFESTAZIONI IN CENTRO ITALIA



In difficoltà ancora 25 mila aziende. Un ricovero per animali in Umbria con il tetto in buona parte lesionato dal sisma

### A tre anni dal terremoto stalle ancora distrutte

A tre anni dal terremoto che devastò vaste aree di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria l'agricoltura soffre ancora. In particolare gli allevamenti, con centinaia di stalle per pecore e vacche che non sono ancora state ricostruite. Colpa dei fondi stanziati che non arrivano e della burocrazia della ricostruzione. Oggi a Roma la manifestazione della Cokiretti per sollecitare interventi. **Cappellini** — a pag. 5

**54 milioni**

Sono i fondi messi a bilancio per incentivare l'installazione dei sistemi di pagamento elettronico presso gli esercizi commerciali

**Decreto fiscale A 2,1 milioni di esercenti il bonus per incentivare l'uso dei Pos nei pagamenti**

**Laura Serafini** — a pag. 2

**Herno**

## Deutsche Bank, sconto Bce sul piano

### RISTRUTTURAZIONI

Abbassata l'asticella sui requisiti di capitale per facilitare il risassetto

**Isabella Bufacchi**  
Dal nostro corrispondente FRANCOFORTE

Il colosso tedesco Deutsche bank del futuro sarà più piccolo, meno esposto ai rischi e alla volatilità del mercato, con attività ponderate per il rischio ridimensionate. I bacini di liquidità saranno decisamente rafforzati.

— Continua a pagina 13

### SVOLTA BCE

**LA FLESSIBILITÀ ORA VALGA PER TUTTI**

di **Marco Onado**

L'orientamento della Bce di accordare a Deutsche Bank una certa flessibilità in materia di requisiti di capitale è una doppia buona notizia nel tormentato panorama del sistema bancario europeo.

— Continua a pagina 13

### IL DIBATTITO SULLA PLASTIC TAX

PARLA DANIELE FERRARI, PRESIDENTE CFCF

**«Chimica europea decisiva per l'economia circolare»**

**Cristina Casadei** — a pag. 9

**I RIFLESSI SULLE FAMIGLIE: 140 EURO L'ANNO IN PIÙ**  
**Le filiere d'impresa Ue lanciano l'allarme costi**

**Laura Cavestri** — a pag. 20

### L'INGEGNERE INVESTE NELLA QUOTAZIONE DI NEWLAT

**De Benedetti e il vecchio amore per Buitoni**

di **Carlo Festa**



L'ingegnere, Carlo De Benedetti rilevò dalla famiglia Buitoni le Industrie Buitoni Perugia nel febbraio del 1985

Le fette biscottate Buitoni, la pasta Delverde e il latte Pomenghi, prodotti di punta del gruppo Newlat della famiglia Mastrolia, riescono nell'impresa di sbarcare in Borsa, in un momento complesso per i mercati, soprattutto alla luce dei ritiri di settimana scorsa di matricole come Ferretti e Rcf. Nel patto di 68 investitori, che hanno sottoscritto l'offerta di circa 90 milioni di euro, ci sarebbero tutti i maggiori asset manager italiani e alcuni grandi istituti di credito come Algebris, Allianz Global Investors, Fideuram, Eurizon, Mediobanca, Anima, Arca. Ma, a sorpresa, spuntano anche altri nomi eccellenti nella lista dei compratori del titolo alimentare, secondo i rumors, ci sarebbe infatti anche la Romed dell'ingegnere Carlo De Benedetti.

— Continua a pagina 14

### PANORAMA

#### IL DIVORZIO DI LONDRA

**Brexit, l'Europa tiene in sospenso i tempi del rinvio**

Nulla di deciso in Europa in merito alla durata di un eventuale rinvio di Brexit, in calendario il 31 ottobre. Se da un lato Londra ha fatto sapere che è pronta ad andare al voto anticipato il prossimo 12 dicembre, nulla invece è stato deciso a Bruxelles per una proroga la 31 gennaio. A opporsi ieri è stato il presidente francese Macron.

— a pagina 18

#### IL CASO TARANTO

**Ex Ilva, rispunta lo scudo ma con validità generale**

Il futuro dell'ex Ilva di Taranto (ora Arcelor Mittal) resta in bilico. Ieri l'incontro tra il ministro dello Sviluppo Stefano Patuanelli e i sindacati. Emerge per ora la possibilità di una nuova norma sulle garanzie legali che non sia però limitata all'ex Ilva, dice Patuanelli, ma sia di validità generale.

— a pagina 22

#### DOMANI IL VOTO

**Argentina, 350 miliardi \$ custoditi sotto il materasso**

**Roberto Da Rin** — a pag. 17

#### SCANDALI FINANZIARI

**Bio-on rischia di chiudere Buco nella liquidità**

È in dubbio la continuità aziendale di Bio-On spa. Il rischio fallimento si affaccia sull'indagine per false comunicazioni sociali e manipolazione del mercato della Procura di Bologna, che ha individuato una posizione finanziaria netta in profondo rosso: tra il 2017 e il 2018 è stata bruciata cassa per 46,7 milioni.

— a pagina 15

## .marketing

SOLUZIONI PER COMUNICARE E COMPETERE



**Facebook in Italia, dieci anni e un business da 1 miliardo**

**Andrea Bonaldi** — a pag. 24

#### DA DOMANI

**Ritorna l'ora solare, lancette indietro di un'ora fino a marzo**



Lancette indietro dalle ore 3 di domani. Una legge tornerà l'ultima domenica di marzo 2020



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 26 ottobre 2019  
Anno LXXV - Numero 295 - € 1,20  
San Alfredo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366/367 06/675.881 \* Abbinamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-8990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

**GABRIELLI: NON SIAMO A GOTHAM CITY**

## Povero ragazzo ma non sparate tutti su Roma

*Per i pm c'è una storia di droga dietro il delitto  
Il Capo della Polizia se lo lascia scappare  
e i politici - Salvini in testa - lo mettono in croce*



Duro attacco del capo della Polizia Franco Gabrielli ai politici che si erano scatenati con le dichiarazioni dopo l'omicidio di Luca Sacchi: «Roma non è Gotham city». E la polemica diventa ancora più incandescente. Sul

fronte dell'inchiesta, fermati i sospettati del delitto grazie alla segnalazione dei parenti di uno dei due. Le indagini si concentrano sulla ragazza della vittima, che aveva lo zaino pieno di soldi. Era lei l'obiettivo?

Coletti, Novelli, Ossino e Saracino alle pagine 14 e 15

**Disagi in città**

### Raggi-sindacati Lite sullo sciopero

La sindaca attacca «Iniziativa politica»  
Pioggia di critiche



Magliaro a pagina 17

**La proposta**

### Patto anti-traffico con le università

I rettori favorevoli all'idea di Virginia di ritardare le lezioni

Conti a pagina 18

**Parla Ferrara**

### «Ero innocente e tomo nel M5S»

«Chiesta l'archiviazione nell'inchiesta sullo stadio  
Ma ho sempre lavorato»

Di Mario a pagina 16

**Civitavecchia**

### Indagati in nove per il bimbo morto

Sequestrate le cartelle del piccolo deceduto a due ore dalla nascita

Del Baldo a pagina 20

**Tivoli**

### Mancano i soldi Liste d'attesa ko

Finiti i fondi dei gettoni per i pagamenti extra del personale sanitario

Sbraga a pagina 21

**Il Tempo di Oshø**

## Scherzetto a Bersani Renzi gli sfila la fedelissima



"Te giuro fosse annata co la Meoni avrel roscato de mièno"

Martini a pagina 6

## Un Pos di elemosina per i commercianti

Credito di imposta sui pagamenti elettronici Bonus al 30% sulle transazioni dal primo luglio

Per incentivare i commercianti a favorire i pagamenti con moneta elettronica, pilastro fondamentale del piano «Italia cashless», arriva un credito di imposta al 30% dal 1° luglio 2020. La somma recuperata sarà utilizzabile in compensazione per i

pagamenti a partire dal mese successivo quello in cui è stata effettuata la spesa, e non concorrerà alla formazione del reddito. Il costo previsto è di 26,95 milioni di euro per il primo anno, che raddoppiano a 53,9 dal successivo.

Frasca a pagina 3

## Domani il voto. Destra avanti



## TRISTE SFILATA DI GOVERNO IN UMBRIA LA FOTO DEI DISPERATI

Bosco Bortolaso a pagina 4

**DINO BATTAGLIA**  
LA PERFEZIONE DEL GRIGIO TRA SACRO E PROFANO

Città di Castello  
14 settembre  
3 novembre 2019  
Palazzo Vitelli  
a Sant'Egidio

Info e prenotazioni  
338 388 90 22  
328 163 61 44  
www.tifernoconics.it

Patronato da:

UMBRIA: LASCIATI SORPRENDERE!

**TORNA L'ORA SOLARE**  
Alle 3 lancette indietro di un'ora

Il cambiamento avverrà nella notte tra sabato e domenica

L'ora legale tornerà il 29 marzo 2020

L'EGO - HUB

**buona tv a tutti**

di Maurizio Costanzo

Gia da due settimane è ripartito il sabato alle 15.00, su RaiTre, "Tv talk", il programma sulla televisione curato da Massimo Bernardini e altri giovani ma preparati analisti. A chi scrive, piace questa trasmissione che analizza con intelligenza i programmi televisivi, nel bene e nel male e gli piace che, agli ospiti invitati in studio, siano gli analisti di cui sopra a porre le domande. Non so se "Tv talk" si occuperà di un qualcosa abbastanza incredibile accaduto di recente a "La vita in diretta", il pomeriggio su Raiuno con la conduzione di Lorella Cuccarini e Alberto Matano.

segue a pagina 35

**IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIU' ENERGIA?**

**SUSTENIUM PLUS**

**SUSTENIUM PLUS LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!**

Un integratore alimentare con azione tonica, energizzante e adattogena, a base di ginseng, ginseng e ginseng.

Sabato 26 Ottobre 2019
Nuova serie - Anno 27 - Numero 253 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
\* Offerta indicativa con Marketing Oggi (ItaliaOggi € 2,70 + Marketing Oggi € 0,90)

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00\*
Francia € 2,50



\* A Salerno e provincia, in abbinamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30

RESPONSABILITÀ EX 231
Fatture false, per le società sanzioni fino a 774.500 euro
Leconte-Mentasti a pag. 31

ISPEZIONI DEL GARANTE
Consensi e informative al setaccio della privacy
Ciccini Messina a pag. 32

AGENZIA DELLE ENTRATE
Le azioni ai lavoratori sono reddito da lavoro dipendente
Provano a pag. 33

DOCUMENTO CNDFEC
Nano imprese, gli studi devono attrezzarsi per la revisione
Bosca a pag. 35

SU WWW.ITALIAOGGLIT
Manovra 2020 - La bozza di decreto fiscale
Direttiva madrefiglia - La sentenza della Cassazione
IO ONLINE Privacy - Il piano ispettivo del Garante per il secondo semestre 2019
Nano imprese - Il documento dei commercialisti sulla revisione

L'Umbria è una piccola regione, ma il voto di domani è un giudizio sul nuovo governo Pd-M5s
Domenico Cucopardo a pag.6

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Sforbiciata sugli acconti 2020

L'anticipo scenderà dal 100 al 90%. La seconda rata dal 60 al 50%. In questo modo il governo trasferisce 1,5 miliardi di gettito all'anno prossimo

Rideterminato l'ammontare degli acconti annuali delle imposte che passano dal 100% al 90% e conseguente riduzione del versamento del prossimo 30 novembre. La seconda rata passerà dal 60 al 50%. Anche per i forfettari e i minimi. Per far slittare quasi un miliardo e mezzo di euro dal 2019 al 2020. Il tutto con l'introduzione di un articolo 58 del decreto fiscale che sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di oggi.

Marudolesi a pag. 29

Puglia, la facoltà di Medicina apre e chiude in otto giorni



C'è un'università fantasma in Puglia. Si tratta della facoltà di Medicina di Taranto che dopo essere stata solennemente inaugurata, ha chiuso i battenti dopo appena otto giorni perché abusiva. Si erano iscritti 60 studenti per soli due giorni. Ora è rimpallo di responsabilità tra Comuni, Regione Puglia, ministero dell'Università, altri atenei. Leoc...

Valentini a pag. 9

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

«Biodegradabili erano i soldi», ha titolato MF-Milano Finanza il giorno degli arresti per il caso Bio-On. Non è il primo scandalo della Borsa italiana né dei mercati borsistici esteri. Anzi, su questi e in particolare su quello americano se ne sono verificati due letali per l'andamento dell'economia mondiale: il caso Madoff e quello della Lehman che innescò a partire dal settembre 2008 la più grande crisi finanziaria della storia. Ma lo scandalo Bio-On ha una particolarità che conviene esaminare subito per disinnescarne le conseguenze. Bio-On è quotata al più piccolo dei mercati, quell'Aim che è l'unica prospettiva di finanziamento delle pmi, cioè delle piccole e medie aziende che sono la struttura principale dell'economia italiana e che il sistema bancario (salvo poche eccezioni come Intesa Sanpaolo o qualche popo...

continua a pag. 2



CAMBERO ROSSO
Per le aziende vinicole la certificazione è un investimento
Ferroni a pag. 17



Lavorare con tutta la sicurezza che merito.

One4Assurance

Scopri la gamma di soluzioni assicurative pensate per proteggere la tua impresa.

unicredit.it/one4assurance

La banca per le cose che contano. UniCredit

Message pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni leggere il "Set Informativo" disponibili presso le Filiali UniCredit e sui siti delle Compagnie emittenti il prodotto assicurativo.
\* Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento quote in abbinamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 1,50
Compila e invia a: 0510/1111



Oggi a € 2,50  
con

**ROBINSON**  
D

Sabato  
26 ottobre 2019  
Anno 44 - N°254

# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli



IL RAGAZZO UCCISO

## Droga Capitale

Non è stato lo scippo di uno zainetto a provocare l'omicidio di Luca Sacchi ma un acquisto di stupefacenti finito male. Arrestati due ventenni. La madre di uno di loro li ha denunciati alla polizia: "Meglio in cella che tra i pusher". Il dossier shock della procura: a Roma 30 piazze di spaccio, se ne vende a tonnellate



▲ In carcere Paolo Pirino e Valerio Del Grosso a Regina Coeli. V. LIVIGNI/LA PRESSE

Non è stata la reazione allo scippo di uno zainetto a provocare l'uccisione di Luca Sacchi, ma un acquisto di droga finito male. Ieri due ventenni sono stati arrestati con l'accusa di omicidio e rapina: Valerio Del Grosso e Paolo Pirino avrebbero aggredito la vittima e la sua fidanzata per portare via i soldi destinati a comprare gli stupefacenti. La madre di uno di loro li ha denunciati: «Meglio in cella che tra i pusher». È un dossier shock del pm che descrive lo spaccio record nella Capitale.

di Brera, Cappelli, Vincenzi e Zunino • da pagina 2 a pagina 6

Il documento

### Il nuovo esercito dei piccoli narcos

di Carlo Bonini

Esistono una geografia e dei numeri che raccontano insieme un naufragio e una catastrofe sociale.

• alle pagine 4 e 5

Gli attacchi alla senatrice a vita

### "Liliana Segre, sei ebrea e ti odiamo" Ogni giorno duecento insulti online

di Piero Colaprico • a pagina 16

Isaac Bashevis Singer

## IL CIARLATANO



Un nuovo appassionante romanzo inedito di I.B. Singer in prima edizione mondiale

ADELPHI

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Malta, Grecia, Marocco P., Olanda, Slovenia € 2,50  
Croazia KR 19 - Regno Unito GBP 2,30 - Svizzera CHF 3,50

con DVD  
Le Stelle della Danza  
€ 12,40

Da lunedì

### Dylan Dog Il fumetto inedito su Repubblica

di Gabriele Romagnoli



Doveva, necessariamente, manifestarsi alla sua maniera. Avevo preso in affitto una casa a Torino, non lontano dalla Gran Madre, all'inizio degli Anni Novanta. La prima notte non riuscii a dormire. • continua a pagina 35 con un servizio di Valtorta

Domani il voto

### L'eterno Perón d'Argentina

di Omero Ciai

In Argentina potrebbe già svanire la breve stagione, liberista e rigorista, di Mauricio Macri. Domani ci sono le elezioni e ancora una volta i peronisti - i sovranisti d'Argentina - sono favoriti per riconquistare il potere a furor di popolo. • a pagina 32

Il nostro appello

### La Storia torna alla Maturità

di Simonetta Fiori

La traccia storica sarà ripristinata nelle prove scritte della Maturità. Non potevo ignorare il Manifesto firmato da una parte rilevante della società italiana. E ne ho condiviso la preoccupazione di fondo: solo la conoscenza del passato può permetterci di costruire il futuro. • a pagina 36



**TORNA L'ORA SOLARE**  
Stanotte lancette indietro di un'ora  
3:00 → 2:00

LA SFIDA IN UMBRIA

## La foto di gruppo dei giallo-rossi

Di Maio e Zingaretti, prima volta assieme  
Obiettivo ridurre le distanze dal centrodestra



▲ Insieme Speranza, Zingaretti, Bianconi, Di Maio e Conte a Narni. FEDERICA ARBUSTI/ANSA

Il commento

### Il confine del sei per cento

di Claudio Tito

Come spesso accade nel nostro Paese, il voto locale non è solo locale. Le elezioni di domani in Umbria non rappresentano certo un'eccezione. • a pagina 33

L'immagine

### Sorrisi, imbarazzi e il grande assente

di Filippo Ceccarelli

L'hanno fatta? L'hanno fatta. Solo loro due? Veramente no, perché il foto evento appare diluito dalla presenza di Bianconi, Conte e Speranza. • a pagina 11 servizi alle pagine 10 e 11

N2

Sanremo Cambia il regolamento: la giuria voterà anche sulle cover

LUCA DONDONI - P. 25

Fiction "La mia Imma Tataranni porta al Nord i valori del Sud"

MICHELA TAMBURINO - PP. 24-25 NELLA FOTO MARILINA VENEZIA



Il duello Juve a Lecce senza Ronaldo Conte ospita il Parma e snobba Agnelli

CAIRATE E ODDENINO - PP. 34-35



# LA STAMPA



SABATO 26 OTTOBRE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTI I LIBRI) | ANNO 153 | N. 293 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DGB - TO | www.lastampa.it

GNN

INTERVISTA AL MINISTRO (PD) DELLA CULTURA ALLA VIGILIA DEL VOTO REGIONALE

## Franceschini: con il M5S per governare a lungo In Umbria il primo passo

A Narni Di Maio, Conte, Speranza e Zingaretti assieme per la prima volta

IL RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

### QUELLA FOTO SENZA RENZI

FEDERICO GEREMICCA - P. 23

Alla vigilia del voto in Umbria, il ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini, in un'intervista a «La Stampa», lancia la coalizione Pd-M5S: «È il primo passo, poi avanti insieme in tutte le Regioni». **REKTYN, MARTINI E L'ANALISI DI PANARARI - PP. 2-3**

L'INCHIESTA USA DIVENTA PENALE

### Leffetto-Russigate sul governo italiano

RIOTTA E SEMPRINI - P. 5

## La madre denuncia il figlio: presi gli assassini di Luca Sacchi



Paolo Pirino, fermato con Valerio Del Grosso per l'omicidio di Luca Sacchi, viene portato nel carcere di Regina Coeli a Roma

LE POSE E I TATUAGGI DI CHI COPIA LA CAMORRA

### SOGNANDO GOMORRA

FLAVIA PERINA

L'estetica racconta sempre più delle parole, talvolta persino dei fatti. E per capire che cosa succede a Roma (ma non solo) sarà bene guardare gli autoscatti di Valerio Del Grosso e Paolo Pirino, i presunti assassini di Luca Sacchi. **APAGNA GRIGNETTI/TEZZO - P. 8**

### BUONGIORNO

Sono rimasto vittima del mio allarmismo: ieri ho lavorato da casa, immaginando Roma paralizzata dallo sciopero, cioè soquadri babilonici, finché non l'ho guardata dalla finestra, le sue strade erano più vuote e i suoi cassonetti non più pieni, i turisti scorrevano sciabattanti come sempre. Ho deciso di unirmi a loro. Sono andato a Santa Maria degli Angeli, dove le terme di Diocleziano e la basilica cattolica condividono il sublime degli spazi e della memoria, e le colonne originali si distinguono dalle successive al tatto, perché le prime sono erose, ruvide, e le altre lisce. Ho rischiato, dal superlativo del pessimismo, di lasciarmi trasportare nel superlativo dell'estasi, di una città che quanto a riciclo di sé, della sua onorificata trimillennaria, avrebbe da insegnare al mondo. Roma è così, non invo-

### Er nemico

MATTIA FELTRI

glia mai alla moderazione: se non ci si è nati, o la si infama per i vizi o la si glorifica per le virtù. Dopo quindici anni che ci vivo, avrei dovuto impararne il beffardo distacco dai latrati della cronaca quotidiana. E poi i libri e i film e i talk, l'inesausto intrattenimento di Roma nelle mani della criminalità, il Dandi e i suoi figliastri, le suburre, la mafia, i congressi orgiastici di doppiopietri e porporati, fino alla paralisi annunciata come un giudizio universale. Ecco, siamo quel cane da guardia che tutta la notte stava a fa' babbù, pure se la strada era sgombra e tranquilla, e una cagnola gli chiese perché svegli la gente se nun ce sta gnente? «Lo faccio pe' nun perde er posto. Der resto, cara mia, spesso er nemico è l'ombra che se crea pe' conserva' un'idea: nun ce mica bisogno che ce sia». —

### STAMPA PLUS ST+

#### PARLA LA MINISTRA

ANDREA ROSSI

**Pisano: "Internet ai 6 milioni di italiani ancora senza"**

P. 7



#### L'ITALIA CHE CAMBIA

FABIO POLETTI

**Ospedale, università, laboratori: oggi l'Expo è un grande cantiere**

P. 15



#### LE STORIE

RAFFAELLA LANZA

**La campionessa di Vercelli che avvicina i ragazzi alla scherma**

P. 33

PIERO BOTTINO

**Alessandria, così il visore 3D ti insegna a evitare gli incidenti**

P. 33

### LA NUOVA RIVOLTA ARABA

## I giovani libanesi che parlano alle coscienze

TAHAR BEN JELLOUN

Da qualche giorno il Libano è percorso da un'ondata di contestazioni che non si ferma a Beirut ma si è estesa nel Nord del Paese, a Tripoli, e nel Sud a Tiro. Queste manifestazioni antisistema sono guidate da giovani che non hanno vissuto gli anni della guerra civile. È la generazione post Ta'ef, dove nel 1989, le diverse formazioni libanesi hanno messo fine al conflitto iniziato nel 1975. Sono ragazzi liberi, pieni d'inventiva e determinati a porre fine a un sistema politico completamente corrotto. Non è la prima volta che tutte le confessioni scendono in piazza. - P. 13

### DOMANI ALLE URNE

## Londa peronista sull'Argentina vicina al collasso

EMILIANO GUANELLA BUENOSAIRES

Alberto Fernandez e Cristina Kirchner hanno chiuso la loro campagna elettorale in scioltezza, convinti che la partita sia chiusa. Abbracciati dal palco di Mar del Plata, sanno bene che con i 17 punti di vantaggio accumulati nelle primarie di agosto solo un terremoto politico potrebbe cambiare il corso delle cose. Chi ha dovuto rincorrere, invece, è il presidente in carica, ma sempre più «uscente» Mauricio Macri, che ha visitato 30 città in 30 giorni in un Paese grande quanto mezza Europa. - P. 10

### Alle 3 di stanotte

entra in vigore l'ora solare. Ricordatevi di mettere le sacchette dell'orologio **INDIETRO DI UN'ORA**



La nave di Tesco

Quale è il futuro di una società in cui molti consumano e pochi producono?

La prospettiva rivoluzionaria di un intellettuale irriverente.

Luca Ricolfi  
La società signorile di massa

ISSN 1120-3777  
L. 13.06.1908  
P. 001  
P. 002



**Fidelity**  
INTERNATIONAL

Scopri le idee di investimento di domani su [www.fidelity-italia.it](http://www.fidelity-italia.it)

**AMAZON IL NUOVO GIGANTE DELLA DIFESA AMERICANO** **IN ALLEGATO**

**Class**  
RICONOSCIUTO!

**MILANO FINANZA**

[www.milanoфинanza.it](http://www.milanoфинanza.it)



**Fidelity**  
INTERNATIONAL

Scopri le idee di investimento di domani su [www.fidelity-italia.it](http://www.fidelity-italia.it)

€ 5,50\* Sabato 26 Ottobre 2019 Anno XXXI - Numero 212 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classedit* Spedite in A.7 art. 1 c.1 L. 4804/DC3 Milano

**GLI OTTO ANNI ALLA GUIDA DELLA BCE NEL GIUDIZIO DI MUSTIER, GROS PIETRO, PATUELLI E REICHLIN**

# IL RATING DI SUPER-MARIO



**ALTERNATIVE** *Chi non si accontenta di bassi rendimenti può scegliere tra azioni che distribuiscono cedole superiori al 6% e l'acquisto di immobili, finanziati da mutui all'1%. Ecco come e dove scegliere*

# Meglio il mattone o i dividendi?

**ORSI & TORI**  
DI PAOLO PANERAI

«**B**iodegradabili erano i soldi», ha titolato *MF-Milano Finanza* il giorno degli arresti per il caso Bio-on. Non è il primo scandalo della Borsa italiana né dei mercati borsistici esteri. Anzi, su questi e in particolare su quello americano se ne sono verificati due letali per l'andamento dell'economia mondiale: il caso **Madoff** e quello della **Lehman** che innescò a partire dal settembre 2008 la più grande crisi finanziaria della storia.

Ma lo scandalo Bio-on ha una particolarità che conviene esaminare subito per districarne le conseguenze. Bio-on è quotata al più piccolo dei mercati, quell'Aim che è l'unica prospettiva di finanziamento delle pmi, cioè delle piccole e medie aziende che sono la struttura principale dell'economia italiana e che il sistema bancario (salvo poche eccezioni come **Intesa Sanpaolo** o qualche popolare o



- |  |  |   |   |
|--|--|---|---|
| <b>ASSEDIO A MEDIOBANCA</b><br>I piani segreti di Leonardo Del Vecchio | <b>ALLA CORTE DI MACRON</b><br>La vittoria di Rothschild e gli amici di Lazard | <b>METEORE</b><br>L'influencer è ormai diventato un fake? | <b>DOPO GLI ARRESTI DI BIO-ON</b><br>Cipolletta: l'Aim è un patrimonio da difendere |
|--|--|---|---|



Scopri la gamma di soluzioni assicurative pensate per proteggere la tua impresa.

[unicredit.it/one4assurance](http://unicredit.it/one4assurance)

La banca per le cose che contano. **UniCredit**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni leggere i "Termini e Condizioni" disponibili presso le filiali UniCredit e sui siti delle Compagnie emittenti il prodotto assicurativo.



## Finalmente si è riunito il coordinamento AdSP

ROMA E finalmente, dopo tanti solleciti e quasi due anni di vuoto, si è riunita la Conferenza Nazionale di Coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale, presieduta dal ministro Paola De Micheli. Scopo della riunione riferisce in una nota **Assoport** quello di riprendere l'interlocuzione con i presidenti delle **AdSP** al fine di affrontare le numerose problematiche che ogni giorno gestiscono i porti. In particolare, i due argomenti prioritari di cui si è parlato sono stati: il regolamento delle concessioni portuali che dovrà essere definito quanto prima; il tema della tassazione di alcune attività portuali come richiesto dall'Unione Europea. Per quanto riguarda quest'ultimo argomento continua la nota la ministra ritiene sia utile avviare un negoziato con le istituzioni dell'UE, evitando potenziali contenziosi. La stessa ha voluto, in ogni caso, riaffermare la natura giuridica delle **AdSP** e la peculiarità dei porti italiani che dovranno essere oggetto di chiarimento con la commissione UE. Tutti i presenti hanno colto con favore l'impostazione metodologica del confronto soffermandosi sull'importanza della Conferenza Nazionale per discutere le strategie e lo sviluppo della portualità italiana. Da parte sua il presidente di **Assoport**, Daniele Rossi, a margine della riunione ha dichiarato, Sono molto soddisfatto della riunione. Come **Assoport** abbiamo sottolineato l'importanza della Conferenza in più occasioni. L'esito della riunione conferma la sua utilità e il ruolo previsto nella riforma portuale del 2016. \*\*Anche altri presidenti di **AdSP**, oltre a quello di **Assoport**, hanno commentato favorevolmente l'impegno del ministro De Micheli. Prima di tutto sull'urgenza di varare un regolamento ministeriale sulle concessioni demaniali nei porti, che elimini definitivamente l'attuale regime d'incertezza dal quale sono derivati gli interventi della magistratura in vari porti. Secondo qualcuno, il ministero sarebbe in grado di produrre il nuovo regolamento entro la fine dell'anno: troppo tardi, per certi processi in atto, anche se molto presto sulla base dei tempi della burocrazia italiana. S'è parlato anche di questo enorme problema. Con alcune considerazioni che vale la pena di sottolineare. La prima: di per se la burocrazia dovrebbe essere un utile contributo a rendere chiare le regole, le procedure, gli impegni dello Stato verso le imprese e viceversa. Al contrario, l'eccesso di norme, spesso capaci di elidersi l'una con l'altra, e le corresponsabilità di una pletera di enti, hanno trasformato il codice degli appalti in un ginepraio che ferma o rallenta. L'obiettivo davvero un obiettivo di straordinaria urgenza è quello di chiarire, semplificare, ripulire. Per tutte le **AdSP** è ormai un problema di sopravvivenza: altrimenti si va avanti con un tira a campà che porta verso il disastro.



## Premio di laurea di Assoportì sul terminal crociere di La Spezia

CAGLIARI Il presidente di **Assoportì** Daniele Rossi ha consegnato il premio di Laurea per la migliore tesi nel settore del traffico crociere nei porti nel corso di Italian Cruise Day che si è tenuta a Cagliari. L'iniziativa di **Assoportì** prevede una selezione tra le tesi pervenute da tutt'Italia e si colloca all'interno della giornata italiana dedicata al segmento, che si tiene annualmente in diverse sedi portuali. La vincitrice, Maria Cristina Ricco, dell'Università di Pisa, Scuola di Ingegneria, ha discusso la sua tesi avente il titolo Studio della riorganizzazione funzionale della mobilità a servizio del nuovo terminal passeggeri crociere del porto della Spezia, Corso di Laurea in Ingegneria Civile Indirizzo Trasporti. La tesi si è distinta in quanto, prendendo in esame il caso La Spezia, ha analizzato le necessità di viabilità e di accesso portuale nelle aree di interazione tra porto e città. È sempre un piacere premiare gli studenti che cercano di portare il loro contributo all'ambito marittimo-portuale che, tra l'altro, è molto specifico e spesso poco conosciuto, ha commentato Rossi a margine della premiazione, come **Assoportì**, vogliamo cercare di incoraggiare i ragazzi a partecipare a iniziative come questa. Quest'anno ha vinto una tesi che si è focalizzata su temi molto attuali e di cui l'associazione da tempo si è presa molta cura e che rappresenta un punto importante delle attività delle Autorità di Sistema Portuale, ovvero l'interazione delle aree portuali con quelle della città circostante. In particolare per il segmento di traffico crocieristico, è importante dare rilievo a questo argomento. Rossi ha poi concluso, Vorrei anche dire che ci fa piacere essere stati promotori e collaboratori dell'iniziativa Italian Cruise Day che quest'anno ha visto una platea di relatori di altissimo livello per parlare di argomenti che ogni giorno i nostri porti sono chiamati a gestire. La tesi di Laurea sarà messa a disposizione sul sito dell'Associazione [www.assoportì.it](http://www.assoportì.it) direttamente da icona dedicata sulla homepage nei prossimi giorni.



## Porti: favorire nuove tecnologie, riunione a Trieste

Con attori dello shipping e della logistica a livello internazionale

L'adozione di iniziative per facilitare lo scambio di dati tra i diversi attori della catena logistica, il ruolo dei Port Community Systems nel trasporto verso l'hinterland, specialmente quello ferroviario, e l'applicazione della blockchain al settore portuale. Sono alcuni temi affrontati nella riunione, ospitata a Trieste, dell'International Port Community System Association (Ipcsa), di cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale è membro. L'organismo riunisce i principali attori globali di shipping e logistica per trovare le migliori soluzioni tecnologiche e aumentare efficienza, integrazione e sostenibilità del trasporto marittimo. Per l'Authority, si legge in una nota, l'applicazione delle nuove tecnologie è elemento essenziale per l'innovazione e la competitività del porto, in particolar modo tramite il proprio Port Community System-Sinfomar. La riunione Ipcsa è stata organizzata nell'ambito del progetto Ursa Major neo, co-finanziato dal Programma Cef (Connecting Europe Facility), uno dei dieci progetti europei nel settore Ict in cui l'Authority è impegnata con un budget di circa 3,4 milioni di euro. Quattro di questi mirano a rendere più efficiente l'ingresso e uscita delle merci via camion, cinque quello via treno e uno quello delle navi. "Non molti in Europa possono vantare un Port Community System come il nostro - ha detto il presidente Zeno D'Agostino - il Sinfomar è ormai integrato digitalmente con tutte le attività del porto, sia sul lato mare che sul lato terra. La sfida su cui stiamo lavorando è integrare tutto il sistema portuale, includendo anche gli interporti". (ANSA).

The image shows a screenshot of an ANSA news article. The main headline is "Porti: favorire nuove tecnologie, riunione a Trieste". Below the headline is a sub-headline: "Con attori dello shipping e della logistica a livello internazionale". The article features a large photograph of a port terminal with yellow gantry cranes. To the right of the article is a sidebar with various widgets, including "ANSAVoglia.it", "PREVISIONI METEO - MARINE", and a list of related websites. The article text is partially visible, discussing the role of Port Community Systems and the application of new technologies like blockchain in the port sector.

# Informazioni Marittime

Trieste

## Trieste, per il porto dieci progetti europei ICT

*Se ne è parlato nel corso della riunione dell' International Port Community System Association, di cui l' Authority giuliana è membro dal 2017*

Ci sono dieci progetti europei nel settore ICT nei quali l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale è attualmente impegnata con un budget di circa 3,4 milioni di euro. Quattro di questi mirano a rendere più efficiente l' ingresso e uscita delle merci via camion ( Ursa Major neo , PORTIS , FENIX e ISTEN ), cinque quello via treno ( SMARTLOGI , AlPINNOCT , COMODALCE , PROMARES e Clusters2.0 ) e uno quello delle navi ( INTESA ). Se ne è parlato a Trieste nel corso della riunione dell' International Port Community System Association (IPCSA), di cui l' Authority giuliana è membro dal 2017. L' organismo con sede a Londra, riunisce i principali attori globali dello shipping e della logistica e si pone l' obiettivo di trovare le migliori soluzioni tecnologiche per aumentare efficienza, integrazione e sostenibilità del trasporto marittimo. In particolare, durante la riunione - organizzata nell' ambito del progetto Ursa Major neo, co-finanziato dal Programma CEF (Connecting Europe Facility) - sono stati affrontati temi quali l' adozione di iniziative per facilitare lo scambio di dati tra i diversi attori della catena logistica, il ruolo dei Port Community Systems nel trasporto verso l' hinterland, specialmente quello ferroviario, nonché l' applicazione della blockchain al settore portuale. Da diversi anni, l' Authority giuliana ha individuato l' applicazione delle nuove tecnologie come elemento essenziale per l' innovazione e la competitività del porto di Trieste, in particolar modo tramite il proprio Port Community System - Sinfomar.

Questo sito utilizza i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione e per personalizzare il contenuto. Per saperne di più, visitate la pagina "Informazioni".

INFORMAZIONI MARITTIME

Algoritmi di analisi Servizi Online

ARMATORI

IL MARE ADRIATICO

IL PENNINO

Credibilità # @ f

## Dal Forum Pietrarsa lo stato dell' arte su trasporti e logistica - De Micheli: "Ferro, scelta strategica"

25 Oct, 2019 Trieste è la "porta" dei traffici dall' Europa nella sfida per conquistare quote sulla Via della Seta e con un obiettivo che accomuni tutti gli operatori coinvolti: riaprire i cantieri, spingere la crescita attraverso le infrastrutture, tornare a creare posti di lavoro. Obiettivi e ricette di questa 'mission' sono stati messi a fuoco oggi durante la quarta edizione del Forum di Pietrarsa organizzato da Assoferr, in collaborazione con Confindustria e Confetra, che non a caso quest' anno si è svolto a Trieste che dal corridoio adriatico guarda con estremo interesse ai possibili sviluppi di questo nuovo mercato. Ma Pietrarsa, come ogni anno, è anche occasione per fare il punto sullo stato dell' arte nei trasporti, logistica e infrastrutture. Il ministro dei Trasporti, Paola De Micheli spiega infatti che ' il ruolo internazionale dell' Italia, delle sue infrastrutture e della logistica nell' ambito dei corridoi è condizionato da un deficit di realizzazione ma anche di priorità, perché la nostra discussione si fonda sempre sulla necessità di fare tutto. La novità politica è che oggi una priorità c' è negli investimenti ed è il ferro come scelta strategica. Da attuare da una serie di soggetti pubblici e privati e non solo dallo Stato. "L' Italia - spiega il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia - ha bisogno di una politica anticiclica per combattere il rallentamento dell' economia e nulla è più anti ciclico che investire nelle infrastrutture. Serve un progetto organico che impegni i 70 miliardi di euro già stanziati per aprire effettivamente i cantieri con un' attenzione nuova al fattore tempo. Le infrastrutture, inoltre, sono indicative di una società aperta che collega territori e include persone. L' Italia dovrebbe farsi protagonista di una stagione riformista, anche in Europa, che metta al centro l' investimento pubblico e privato con un' attenzione particolare alla creazione di posti di lavoro. Irene Pivetti, presidente di Assoferr, insiste sulla necessità di rafforzare la presenza italiana: "Una grande cartina posta all' ingresso della manifestazione di Pietrarsa mostra che noi, nella grande partita del corridoio euroasiatico, semplicemente non ci siamo. La ferrovia passa per Mosca, si ingolfa e rallenta nei paesi dell' Est Europa e taglia semplicemente fuori l' Italia. Eppure l' Italia ha contribuito a far crescere un parco logistico in Bielorussia, in campo logistico e infrastrutturale esprime una sapienza testimoniata anche in queste giornate. E' l' industria italiana che deve decidere se vuole sopravvivere giocando la partita sul corridoio euroasiatico e puo' farlo anche se finora e' stata in panchina". L' Ad di Ferrovie Maurizio Gentile spiega: " Il Corridoio Adriatico rappresenta soprattutto un tessuto di piccole e medie imprese, molto diffuso sul territorio: serve una 'nuova logistica' che recuperi alla ferrovia, sfruttando le innovazioni tecnologiche il traffico diffuso a carro singolo". Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D' Agostino: "Trieste e' riuscita a raddoppiare il traffico ferroviario in pochi anni (10.000 treni l' anno scorso) perche' e' nata con la ferrovia. Basti pensare che nel settore dei container collegato a tutto il traffico intercontinentale con il Far-East, ben il 55% del movimentato che sbarca o si imbarca a Trieste usa la ferrovia. Questo indicatore è in continua crescita e già oggi supera la quota del 50% che l' Unione Europea ha posto come obiettivo di trasferimento modale del traffico europeo di merci per il 2050". "La sostenibilità e la salvaguardia dell' ambiente sarà un importante biglietto da visita per i porti del futuro - continua D' Agostino - e la ferrovia uno dei cardini portanti per raggiungere questo traguardo". Di logistica parla Ivano Russo (Confetra): "la logistica vale il 9% del Pil, nonostante l' Italia sia al 26/mo posto per l' efficienza del suo sistema. Una contraddizione da cui bisogna uscire non ipotizzando la realizzazione di nuovi piani faraonici o semmai nuove cattedrali nel deserto, ma tenendo presente che l' efficienza della catena logistica

Dal Forum Pietrarsa lo stato dell' arte su trasporti e logistica - De Micheli: "Ferro, scelta strategica"  
 @ 25 Oct 2019

Trieste è la "porta" dei traffici dall' Europa nella sfida per conquistare quote sulla Via della Seta e con un obiettivo che accomuni tutti gli operatori coinvolti: riaprire i cantieri, spingere la crescita attraverso le infrastrutture, tornare a creare posti di lavoro. Obiettivi e ricette di questa 'mission' sono stati messi a fuoco oggi durante la quarta edizione del Forum di Pietrarsa organizzato da Assoferr, in collaborazione con Confindustria e Confetra, che non a caso quest' anno si è svolto a Trieste che dal corridoio adriatico guarda con estremo interesse ai possibili sviluppi di questo nuovo mercato. Ma Pietrarsa, come ogni anno, è anche occasione per fare il punto sullo stato dell' arte nei trasporti, logistica e infrastrutture. Il ministro dei Trasporti, Paola De Micheli spiega infatti che ' il ruolo internazionale dell' Italia, delle sue infrastrutture e della logistica nell' ambito dei corridoi è condizionato da un deficit di realizzazione ma anche di priorità, perché la nostra discussione si fonda sempre sulla necessità di fare tutto. La novità politica è che oggi una priorità c' è negli investimenti ed è il ferro come scelta strategica. Da attuare da una serie di soggetti pubblici e privati e non solo dallo Stato. "L' Italia - spiega il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia - ha bisogno di una politica anticiclica per combattere il rallentamento dell' economia e nulla è più anti ciclico che investire nelle infrastrutture. Serve un progetto organico che impegni i 70 miliardi di euro già stanziati per aprire effettivamente i cantieri con un' attenzione nuova al fattore tempo. Le infrastrutture, inoltre, sono indicative di una società aperta che collega territori e include persone. L' Italia dovrebbe farsi protagonista di una stagione riformista, anche in Europa, che metta al centro l' investimento pubblico e privato con un' attenzione particolare alla creazione di posti di lavoro. Irene Pivetti, presidente di Assoferr, insiste sulla necessità di rafforzare la presenza italiana: "Una grande cartina posta all' ingresso della manifestazione di Pietrarsa mostra che noi, nella grande partita del corridoio euroasiatico, semplicemente non ci siamo. La ferrovia passa per Mosca, si ingolfa e rallenta nei paesi dell' Est Europa e taglia semplicemente fuori l' Italia. Eppure l' Italia ha contribuito a far crescere un parco logistico in Bielorussia, in campo logistico e infrastrutturale esprime una sapienza testimoniata anche in queste giornate. E' l' industria italiana che deve decidere se vuole sopravvivere giocando la partita sul corridoio euroasiatico e puo' farlo anche se finora e' stata in panchina". L' Ad di Ferrovie Maurizio Gentile spiega: " Il Corridoio Adriatico rappresenta soprattutto un tessuto di piccole e medie imprese, molto diffuso sul territorio: serve una 'nuova logistica' che recuperi alla ferrovia, sfruttando le innovazioni tecnologiche il traffico diffuso a carro singolo". Il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D' Agostino: "Trieste e' riuscita a raddoppiare il traffico ferroviario in pochi anni (10.000 treni l' anno scorso) perche' e' nata con la ferrovia. Basti pensare che nel settore dei container collegato a tutto il traffico intercontinentale con il Far-East, ben il 55% del movimentato che sbarca o si imbarca a Trieste usa la ferrovia. Questo indicatore è in continua crescita e già oggi supera la quota del 50% che l' Unione Europea ha posto come obiettivo di trasferimento modale del traffico europeo di merci per il 2050". "La sostenibilità e la salvaguardia dell' ambiente sarà un importante biglietto da visita per i porti del futuro - continua D' Agostino - e la ferrovia uno dei cardini portanti per raggiungere questo traguardo". Di logistica parla Ivano Russo (Confetra): "la logistica vale il 9% del Pil, nonostante l' Italia sia al 26/mo posto per l' efficienza del suo sistema. Una contraddizione da cui bisogna uscire non ipotizzando la realizzazione di nuovi piani faraonici o semmai nuove cattedrali nel deserto, ma tenendo presente che l' efficienza della catena logistica

Toremare  
 AZIENDA MARITTIMA  
 ALDO SPADONI  
 Telefono - 0586 248111  
 Fax 0586 248200

CTN  
 COMPAGNIE TURCOISES DE NAVIGATION  
 www.ctn.it

Video  
 Your browser does not currently recognize any of the video formats.

# Corriere Marittimo

Trieste

---

crolla se si spezza anche un solo anello di quella catena. Il programma di Connettere l' Italia sviluppava razionalmente la crescita della catena logistica: non crescita di tutti i porti, ma piuttosto del sistema che deve svilupparsi intorno a grandi porti".

### Economia Trasporti

# Forum Pietrarsa 4, D'agostino: "Non solo Porto ma anche ferrovia e ambiente"

*Intervista TLB al Presidente dell' AdSP Mare Adriatico Orientale*

(Teleborsa) - Quarto Forum "Pietrarsa" a Trieste sul tema: "La sfida del mercato Eurasiatico - Il corridoio Intermodale adriatico per il rilancio dell' industria italiana. Un appuntamento organizzato da Assoferr, dove sono convenuti tutti gli operatori del settore trasporti, assieme ai rappresentanti istituzionali, per discutere delle opportunità offerte dal mercato Eurasiatico e dalla Via della Seta. In occasione dell' evento, Teleborsa ha intervistato Zeno D' Agostino, Presidente Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Orientale Mare Adriatico Orientale . Pietrarsa 4 qui a Trieste nei 300 anni dalla fondazione del porto. "Partirei dal fatto che questo è un evento che ha un nome molto suggestivo. Pietrarsa è uno dei posti più belli dal punto di vista della ferrovia storica, ma lo è anche Trieste: noi in questo momento abbiamo un museo ferroviario bellissimo su cui la Fondazione FS sta investendo dei soldi. E quindi penso che sia un bellissimo gemellaggio tra città che hanno una tradizione storica ferroviaria importante seppur con origini diverse , nel senso che questa di Trieste era legata all' impero austroungarico e quella di Pietrarsa al Regno d' Italia". Commentando la scelta di organizzare il Forum a Trieste, D' Agostino ha affermato che "Trieste oggi, non solo il Porto, è una delle capitali delle ferrovie e del trasporto ferroviario merci. Abbiamo numeri che crescono continuamente e non aumenta solo il dato assoluto dei treni, ma aumenta anche il dato relativo, nel senso che noi oggi per esempio nel trasporto container abbiamo già raggiunto il 55% della movimentazione ferroviaria merci. Ciò significa che l' obiettivo che ci siamo dati a livello europeo di raggiungere entro il 2050 il 50%, qui a Trieste, nel 2019, l' abbiamo già superato". L' è uno dei principali protagonisti del rilancio della Via della Seta. "Spero di essere uno dei protagonisti del rilancio di Trieste, di una portualità italiana che finalmente comincia a battere qualche colpo nei confronti della grande portualità del Nord Europa . Che poi questo sia integrato, da una parte, con i grandi flussi che vanno verso il Far East e, dall' altra, con tutti i flussi che coinvolgono il Centro e l' Est Europa, questo è un altro discorso. La Via della Seta la lascerei ai cinesi. Trieste ha una sua visione. Se la Via della Seta si incrocia con la visione di Trieste siamo felici, se non si incrocia siamo felici lo stesso. Importanti obiettivi e anche sul piano ambientale "Sì, perché nel momento in cui si raggiungono i numeri, non conta solo la quantità, ma conta tantissimo la qualità. Trieste, come tanti porti italiani ed europei, è un porto inserito nella città. La città ha bisogno del porto ed il porto ha bisogno della città. Quindi bisogna anche avere un impatto ambientale che sia all' altezza di una città bella come Trieste. Questo lo dico perché stiamo vedendo, insieme ai nostri operatori, di ridurre al massimo gli impatti, per esempio delle emissioni, in quanto dal 1° gennaio 2020 ci sono già delle scadenze importanti per quanto riguarda le emissioni marittime a livello di Mediterraneo. Siamo già in anticipo con tutta una serie di parametri che riguardano appunto le emissioni delle navi: già tutti i traghetti che arrivano sul porto sono dotati di scrubber e quindi da questo punto di vista non hanno questo tipo di problema. Il nostro Porto ha la Ferrovia nel suo DNA, basti pensare che nel settore dei container collegato a tutto il traffico intercontinentale con il Far East, ben il 55% del movimento che sbarca o si imbarca a Trieste usa la ferrovia. Questo indicatore è in continua crescita e già oggi supera la quota del 50% che l' Unione Europea ha posto come obiettivo di trasferimento modale del traffico europeo merci per il 2050 . Ci sono poi altri tipi di impatto, ad esempio l' impatto della ferrovia sul territorio - la ferrovia è rumorosa - e nel giro di quattro anni abbiamo raddoppiato il numero dei treni ed i rumori quindi raddoppiano di conseguenza. Con RFI stiamo vedendo questo tipo di cose , perché in molti casi i rumori non rientrano all' interno



# TeleBorsa

Trieste

---

di quello che è il perimetro del porto, ma riguardano altre aree, anche se è il porto a originare questi problemi. Lo sappiamo e penso che sia uno dei temi fondamentali su cui dobbiamo e stiamo lavorando ".



# TeleBorsa

Trieste

Economia Trasporti

## Forum Pietrarsa 4, Gentile: "RFI potenzia investimenti su Corridoio Adriatico e Trieste"

*Intervista a TLB dell'Amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana*

(Teleborsa) - Rete ferroviaria Italiana (RFI), società del Gruppo FS Italiane che gestisce la rete ferroviaria, è nella "giusta direzione" per realizzare gli standard europei per l'interoperabilità sui tratti ricompresi nei corridoi TEN-T europei ed anche oltre, lungo tutta la direttrice Adriatica. E poi c'è il ruolo centrale del porto di Trieste, su cui la società sta investendo molto. Lo ha detto Maurizio Gentile Amministratore Delegato RFI, a Teleborsa, in una intervista rilasciata in occasione del quarto Forum Pietrarsa a Trieste. L'impegno di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) sui corridoi TEN-T "Sono quattro i corridoi TEN-T che interessano la nostra rete. Interessano 10.200 chilometri dei complessivi 17mila chilometri di rete RFI e 4.500 di questi sono la rete core per le merci. Noi stiamo realizzando gli standard europei per l'interoperabilità, quindi stiamo raggiungendo la sagoma che tecnicamente si chiama PC80, quella con quattro metri allo spigolo - il treno più grande che si può realizzare oggi in Europa dal punto di vista della sagoma - il che significa adeguamento delle gallerie, delle pensiline delle stazioni, spostamento di segnali, moduli a 750 metri - moduli di stationamento - quindi la lunghezza dei binari nelle stazioni. 750 metri significa treni da 2mila tonnellate e poi peso assiale da 22 tonnellate e mezzo per asse". "Oggi siamo a Trieste, il corridoio Baltico-Adriatico che finisce a Ravenna per il momento, ma che si sta pensando di estendere su tutta la direttrice Adriatica. Questa, che si estende fino a Bari ed anche oltre, fino a Taranto è in realtà già oggi una direttrice a standard europeo: abbiamo sostanzialmente la sagoma PC 80 su tutta l'estesa, il peso assiale su tutta l'estesa e stiamo lavorando sulle stazioni per realizzare anche i moduli a 750 metri. C'è ancora qualche tratto che deve essere adeguato, piccole limitazioni che si superano con delle prescrizioni, quindi io direi che siamo nella direzione giusta". A Trieste già avete lavorato molto per il porto. "Trieste direi è la realtà più importante da questo punto di vista, non solo sul corridoio, ma sullo scenario nazionale. Il porto di Trieste è sicuramente il primo porto in Italia per movimentazione complessiva di merci e, quindi, è una realtà che va sicuramente tenuta in debito conto sui nostri investimenti. Noi stiamo potenziando la presenza sul porto: stiamo potenziando il fascio base con altri dieci nuovi binari, di cui quattro della lunghezza di 750 metri; stiamo realizzando un nuovo sistema di controllo automatico del movimento dei treni, inglobando in questo sistema anche il controllo delle stazioni di Servola e di Aquilinia, stazioni importantissime per fare sì che si sviluppi la nuova piattaforma logistica del porto di Trieste. E, poi, la connessione diretta con il molo VII, che è un'altra grande realtà per quanto riguarda il traffico containerizzato. Questo per permettere che il traffico merci si sposti sempre di più su ferro che su strada dal porto di Trieste verso le destinazioni europee, nordeuropee, dell'Est Europa, ma anche i collegamenti con la Cina ed anche una robusta relazione con il resto d'Italia e con le regioni italiane".



## Porto di Trieste ospita la riunione dell' International Port Community System Association

(FERPRESS) - Trieste, 25 OTT - Dopo il Forum di Pietrarsa 4, l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha ospitato la riunione dell' International Port Community System Association (IPCSA), di cui è membro dal 2017. L' organismo con sede a Londra, riunisce i principali attori globali dello shipping e della logistica e si pone l' obiettivo di trovare le migliori soluzioni tecnologiche per aumentare efficienza, integrazione e sostenibilità del trasporto marittimo. In particolare, durante la riunione, sono stati affrontati temi quali l' adozione di iniziative per facilitare lo scambio di dati tra i diversi attori della catena logistica, il ruolo dei Port Community Systems nel trasporto verso l' hinterland, specialmente quello ferroviario, nonché l' applicazione della blockchain al settore portuale. Da diversi anni, l' Authority giuliana ha individuato l' applicazione delle nuove tecnologie come elemento essenziale per l' innovazione e la competitività del porto di Trieste, in particolar modo tramite il proprio Port Community System - Sinfomar. La riunione IPCSA è stata organizzata nell' ambito del progetto Ursa Major neo, co-finanziato dal Programma CEF (Connecting Europe Facility), che è solo uno dei dieci progetti europei nel settore ICT nei quali l' Autorità di Sistema è attualmente impegnata con un budget di circa 3,4 milioni di euro. Quattro di questi mirano a rendere più efficiente l' ingresso e uscita delle merci via camion (Ursa Major neo, PORTIS, FENIX e ISTEEN), cinque quello via treno (SMARTLOGI, AlpINNOCT, COMODALCE, PROMARES e Clusters2.0) e uno quello delle navi (INTESA). "Non molti in Europa possono vantare un Port Community System come il nostro. Il Sinfomar, è ormai integrato digitalmente con tutte le attività del porto, sia sul lato mare che sul lato terra", ha dichiarato il presidente Zeno D' Agostino. "La sfida su cui stiamo lavorando ora è quella di integrare tutto il sistema portuale, includendo anche gli interporti".

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there's a navigation bar with the FerPress logo and menu items like 'HOME', 'ATTUALITÀ', 'SISTEMA PORTUALE', etc. The main content area displays a news article titled 'Porto di Trieste ospita la riunione dell'International Port Community System Association'. Below the article, there are social media sharing icons and a search bar. On the right side, there are several promotional banners, including one for 'ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER' and another for 'ALSTOM - mobility by nature'.

## A Trieste la riunione dell'Ipcsa

*Facilitare lo scambio di dati tra i diversi attori della catena logistica*

Giulia Sarti

image\_pdfimage\_print TRIESTE Dopo il Forum di Pietrarsa 4 di ieri, l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale ha ospitato la riunione dell'International port community system association (Ipcsa), di cui è membro dal 2017. Scopo dell'associazione, la cui sede centrale si trova a Londra, è quello di riunire i principali attori globali dello shipping e della logistica per trovare le migliori soluzioni tecnologiche per aumentare efficienza, integrazione e sostenibilità del trasporto marittimo. Tra i temi discussi durante la prima riunione di oggi, l'adozione di iniziative per facilitare lo scambio di dati tra i diversi attori della catena logistica, il ruolo dei Port community systems nel trasporto verso l'hinterland, specialmente quello ferroviario, nonché l'applicazione della blockchain al settore portuale. Da diversi anni, l'Authority giuliana ha individuato l'applicazione delle nuove tecnologie come elemento essenziale per l'innovazione e la competitività del porto di Trieste, in particolar modo tramite il proprio Port community system-Sinfomar. La riunione Ipcsa è stata organizzata nell'ambito del progetto Ursa Major neo, co-finanziato dal programma Cef (Connecting Europe facility), uno dei dieci progetti europei nel settore Ict nei quali l'AdSp mar Adriatico orientale è attualmente impegnata con un budget di circa 3,4 milioni di euro. Quattro di questi mirano a rendere più efficiente l'ingresso e uscita delle merci via camion (Ursa Major neo, Portis, Fenix e Isten), cinque quello via treno (Smartlogi, AlpInnoct, Comodalce, Promares e Clusters2.0) e uno quello delle navi (Intesa). Non molti porti in Europa possono vantare un Port community system come il nostro dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale Zeno D'Agostino. Il Sinfomar è ormai integrato digitalmente con tutte le attività del porto, sia sul lato mare che sul lato terra, la sfida su cui stiamo lavorando ora è quella di integrare tutto il sistema portuale, includendo anche gli interporti.

## Il Porto di Trieste ospita la riunione dell'IPCSA

TRIESTE Dopo il Forum di Pietrarsa 4, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha ospitato la riunione dell'International Port Community System Association (IPCSA), di cui è membro dal 2017. L'organismo con sede a Londra, riunisce i principali attori globali dello shipping e della logistica e si pone l'obiettivo di trovare le migliori soluzioni tecnologiche per aumentare efficienza, integrazione e sostenibilità del trasporto marittimo. In particolare, durante la riunione conclusasi oggi, sono stati affrontati temi quali l'adozione di iniziative per facilitare lo scambio di dati tra i diversi attori della catena logistica, il ruolo dei Port Community Systems nel trasporto verso l'hinterland, specialmente quello ferroviario, nonché l'applicazione della blockchain al settore portuale. Da diversi anni, l'Authority giuliana ha individuato l'applicazione delle nuove tecnologie come elemento essenziale per l'innovazione e la competitività del porto di Trieste, in particolar modo tramite il proprio Port Community System Sinfomar. La riunione IPCSA è stata organizzata nell'ambito del progetto Ursa Major neo, co-finanziato dal Programma CEF (Connecting Europe Facility), che è solo uno dei dieci progetti europei nel settore ICT nei quali l'Autorità di Sistema è attualmente impegnata con un budget di circa 3,4 milioni di euro. Quattro di questi mirano a rendere più efficiente l'ingresso e uscita delle merci via camion (Ursa Major neo, PORTIS, FENIX e ISTEN), cinque quello via treno (SMARTLOGI, AlPINNOCT, COMODALCE, PROMARES e Clusters2.0) e uno quello delle navi (INTESA). Non molti in Europa possono vantare un Port Community System come il nostro. Il Sinfomar, è ormai integrato digitalmente con tutte le attività del porto, sia sul lato mare che sul lato terra, ha dichiarato il presidente Zeno D'Agostino. La sfida su cui stiamo lavorando ora è quella di integrare tutto il sistema portuale, includendo anche gli interporti.



## Consegnate borse di studio agli studenti del Venier

*In collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale veneziana*

Giulia Sarti

VENEZIA 10 borse di studio da 400 euro ciascuna sono state consegnate agli studenti più meritevoli che si sono diplomati lo scorso anno all'Istituto Tecnico dei Trasporti e Logistica Sebastiano Venier di Venezia. L'iniziativa è stata possibile grazie anche alla collaborazione triennale instaurata con l'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico settentrionale, che ha scelto di stanziare per questo periodo un contributo annuo di 10.000 euro a favore dell'istituto. Quest'anno il sostegno economico dell'AdSp è stato utile, oltre che a finanziare le borse di studio, anche a creare un laboratorio d'inglese all'interno del Venier. Alla cerimonia di consegna delle 10 borse di studio ha partecipato anche il presidente AdSp Pino Musolino assieme agli altri membri del Comitato tecnico scientifico dell'istituto e ai genitori degli studenti premiati. L'Autorità di Sistema portuale -ha detto il presidente Musolino- è sempre in prima linea per sostenere la formazione tecnica dei futuri professionisti che opereranno nel porto. Le nostre aziende hanno sete di eccellenza per poter competere sui mercati internazionali e siamo convinti che puntare sull'educazione dei nostri ragazzi sia il migliore investimento nel futuro della nostra economia.

The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACIONI SRL' and the website name 'Messaggero Marittimo.it'. Below the navigation bar, the article title 'Consegnate borse di studio agli studenti del Venier' is prominently displayed. The article text is visible, starting with 'VENEZIA 10 borse di studio da 400 euro ciascuna sono state consegnate agli studenti più meritevoli che si sono diplomati lo scorso anno all'Istituto Tecnico dei Trasporti e Logistica Sebastiano Venier di Venezia...'. To the right of the article, there is a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME POPOLARI' news items.

## Venezia al meeting dell'Aivp sui "Port center"

Gruppo di lavoro a Bilbao con l'Associazione internazionale delle città portuali

Giulia Sarti

BILBAO L'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale sta partecipando al meeting del Gruppo di lavoro sui Port Center promosso a Bilbao dall'Associazione internazionale delle città portuali (Aivp) che da 30 anni studia la relazione porto-città. I due giorni di lavoro si focalizzano sulle nuove tecnologie per trasmettere il patrimonio culturale delle città marinare e sui nuovi strumenti di condivisione e coinvolgimento delle diverse componenti del territorio. La presenza di Venezia all'incontro Aivp è legata, da un lato, all'impegno costante nel potenziare e rinnovare le numerose iniziative di porto aperto che da Aprile ad Ottobre di ogni anno coinvolgono migliaia di cittadini e, dall'altro, al ruolo dello scalo lagunare di responsabile di metodologie e linee guida per la realizzazione di Musei virtuali sui porti adriatici che saranno realizzati nell'ambito del progetto europeo Remember. Si tratta di un progetto cofinanziato dal programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Croazia che si pone l'obiettivo di valorizzare l'importante eredità culturale marittima di 8 porti adriatici, italiani e croati (Ancona, Venezia, Trieste, Ravenna, Fiume, Zara, Dubrovnik, Spalato) attraverso interventi volti a virtualizzare e rendere interattivo il patrimonio monumentale e di conoscenze di ciascun porto per renderlo maggiormente fruibile a cittadini e turisti. Obiettivo analogo appunto a quello dei Port centers di cui a Bilbao si approfondiscono gli approcci e i modelli: in generale spazi di condivisione di contenuti tra porto e città volti a compensare la chiusura delle aree portuali ai non addetti ai lavori. Nei Port centers disseminati in giro per il mondo è possibile infatti conoscere le professioni all'interno dei porti e la logistica delle merci, ovvero vivere l'esperienza di una visita al porto in modo virtuale, lasciarsi affascinare dalle storie di chi in porto lavora ogni giorno. Tra l'altro, Venezia al meeting Aivp a Bilbao, avrà l'occasione di condividere soluzioni e best practice per coinvolgere il cittadino, tenuto conto che proprio in questa città si trova il Port center di ultima realizzazione (inaugurato a Marzo 2018), pensato come strumento strategico di creazione di consenso. I porti europei devono saper riconnettere la società civile e i cittadini con la propria tradizione e storia marittima commenta il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico settentrionale Pino Musolino, e ciò è tanto più importante per Venezia che ha trovato e trova tuttora, fondamento e ricchezza proprio dagli scambi commerciali via mare. In questo senso i musei virtuali, così come i Port centers, sono strumenti fondamentali di comunicazione e diffusione di messaggi positivi, volti a far emergere quanto e come i porti contribuiscono al benessere dei cittadini e creano valore per la collettività.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there's a navigation bar with 'PORTI' highlighted. The main headline is 'Venezia al meeting dell'Aivp sui "Port center"'. Below it, a sub-headline reads 'Gruppo di lavoro a Bilbao con l'Associazione internazionale delle città portuali'. The article text is partially visible, starting with 'BILBAO - L'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale sta partecipando al meeting del Gruppo di lavoro sui Port Center promosso a Bilbao dall'Associazione internazionale delle città portuali (Aivp) che da 30 anni studia la relazione porto-città...'. To the right of the article, there's a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo e città', 'Indirizzo email', and a 'Registrazione' button. Below the form, there's a 'ULTIME POPOLARI' section with several news snippets, including 'Confetra a colloquio col ministro Provenzano', 'AdSp Mare entra nella rete EcoPorts', 'Giulia Tauris Port Agency sostiene l'occupazione', 'Novantasei i silos di bilancia, realizzeremo opere importanti', and 'Lavoro AdSp approva bilancio di previsione'. At the bottom of the article, there's a 'ABBONATI E EFFETUA IL LOGIN' button and a list of 'ARGOMENTI CORRELATI'.

# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## Caso Gnv Sciopero sulle banchine interrogazione del Pd

Il Partito democratico, primo firmatario Alberto Pagani, ha presentato giovedì un'interrogazione al ministero dei Trasporti, per sapere se il governo «è al corrente e intenda intervenire per contribuire a scongiurare le agitazioni» del prossimo 31 ottobre, quando il porto di Genova si fermerà per protestare contro il licenziamento di un lavoratore di Gnv, licenziato dalla compagnia di navigazione: «Con l'estensione della protesta a tutti i lavoratori del porto - dice Pagani - si amplia la portata dello scontro». Il deputato ricorda le manifestazioni analoghe a Napoli e Civitavecchia, «per chiedere la corretta applicazione della legge 84/94, che in non pochi porti viene disattesa con gravi rischi per la sicurezza del lavoro e in porto».



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

# Guerra delle concessioni la nautica va all' attacco: blocco al porto di Genova

Ucina pensa alla misura come epilogo dei 12 anni passati dalle aziende a litigare con l' Agenzia delle Entrate sui canoni demaniali Alberto Quarati / GENOVA Per ora è una provocazione, ma Saverio Cecchi, presidente dell' Ucina- Confindustria nautica, non avrebbe problemi a disporre una teoria di barche a bloccare l' ingresso del porto di Genova, principale scalo commerciale italiano. Una misura estrema, se non ci saranno chiarimenti dal governo, per rispondere al ritiro della concessione, richiesto e ottenuto dall' Agenzia delle Entrate, a due porticcioli della Romagna, Marina Piccola e Marina di Cattolica. È la goccia che ha fatto traboccare il vaso dopo 12 anni di contenziosi giudiziari, in sede civile, amministrativa e in ultimo presso la Corte Costituzionale sugli effetti della Finanziaria 2007, che ha aumentato da cinque a otto volte il prezzo dei contratti di concessione dei Marina italiani. Una misura, spiega Roberto Neglia, responsabile rapporto istituzionali Ucina, che ha penalizzato soprattutto le strutture con più volumetrie, quindi quelle più grandi: 32 di queste all' epoca avevano fatto ricorso, otto hanno chiuso il contenzioso in loro favore (Rapallo pochi giorni fa) 24 sono ancora nel tunnel giudiziario: tra queste Marina di Varazze, che ha recentemente vinto in Appello. Tra gli altri porti liguri coinvolti ci sono Porto Sole, Marina degli Aregai e Lavagna. Anche la Corte Costituzionale ha chiarito che la norma va applicata, ma solo alle nuove concessioni o eventualmente al momento del rinnovo della concessione. «Abbiamo bussato a tutte le porte - dice Cecchi - tutti gli uffici dei ministeri interessati hanno sui loro tavoli questo dossier, da anni. Ho scritto al ministro dell' Economia, Roberto Gualtieri, appena insediato, ma non ho ancora avuto una risposta. Riteniamo doveroso opporci con ogni mezzo di fronte a una vera e propria "esecuzione" a opera degli organi amministrativi dello Stato. Se per farlo sarà necessario adottare azioni anche eclatanti, non ci tireremo indietro». -





il caso

## Nautica, porticcioli a rischio chiusura "Fermiamo Genova"

*Il presidente di Ucina Saverio Cecchi: "Nonostante sentenze e pareri favorevoli da anni lo Stato ora procede con la revoca delle concessioni, oltre 2mila posti di lavoro a rischio, siamo pronti ad azioni eclatanti"*

di Massimo Minella

Pronti a tutto, anche a bloccare il porto di Genova. La nautica tricolore lancia quella che potrebbe sembrare una provocazione, che invece non è, visto che in gioco c'è la sopravvivenza dei 24 porti turistici italiani, in causa con lo Stato per un' irrisolta questione di canoni demaniali. Se infatti venisse applicata la norma così come richiesto dall' Agenzia delle Entrate, anche per la retroattività del provvedimento, i costi da pagare sarebbero insostenibili per i porti turistici costretti a un' unica soluzione, la chiusura. Per questo, contro quelle che gli uomini e le donne della nautica chiamano "esecuzioni", l' Ucina, l' associazione della nautica aderente a Confindustria, è pronta al blocco del porto di Genova. « Il rischio è infatti quello del collasso per un intero comparto, con la perdita di 2.225 posti di lavoro» spiega il presidente di Ucina Saverio Cecchi che ricorda come non siano ancora bastate le sentenze dei Tribunali Civili, delle Corti di Appello, dei Tar, oltre a un pronunciamento del Consiglio di Stato e a una sentenza della Corte Costituzionale per fermare la richiesta della pubblica amministrazione ( Agenzia delle Entrate) di un «versamento di sovracanon demaniali non dovuti». « Siamo di fronte a un atteggiamento che mette a rischio posti di lavoro, introiti dei canoni demaniali versati all' erario, indotto» spiega ancora Cecchi che ricorda come da anni Ucina stia cercando di risolvere questa situazione. Già prima di lui i presidenti dell' associazione hanno provato a coinvolgere i vari dicasteri, senza però ottenere una soluzione del problema. Ora tocca a Cecchi. « Abbiamo bussato a tutte le porte, tutti gli uffici dei ministeri interessati hanno sui loro tavoli questo dossier, da anni - racconta - Ho scritto al ministro Gualtieri appena insediato, ma non ho ancora avuto una risposta. Ci opporremo con ogni mezzo e se per farlo sarà necessario adottare azioni anche eclatanti, non ci tireremo indietro». La vicenda risale al 2007, quando lo Stato modifica in Finanziaria i canoni annuali per le concessioni demaniali delle strutture della nautica da diporto, con aumenti fino a cinque- otto volte rispetto a quelli fissati all' atto di firma della concessione, applicando retroattivamente il meccanismo di calcolo previsto per le spiagge. Iniziano le sentenze e i pareri, sempre favorevoli alle tesi dei 24 porti turistici. Così fino alla sentenza della Corte Costituzionale che nel 2017 evidenzia come l' aumento dei canoni sia possibile, anche se «va esclusa l' applicabilità dei nuovi criteri alle concessioni non ancora scadute che prevedano la realizzazione di impianti ed infrastrutture da parte del concessionario, incluse quelle rilasciate prima del 2007 ». Nonostante questo, spiega ancora Ucina, « l' Amministrazione dello Stato procede con l' emissione delle cartelle esattoriali e il blocco dei conti correnti dei porti turistici, tutte respinte dai Tribunali Civili. È a questo punto che scatta la revoca delle concessioni. I primi a cadere sono il Marina Piccola e il Marina di Cattolica, ma corrono lo stesso rischio le altre 22 società. Il paradosso di questa situazione è che però il primo a rimetterci è l' erario che perderà anche i canoni ordinari e il gettito fiscale - Irpef e Irpeg - generato dai porti». © RIPRODUZIONE RISERVATA



## Nautica: Ucina, sovraconioni porti turistici esecuzione di Stato

Cecchi: Pronti a bloccare il porto di Genova, a rischio 2225 lavoratori

- "Non bastano le sentenze di Tribunali Civili, Corti di Appello, Tar, un pronunciamento del Consiglio di Stato e una sentenza della Corte Costituzionale a fermare la pretesa dell' Agenzia delle Entrate di fare cassa con i porti turistici, richiedendo il versamento di sovraconioni demaniali non dovuti". E' la denuncia di Ucina Confindustria nautica. Questo atteggiamento, dice, "mette a rischio 2.225 posti di lavoro nella portualità turistica, attività che rappresenta un importante indotto sui territori". Una iniziativa, dice Ucina, che creerebbe anche "un serio danno d' immagine per la ricettività turistica". Ucina sottolinea che ora arriva "la ritorsione della revoca delle concessioni, che colpisce le prime 2 società". "Abbiamo bussato a tutte le porte da anni. Ho scritto al ministro Gualtieri, ma non ho avuto risposta. Ci opponiamo a una 'esecuzione da parte dell' amministrazione dello Stato. Siamo pronti a azioni eclatanti: bloccheremo il porto di Genova", dice il presidente di Ucina Saverio Cecchi. Sono 24 i porti turistici italiani in contenzioso con lo Stato dal 2007 per l' applicazione di una legge che ha modificato i canoni annuali per le concessioni demaniali delle strutture della nautica da diporto, con aumenti fino a 5-8 volte quelli fissati all' atto di firma della concessione, applicando retroattivamente il meccanismo di calcolo. Ma - nonostante la giurisprudenza, sottolinea Ucina, "è tutta a favore dei concessionari - l' Amministrazione dello Stato ha proceduto all' emissione delle cartelle esattoriali e il blocco dei conti correnti dei porti turistici, azioni tutte respinte dai Tribunali Civili. Allora lo Stato ha giocato la carta della ritorsione sotto forma della revoca delle concessioni alle società colpevoli solo di aver resistito e vinto i ricorsi. I primi a cadere sono il Marina Piccola e il Marina di Cattolica (Rimini), ma corrono lo stesso rischio di collasso 22 società e i loro 2.225 addetti. Il paradosso di questa situazione è che il primo a rimetterci è l' erario che perderà anche i canoni ordinari e il gettito fiscale - Irpef e Irpeg - generato dai Porti".



## Sovracanoni porticcioli è esecuzione

*Cecchi: Pronti bloccare porto Genova, a rischio 2225 lavoratori*

(ANSA) - GENOVA, 25 OTT - "Non bastano le sentenze di Tribunali Civili, Corti di Appello, Tar, un pronunciamento del Consiglio di Stato e una sentenza della Corte Costituzionale a fermare la pretesa dell' Agenzia delle Entrate di fare cassa con i porti turistici, richiedendo il versamento di sovracanoni demaniali non dovuti". E' la denuncia di Ucina Confindustria nautica. Questo atteggiamento, dice, "mette a rischio 2.225 posti di lavoro nella portualità turistica, attività che rappresenta un importante indotto sui territori". Una iniziativa, dice Ucina, che creerebbe anche "un serio danno d' immagine per la ricettività turistica". Ucina sottolinea che ora arriva "la ritorsione della revoca delle concessioni, che colpisce le prime 2 società". "Abbiamo bussato a tutte le porte da anni. Ho scritto al ministro Gualtieri, ma non ho avuto risposta. Ci opponiamo a una 'esecuzione da parte dell' amministrazione dello Stato. Siamo pronti a azioni eclatanti: bloccheremo il porto di Genova", dice il presidente di Ucina Saverio Cecchi.

The image shows a screenshot of a news article from ANSA. The main headline is "Sovracanoni porticcioli è esecuzione". Below the headline, there is a sub-headline: "Cecchi: Pronti bloccare porto Genova, a rischio 2225 lavoratori". The article text is partially visible, starting with "(ANSA) - GENOVA, 25 OTT - 'Non bastano le sentenze di Tribunali Civili, Corti di Appello, Tar, un pronunciamento del Consiglio di Stato e una sentenza della Corte Costituzionale a fermare la pretesa dell' Agenzia delle Entrate di fare cassa con i porti turistici, richiedendo il versamento di sovracanoni demaniali non dovuti'. E' la denuncia di Ucina Confindustria nautica. Questo atteggiamento, dice, 'mette a rischio 2.225 posti di lavoro nella portualità turistica, attività che rappresenta un importante indotto sui territori'. Una iniziativa, dice Ucina, che creerebbe anche 'un serio danno d' immagine per la ricettività turistica'. Ucina sottolinea che ora arriva 'la ritorsione della revoca delle concessioni, che colpisce le prime 2 società'. 'Abbiamo bussato a tutte le porte da anni. Ho scritto al ministro Gualtieri, ma non ho avuto risposta. Ci opponiamo a una 'esecuzione da parte dell' amministrazione dello Stato. Siamo pronti a azioni eclatanti: bloccheremo il porto di Genova', dice il presidente di Ucina Saverio Cecchi."

## Ucina: sovracanonici per porticcioli è esecuzione di Stato

"Non bastano le sentenze di Tribunali Civili, Corti di Appello, Tar, un pronunciamento del Consiglio di Stato e una sentenza della Corte Costituzionale a fermare la pretesa dell' Agenzia delle Entrate di fare cassa con i porti turistici, richiedendo il versamento di sovracanonici demaniali non dovuti". E' la denuncia di Ucina Confindustria nautica. Questo atteggiamento, dice, "mette a rischio 2.225 posti di lavoro nella portualità turistica, attività che rappresenta un importante indotto sui territori". Una iniziativa, dice Ucina, che creerebbe anche "un serio danno d' immagine per la ricettività turistica". Ucina sottolinea che ora arriva "la ritorsione della revoca delle concessioni, che colpisce le prime 2 società". "Abbiamo bussato a tutte le porte da anni. Ho scritto al ministro Gualtieri, ma non ho avuto risposta. Ci opponiamo a una 'esecuzione da parte dell' amministrazione dello Stato. Siamo pronti a azioni eclatanti: bloccheremo il porto di Genova", dice il presidente di Ucina Saverio Cecchi. Sono 24 i porti turistici italiani in contenzioso con lo Stato dal 2007 per l' applicazione di una legge che ha modificato i canoni annuali per le concessioni demaniali delle strutture della nautica da diporto, con aumenti fino a 5-8 volte quelli fissati all' atto di firma della concessione, applicando retroattivamente il meccanismo di calcolo. Ma - nonostante la giurisprudenza, sottolinea Ucina, "è tutta a favore dei concessionari - l' Amministrazione dello Stato ha proceduto all' emissione delle cartelle esattoriali e il blocco dei conti correnti dei porti turistici, azioni tutte respinte dai Tribunali Civili. Allora lo Stato ha giocato la carta della ritorsione sotto forma della revoca delle concessioni alle società colpevoli solo di aver resistito e vinto i ricorsi. I primi a cadere sono il Marina Piccola e il Marina di Cattolica (Rimini), ma corrono lo stesso rischio di collasso 22 società e i loro 2.225 addetti. Il paradosso di questa situazione è che il primo a rimetterci è l' erario che perderà anche i canoni ordinari e il gettito fiscale - Irpef e Irpeg - generato dai Porti".

The screenshot shows a news article from ANSA Liguria. The main headline is "Sovracanonici porticcioli è esecuzione" with a sub-headline "Cecchi: porti bloccati Porto Genova, a rischio 2225 lavoratori". The article text is partially visible, starting with "Non bastano le sentenze di Tribunali Civili, Corti di Appello, Tar, un pronunciamento del Consiglio di Stato e una sentenza della Corte Costituzionale a fermare la pretesa dell' Agenzia delle Entrate di fare cassa con i porti turistici, richiedendo il versamento di sovracanonici demaniali non dovuti". There is a photo of Saverio Cecchi and another photo of a group of people in a boat. On the right side of the page, there is an advertisement for "immobiliare.it" with the text "La tua prossima casa" and a "CERCA" button.

## Allerta rossa e sicurezza dei lavoratori dell' autotrasporto e in porto, sindacati chiedono incontro

*I sindacati denunciano l' assenza di misure per tutelare la sicurezza dei lavoratori*

Le segreterie Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti chiedono un incontro urgente congiunto a prefetto, presidente della Regione Liguria, sindaco di Genova, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, associazione datoriali e aziende per pianificare, una volta per tutte, la gestione del trasporto delle merci nel porto di Genova e dei corrieri nell' ambito della Città Metropolitana genovese, in condizioni meteo avverse (allerta rossa e eventuale emergenza neve). "Appare sconcertante - si legge nella nota congiunta - come, a oggi, non siano ancora state approntate né condivise linee guida che garantiscano la sicurezza degli addetti del settore, ovvero per la gestione del mondo dell' autotrasporto e dei corrieri in casi di criticità meteo". Dopo la prima allerta rossa, che si è concretizzata lo scorso 21 ottobre, per le organizzazioni sindacali è urgente e prioritario mettere in campo proposte e soluzioni per garantire la sicurezza dei lavoratori coinvolti nel sistema dei porti e della logistica. Per scongiurare un' ulteriore mobilitazione e mettere in sicurezza gli operatori, i sindacati auspicano un' immediata presa di coscienza e un confronto urgente in merito alle tematiche esposte.

Le segreterie Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti chiedono un incontro urgente congiunto a prefetto, presidente della Regione Liguria, sindaco di Genova, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, associazione datoriali e aziende per pianificare, una volta per tutte, la gestione del trasporto delle merci nel porto di Genova e dei corrieri nell' ambito della Città Metropolitana genovese, in condizioni meteo avverse (allerta rossa e eventuale emergenza neve).

"Appare sconcertante - si legge nella nota congiunta - come, a oggi, non siano ancora state approntate né condivise linee guida che garantiscano la sicurezza degli addetti del settore, ovvero per la gestione del mondo dell' autotrasporto e dei corrieri in casi di criticità meteo".

Dopo la prima allerta rossa, che si è concretizzata lo scorso 21 ottobre, per le organizzazioni sindacali è urgente e prioritario mettere in campo proposte e soluzioni per garantire la sicurezza dei lavoratori coinvolti nel sistema dei porti e della logistica.

Per scongiurare un' ulteriore mobilitazione e mettere in sicurezza gli operatori, i sindacati auspicano un' immediata presa di coscienza e un confronto urgente in merito alle tematiche esposte.

Iscriviti su [facebook](#)  
 Segui su [LinkedIn](#)

Iscriviti alla NEWSLETTER SETTIMANALE

## Confetra Liguria: Laghezza, grandi opere portuali viaggiano con fortissimo ritardo

(FERPRESS) - Genova, 25 OTT - "Dopo anni di convegni in cui abbiamo magnificato la capacità dei nostri porti di diventare l' hub logistico non solo dell' Italia ma anche del centro Europa, dobbiamo tristemente constatare come tutte le grandi opere portuali, inclusi i dragaggi, viaggiano con fortissimo ritardo. A questi ritardi si sommano quelli delle infrastrutture stradali e ferroviarie; di fatto solo il Terzo Valico sembra pur faticosamente procedere, mentre su Ferrovia Pontremolese e Gronda, vitali per tutto il sistema ligure, si sono spese fino ad oggi solo parole". Così in una nota il presidente di Confetra Liguria, Alessandro Laghezza. "Il porto di Genova, Voltri escluso, è di fatto bloccato nel suo sviluppo da inadeguate connessioni ferroviarie e stradali, dalla posizione della diga foranea e dell' aeroporto; il nuovo terminal di Vado si scontrerà presto con i limiti di una autostrada saturata e lontana dal Porto. A La Spezia, dopo 20 anni di immobilismo, dovrebbe partire un importante piano di sviluppo di banchine, del quale però, in assenza di certezze sui dragaggi, non si vede ancora traccia. Questo senza dimenticare lo stato penoso di tutto il sistema autostradale ligure, saturo ed inadeguato, e delle connessioni con la Francia, affidate per le merci alla sola Autostrada dei Fiori ed al Frejus. Il tutto mentre Shanghai movimentata 42 milioni di teus e Rotterdam, primo porto europeo, ne muove 14.5, il triplo dell' intero sistema portuale ligure. Confetra Liguria chiede uno scatto di orgoglio, una rivoluzione culturale che metta la realizzazione e la gestione delle infrastrutture al primo posto fra le priorità della politica, estendendo le possibilità della legge 130 (nata per fronteggiare l' emergenza Morandi) a tutto il sistema infrastrutturale e logistico ligure, sbloccando i mille cantieri fermati non tanto dalla mancanza di risorse ma dalla burocrazia e dalla inadeguatezza delle pubbliche amministrazioni. In caso contrario la Liguria rimarrà marginale rispetto ai grandi flussi di traffico e i progetti di trasformarla nell' Hub logistico d' Europa rimarranno confinati ai convegni ed alle promesse da campagna elettorale", conclude Laghezza.



## L' allarme di Laghezza: "Infrastrutture liguri degradate"

Liguria - "Dopo anni di convegni in cui abbiamo magnificato la capacità dei nostri porti di diventare l' hub logistico non solo dell' Italia ma anche del centro Europa, dobbiamo tristemente constatare come tutte le grandi opere portuali, inclusi i dragaggi, viaggiano con fortissimo ritardo". Non ha dubbi il presidente di Confetra, Alessandro Laghezza: "Alla Liguria serve una rivoluzione culturale. Ai ritardi sopraccitati si sommano quelli delle infrastrutture stradali e ferroviarie; di fatto solo il Terzo Valico sembra pur faticosamente procedere, mentre su Ferrovia Pontremolese e Gronda, vitali per tutto il sistema ligure, si sono spese fino ad oggi solo parole. Il porto di Genova, Voltri escluso, è di fatto bloccato nel suo sviluppo da inadeguate connessioni ferroviarie e stradali, dalla posizione della diga foranea e dell' aeroporto; il nuovo terminal di Vado si scontrerà presto con i limiti di una autostrada saturo e lontana dal Porto. Alla Spezia, dopo 20 anni di immobilismo, dovrebbe partire un importante piano di sviluppo di banchine, del quale però, in assenza di certezze sui dragaggi, non si vede ancora traccia. Questo senza dimenticare lo stato penoso di tutto il sistema autostradale ligure, saturo ed inadeguato, e delle connessioni con la Francia, affidate per le merci alla sola Autostrada dei Fiori ed al Frejus". Il tutto mentre Shangai movimentata 42 milioni di teus e Rotterdam, primo porto europeo, ne muove 14.5, il triplo dell' intero sistema portuale ligure. Confetra Liguria chiede "uno scatto di orgoglio, una rivoluzione culturale che metta la realizzazione e la gestione delle infrastrutture al primo posto fra le priorità della politica, estendendo le possibilità della legge 130 (nata per fronteggiare l' emergenza Morandi) a tutto il sistema infrastrutturale e logistico ligure, sbloccando i mille cantieri fermati non tanto dalla mancanza di risorse ma dalla burocrazia e dalla inadeguatezza delle pubbliche amministrazioni. In caso contrario la Liguria rimarrà marginale rispetto ai grandi flussi di traffico e i progetti di trasformarla nell' Hub logistico d' Europa rimarranno confinati ai convegni ed alle promesse da campagna elettorale".



## "Contro le "esecuzioni" di stato pronti al blocco del Porto di Genova"

Genova - Non sono bastate le numerose sentenze dei Tribunali Civili, delle Corti di Appello, dei TAR, un pronunciamento del Consiglio di Stato e una sentenza della Corte Costituzionale a fermare la pretesa della pubblica amministrazione (Agenzia delle Entrate) di fare cassa a tutti i costi a spese del comparto dei porti turistici italiani, anche richiedendo il versamento di sovracanonici demaniali non dovuti. Un atteggiamento che mette a rischio 2.225 posti di lavoro nella portualità turistica, gli introiti dei canoni demaniali versati all'erario da 24 porti turistici, un importante indotto sui territori e un serio danno non soltanto d'immagine per la ricettività turistica di tutto il Paese. Adesso arriva la ritorsione della revoca delle concessioni, che colpisce le prime due società. La denuncia forte ed esplicita arriva dal Presidente di Ucinca Confindustria Nautica, Saverio Cecchi che, dopo aver provato senza successo a risolvere il problema per vie istituzionali, affida alla stampa la sua denuncia: "Abbiamo bussato a tutte le porte, tutti gli uffici dei ministeri interessati hanno sui loro tavoli questo dossier, da anni. Ho scritto al Ministro Gualtieri appena insediato, ma non ho ancora avuto una risposta. Secondo il mandato unanime degli organi direttivi di Ucinca Confindustria Nautica, riteniamo doveroso opporci con ogni mezzo di fronte a una vera e propria a opera degli organi amministrativi dello Stato. Se per farlo sarà necessario adottare azioni anche eclatanti, non ci tireremo indietro." La vicenda è arcinota a tutti gli addetti ai lavori: 24 porti turistici italiani sono in contenzioso con lo Stato dal 2007 per l'applicazione dall'art. 1, comma 252, Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Finanziaria 2007) che ha modificato, dal 1° gennaio 2007, i canoni annuali per le concessioni demaniali delle strutture della nautica da diporto, con aumenti fino a cinque-otto volte i canoni fissati all'atto di firma della concessione stessa, applicando retroattivamente il meccanismo di calcolo previsto per le spiagge, anche se, in quest'ultimo caso, previsto per importi e investimenti decine di volte inferiori. Già in data 2 dicembre 2008, la Sezione centrale di controllo delle amministrazioni dello Stato della Corte dei Conti, con un parere motivato, aveva evidenziato come il piano finanziario del concessionario che ha realizzato la struttura turistica ricettiva sia un elemento essenziale del contratto di concessione. Di conseguenza un aumento indiscriminato del canone originario, rappresenta una forzatura unilaterale e di fatto una modifica del contratto a danno dei diritti del concessionario. La Corte dei Conti aveva inoltre sottolineato come l'aumento dei canoni fosse sproporzionato rispetto all'ipotizzato vantaggio per l'erario, sia in termini di contenzioso, sia in termini di possibili risultati economici. Sono seguite numerose pronunce favorevoli ai porti da parte di diversi TAR. La querelle è così arrivata alla Corte Costituzionale che, con la sentenza n. 29 del 10/27.1.2017, ha evidenziato come l'aumento dei canoni è possibile (e quindi in assoluto legittimo), ma "va esclusa l'applicabilità dei nuovi criteri alle concessioni non ancora scadute che prevedano la realizzazione di impianti ed infrastrutture da parte del concessionario, ivi incluse quelle rilasciate prima del 2007" (paragrafo 5.7). La Corte Costituzionale ha inoltre precisato che gli aumenti "risultano applicabili soltanto a quelle concessioni che già appartengono allo Stato e che già possiedono la qualità di beni demaniali. Nelle concessioni di opere da realizzare a cura del concessionario, ciò può avvenire solo al termine della concessione, e non già nel corso della medesima". Nonostante la giurisprudenza - numerose le pronunce anche dai Tribunali Civili - sia dunque tutta a favore dei concessionari, l'Amministrazione dello Stato procede con l'emissione delle cartelle esattoriali e il blocco dei conti correnti dei porti turistici, tutte respinte dai Tribunali Civili. È a questo punto che lo Stato gioca la carta della ritorsione sotto forma della revoca delle concessioni alle società





## Genova Post

Genova, Voltri

---

colpevoli solo di aver resistito e vinto i ricorsi. I primi a cadere sono il Marina Piccola s.r.l. e il Marina di Cattolica s.r.l. ma corrono lo stesso rischio di collasso 22 società e i loro 2.225 addetti, fra quelli diretti e quelli impiegati nelle attività commerciali delle strutture, con ulteriore pericoloso impatto sull' indotto e sulla ricettività turistica delle aree interessate dai provvedimenti che non è calcolabile. Il paradosso di questa situazione è che il primo a rimetterci è l' erario che perderà anche i canoni ordinari e il gettito fiscale - IRPEF E IRPEG - generato dai Porti.

## "Sconcertante non ci siano linee guida per autotrasportatori nei casi di allerta"

Genova - Le segreterie Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti chiedono un incontro urgente congiunto a prefetto, presidente di regione, sindaco di Genova, presidente dell' autorità di sistema portuale, associazioni datoriali e aziende per pianificare - una volta per tutte - la gestione del trasporto delle merci nel porto di Genova e dei corrieri nell' ambito della Città Metropolitana genovese, in condizioni meteo avverse (allerta rossa e eventuale emergenza neve). "Appare sconcertante come, ad oggi, non siano ancora state approntate né condivise linee guida che garantiscano la sicurezza degli addetti del settore, ovvero per la gestione del mondo dell' autotrasporto e dei corrieri in casi di criticità meteo. A seguito della prima allerta rossa, che si è concretizzata lo scorso 21 ottobre 2019, è urgente e prioritario mettere in campo proposte e soluzioni per garantire la sicurezza dei lavoratori coinvolti nel sistema dei porti e della logistica come da tempo abbiamo chiesto a gran voce. Per scongiurare un' ulteriore mobilitazione e mettere in sicurezza gli operatori, le OO.SS auspicano un' immediata presa di coscienza e un confronto urgente in merito alle tematiche esposte". scrivono nella nota le sigle sindacali.



# Informazioni Marittime

Genova, Voltri

## Opere, Laghezza: "A Genova va avanti solo il Terzo Valico"

*Per il presidente di Confetra Liguria l'Italia avrebbe bisogno di una «rivoluzione culturale» per completare le infrastrutture, ma anche i dragaggi*

Tra Terzo Valico, Ferrovia Pontremolese e Gronda, solo la prima procede, in qualche modo, il resto è fermo. Lo denuncia Alessandro Laghezza, presidente di Confetra Liguria, che chiede una «rivoluzione culturale» nella realizzazione delle infrastrutture in Italia. «Dopo anni di convegni in cui abbiamo magnificato la capacità dei nostri porti di diventare l'hub logistico non solo dell'Italia ma anche del centro Europa, dobbiamo tristemente constatare come tutte le grandi opere portuali, inclusi i dragaggi, viaggiano con fortissimo ritardo», ha affermato in una nota. Il Terzo Valico - il cui consorzio che si occupa dei lavori ha sede a Genova - è una nuova linea ferroviaria veloce ad alta capacità che consente di potenziare i collegamenti del sistema portuale ligure con le principali linee ferroviarie del Nord Italia e con il resto d'Europa. Si inserisce nel Corridoio Reno-Alpi delle reti transeuropee di trasporto (TEN-T), collegando le regioni europee più popolate e industrializzate. «Il porto di Genova, Voltri escluso, è di fatto bloccato nel suo sviluppo da inadeguate connessioni ferroviarie e stradali, dalla posizione della diga foranea e dell'aeroporto; il nuovo terminal di Vado si scontrerà presto con i limiti di una autostrada satura e lontana dal porto», continua Laghezza. «A La Spezia, dopo vent'anni di immobilismo, dovrebbe partire un importante piano di sviluppo di banchine, del quale però, in assenza di certezze sui dragaggi, non si vede ancora traccia. Questo senza dimenticare lo stato penoso di tutto il sistema autostradale ligure, saturo ed inadeguato, e delle connessioni con la Francia, affidate per le merci alla sola Autostrada dei Fiori ed al Frejus. Il tutto mentre Shanghai movimentava 42 milioni di teus e Rotterdam, primo porto europeo, ne muove 14.5, il triplo dell'intero sistema portuale ligure. Confetra Liguria chiede uno scatto di orgoglio, una rivoluzione culturale che metta la realizzazione e la gestione delle infrastrutture al primo posto fra le priorità della politica, estendendo le possibilità della legge 130 (nata per fronteggiare l'emergenza Morandi) a tutto il sistema infrastrutturale e logistico ligure, sbloccando i mille cantieri fermati non tanto dalla mancanza di risorse ma dalla burocrazia e dalla inadeguatezza delle pubbliche amministrazioni. In caso contrario la Liguria rimarrà marginale rispetto ai grandi flussi di traffico e i progetti di trasformarla nell'Hub logistico d'Europa rimarranno confinati ai convegni ed alle promesse da campagna elettorale».

## Laghezza: "Serve operazione verità, che destino hanno i porti liguri?"

LA SPEZIA - Non ha dubbi il presidente di Confetra Liguria Alessandro Laghezza: "Sulle infrastrutture serve una rivoluzione culturale. Dopo anni di incuria e mancati investimenti, le infrastrutture liguri si trovano in uno stato di degrado inaccettabile per una Regione nella quale logistica e portualità rappresentano il 14 per cento della ricchezza prodotta". "Dopo anni di convegni in cui abbiamo magnificato la capacità dei nostri porti di diventare l'hub logistico non solo dell'Italia ma anche del centro Europa - scrive Laghezza - dobbiamo tristemente constatare come tutte le grandi opere portuali, inclusi i dragaggi, viaggiano con fortissimo ritardo. A questi ritardi si sommano quelli delle infrastrutture stradali e ferroviarie; di fatto solo il Terzo Valico sembra pur faticosamente procedere, mentre su Ferrovia Pontremolese e Gronda, vitali per tutto il sistema ligure, si sono spese fino ad oggi solo parole. Il porto di Genova, Voltri escluso, è di fatto bloccato nel suo sviluppo da inadeguate connessioni ferroviarie e stradali, dalla posizione della diga foranea e dell'aeroporto; il nuovo terminal di Vado si scontrerà presto con i limiti di una autostrada satura e lontana dal Porto. Alla Spezia, dopo 20 anni di immobilismo, dovrebbe partire un importante piano di sviluppo di banchine, del quale però, in assenza di certezze sui dragaggi, non si vede ancora traccia. Questo senza dimenticare lo stato penoso di tutto il sistema autostradale ligure, saturo ed inadeguato, e delle connessioni con la Francia, affidate per le merci alla sola Autostrada dei Fiori ed al Frejus. Il tutto mentre Shanghai movimentata 42 milioni di teus e Rotterdam, primo porto europeo, ne muove 14.5, il triplo dell'intero sistema portuale ligure". Confetra Liguria chiede uno scatto di orgoglio, una rivoluzione culturale che metta la realizzazione e la gestione delle infrastrutture al primo posto fra le priorità della politica, estendendo le possibilità della legge 130 (nata per fronteggiare l'emergenza Morandi) a tutto il sistema infrastrutturale e logistico ligure, sbloccando i mille cantieri fermati non tanto dalla mancanza di risorse ma dalla burocrazia e dalla inadeguatezza delle pubbliche amministrazioni. "In caso contrario - conclude Laghezza - la Liguria rimarrà marginale rispetto ai grandi flussi di traffico e i progetti di trasformarla nell'Hub logistico d'Europa rimarranno confinati ai convegni ed alle promesse da campagna elettorale".

Approfondimenti Laghezza: "Il commissario Bucci deve dotarsi di un Codice di Guerra" Laghezza: sulle infrastrutture le imprese diventano soggetti politici

Comments

La Spezia - Non ha dubbi il presidente di Confetra Liguria Alessandro Laghezza: "Sulle infrastrutture serve una rivoluzione culturale. Dopo anni di incuria e mancati investimenti, le infrastrutture liguri si trovano in uno stato di degrado inaccettabile per una Regione nella quale logistica e portualità rappresentano il 14 per cento della ricchezza prodotta".

**PORTI E LOGISTICA**  
Parla il presidente di Confetra Liguria  
**Laghezza: "Serve operazione verità, che destino hanno i porti liguri?"**  
venerdì 23 ottobre 2019

**LA SPEZIA** - Non ha dubbi il presidente di Confetra Liguria Alessandro Laghezza: "Sulle infrastrutture serve una rivoluzione culturale. Dopo anni di incuria e mancati investimenti, le infrastrutture liguri si trovano in uno stato di degrado inaccettabile per una Regione nella quale logistica e portualità rappresentano il 14 per cento della ricchezza prodotta".

"Dopo anni di convegni in cui abbiamo magnificato la capacità dei nostri porti di diventare l'hub logistico non solo dell'Italia ma anche del centro Europa - scrive Laghezza - dobbiamo tristemente constatare come tutte le grandi opere portuali, inclusi i dragaggi, viaggiano con fortissimo ritardo. A questi ritardi si sommano quelli delle infrastrutture stradali e ferroviarie; di fatto solo il Terzo Valico sembra pur faticosamente procedere, mentre su Ferrovia Pontremolese e Gronda, vitali per tutto il sistema ligure, si sono spese fino ad oggi solo parole.

Il porto di Genova, Voltri escluso, è di fatto bloccato nel suo sviluppo da inadeguate connessioni ferroviarie e stradali, dalla posizione della diga foranea e dell'aeroporto; il nuovo terminal di Vado si scontrerà presto con i limiti di una autostrada satura e lontana dal Porto. Alla Spezia, dopo 20 anni di immobilismo, dovrebbe partire un importante piano di sviluppo di banchine, del quale però, in assenza di certezze sui dragaggi, non si vede ancora traccia.

Questo senza dimenticare lo stato penoso di tutto il sistema autostradale ligure, saturo ed inadeguato, e delle connessioni con la Francia, affidate per le merci alla sola Autostrada dei Fiori ed al Frejus. Il tutto mentre Shanghai movimentata 42 milioni di teus e Rotterdam, primo porto europeo, ne muove 14.5, il triplo dell'intero sistema portuale ligure".

Confetra Liguria chiede uno scatto di orgoglio, una rivoluzione culturale che metta la realizzazione e la gestione delle infrastrutture al primo posto fra le priorità della politica, estendendo le possibilità della legge 130 (nata per fronteggiare l'emergenza Morandi) a tutto il sistema infrastrutturale e logistico ligure, sbloccando i mille cantieri fermati non tanto dalla mancanza di risorse ma dalla burocrazia e dalla inadeguatezza delle pubbliche amministrazioni.

"In caso contrario - conclude Laghezza - la Liguria rimarrà marginale rispetto ai grandi flussi di traffico e i progetti di trasformarla nell'Hub logistico d'Europa rimarranno confinati ai convegni ed alle promesse da campagna elettorale".

Approfondimenti  
Laghezza: "Il commissario Bucci deve dotarsi di un Codice di Guerra"  
Laghezza: sulle infrastrutture le imprese diventano soggetti politici

Comments  
0 Commenti

## Porti Turistici, Cecchi (Ucina): "Contro le esecuzioni di Stato pronti a bloccare il porto di Genova"

GENOVA - La vicenda dei sovracani demaniali che stanno strozzando i porti turistici italiani deve essere risolta: per questo il presidente di Ucina Confindustria Nautica Saverio Cecchi lancia la provocazione di "bloccare il Porto di Genova" qualora la situazione non venga affrontata e, una volta per tutte, risolta. Le "esecuzioni di Stato" mettono a serio rischio 2.225 posti di lavoro e la sopravvivenza di un intero comparto. Il tema era già stato affrontato nell'assemblea nazionale di Ucina che si era svolta l'anno scorso a Roma, con testimonianze toccanti da parte degli imprenditori ridotti sull'orlo del fallimento da costi non dovuti, considerati illegittimi da moltissimi pronunciamenti della giurisprudenza italiana. "Non sono bastate le numerose sentenze dei Tribunali Civili, delle Corti di Appello, dei Tar, un pronunciamento del Consiglio di Stato e una sentenza della Corte Costituzionale a fermare la pretesa della pubblica amministrazione (Agenzia delle Entrate) di fare cassa a tutti i costi a spese del comparto dei porti turistici italiani, anche richiedendo il versamento di sovracani demaniali non dovuti. Un atteggiamento che mette a rischio 2.225 posti di lavoro nella portualità turistica, gli introiti dei canoni demaniali versati all'erario da 24 porti turistici, un importante indotto sui territori e un serio danno non soltanto d'immagine per la ricettività turistica di tutto il Paese. Adesso arriva la ritorsione della revoca delle concessioni, che colpisce le prime due società", scrive il presidente di Ucina Saverio Cecchi. "Abbiamo bussato a tutte le porte, tutti gli uffici dei ministeri interessati hanno sui loro tavoli questo dossier, da anni. Ho scritto al ministro Gualtieri appena insediato, ma - sottolinea Cecchi - non ho ancora avuto una risposta. Secondo il mandato unanime degli organi direttivi di Ucina Confindustria Nautica, riteniamo doveroso opporci con ogni mezzo di fronte a una vera e propria 'esecuzione' a opera degli organi amministrativi dello Stato. Se per farlo sarà necessario adottare azioni anche eclatanti, non ci tireremo indietro".

Approfondimenti

- Chiuso il distributore alla Marina di Genova, Ucina: "Noi totalmente estranei"
- Salone Nautico, Ucina costituirà una conferenza delle associazioni
- Ucina con Regione e Comune di Genova lancia il Salone Nautico 2020 a New York

Commenti

0 Commenti

# The Medi Telegraph

Genova, Voltri

## Confetra Liguria, allarme sulle infrastrutture

La Spezia - Non ha dubbi il presidente di Confetra Liguria, Alessandro Laghezza: sulle infrastrutture serve una rivoluzione culturale. Dopo anni di incuria e mancati investimenti, le infrastrutture liguri si trovano in uno stato di degrado inaccettabile per una Regione nella quale logistica e portualità rappresentano il 14% della ricchezza prodotta: «Dopo anni di convegni in cui abbiamo magnificato la capacità dei nostri porti - spiega Laghezza - di diventare l' hub logistico non solo dell' Italia ma anche del Centro Europa, dobbiamo tristemente constatare come tutte le grandi opere portuali, inclusi i dragaggi, viaggiano con fortissimo ritardo. A questi ritardi si sommano quelli delle infrastrutture stradali e ferroviarie; di fatto solo il Terzo Valico sembra pur faticosamente procedere, mentre su ferrovia Pontremolese e Gronda, vitali per tutto il sistema ligure, si sono spese fino a oggi solo parole. Il porto di Genova, Pra' escluso, è di fatto bloccato nel suo sviluppo da inadeguate connessioni ferroviarie e stradali, dalla posizione della diga foranea e dell' aeroporto; il nuovo terminal di Vado si scontrerà presto con i limiti di una autostrada saturata e lontana dal porto. A La Spezia, dopo 20 anni di immobilismo, dovrebbe partire un importante piano di sviluppo di banchine, del quale però, in assenza di certezze sui dragaggi, non si vede ancora traccia. Questo senza dimenticare lo stato penoso di tutto il sistema autostradale ligure, saturo ed inadeguato, e delle connessioni con la Francia, affidate per le merci alla sola Autostrada dei Fiori ed al Frejus. Il tutto mentre Shanghai movimentata 42 milioni di teus e Rotterdam, primo porto europeo, ne muove 14.5, il triplo dell' intero sistema portuale ligure». Confetra Liguria chiede «uno scatto di orgoglio, una rivoluzione culturale che metta la realizzazione e la gestione delle infrastrutture al primo posto fra le priorità della politica, estendendo le possibilità della legge 130 (nata per fronteggiare l' emergenza Morandi) a tutto il sistema infrastrutturale e logistico ligure, sbloccando i mille cantieri fermati non tanto dalla mancanza di risorse ma dalla burocrazia e dalla inadeguatezza delle pubbliche amministrazioni. In caso contrario la Liguria rimarrà marginale rispetto ai grandi flussi di traffico e i progetti di trasformarla nello snodo logistico d' Europa rimarranno confinati ai convegni ed alle promesse da campagna elettorale».



### Confetra Liguria, allarme sulle infrastrutture

LA SPEZIA- Non ha dubbi il presidente di Confetra Liguria, Alessandro Laghezza: sulle infrastrutture serve una rivoluzione culturale. Dopo anni di incuria e mancati investimenti, le infrastrutture liguri si trovano in uno stato di degrado inaccettabile per una Regione nella quale logistica e portualità rappresentano il 14% della ricchezza prodotta: «Dopo anni di convegni in cui abbiamo magnificato la capacità dei nostri porti - spiega Laghezza - di diventare l'hub logistico non solo dell'Italia ma anche del Centro Europa, dobbiamo tristemente constatare come tutte le grandi opere portuali, inclusi i dragaggi, viaggiano con fortissimo ritardo. A questi ritardi si sommano quelli delle infrastrutture stradali e ferroviarie; di fatto solo il Terzo Valico sembra pur faticosamente procedere, mentre su ferrovia Pontremolese e Gronda, vitali per tutto il sistema ligure, si sono spese fino a oggi solo parole. Il porto di Genova, Pra' escluso, è di fatto bloccato nel suo sviluppo da inadeguate connessioni ferroviarie e stradali, dalla posizione della diga foranea e dell'aeroporto; il nuovo terminal di Vado si scontrerà presto con i limiti di una autostrada saturata e lontana dal porto. A La Spezia, dopo 20 anni di immobilismo, dovrebbe partire un importante piano di sviluppo di banchine, del quale però, in assenza di certezze sui dragaggi, non si vede ancora traccia. Questo senza dimenticare lo stato penoso di tutto il sistema autostradale ligure, saturo ed inadeguato, e delle connessioni con la Francia, affidate per le merci alla sola Autostrada dei Fiori ed al Frejus. Il tutto mentre Shangai movimentata 42 milioni di teus e Rotterdam, primo porto europeo, ne muove 14.5, il triplo dell'intero sistema portuale ligure».



## Al via stamani il World Maritime Day Port of Genoa

25 Oct, 2019 WORLD MARITIME DAY 2019 PORT OF GENOA GENOVA - Celebrazioni oggi a Genova per il World Maritime Day dedicato da IMO, International Maritime Organization, al tema: ' Empowering Women in the Maritime Community '. La manifestazione che si svolge a bordo della nave ' Costa Fortuna ' é organizzata da: Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia costiera, Costa Crociere S.p.A., International Propeller Club - Port of Genoa, WISTA Italy, Federazione del Mare. Il Programma: 10.00-10.30 operazioni di imbarco su M/n Costa Fortuna (Ponte Andrea Doria ponente) 11.00-11.20 Saluti istituzionali: Severino Palomba, Comandante M/n Costa Fortuna Neil Palomba, Direttore Generale Costa Crociere S.p.A. Nicola Carlone, Direttore Marittimo e Comandante del Porto di Genova 11.20-11.30 Stefania Lallai , Sustainability and External Relations Director in Costa Crociere S.p.A 11.30-12.15 Tavola rotonda a cura della Capitaneria di porto di Genova " Donne in uniforme sul mare ". Coordina e modera Floriana Segreto , Comando Generale Capitanerie di Porto Carolina Di Monaco , rappresentante del Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Camilla Ripetti Pacchini , Comandante Ufficio Circondariale marittimo di Loano/Albenga Marta Pratellesi, Istituto Idrografico della Marina Militare Paola Vidotto , Direttore generale Accademia della Marina Mercantile Giulia Lo Storto, III Ufficiale Coperta M/n Costa Fortuna 12.30-12.45 Saluto istituzionale della Presidente di WISTA Italy Daniela Aresu 12.45-13.30 Tavola rotonda a cura di Wista Italy e Propeller club Port of Genoa - ' Le protagoniste dello Shipping' Coordina e modera: Eld a Turco Bulgherini , Univeristà degli studi di Roma, socia WISTA Italy Carla Roncallo , AdSP Mar Ligure Orientale, socia WISTA Italy Ida Montanaro , Comando generale delle Capitanerie di porto Costanza Musso , Gruppo Grendi, socia Wista Italy Katia Balducci , Cantiere Overmarine Spa e Effebi Spa, socia WISTA Italy Raffaella del Prete , APM Terminals, socia WISTA Italy Carolina Villa , Ship & Crew Services Srl, socia WISTA Italy 13.30-13.45 Conclusioni a cura di Giorgia Boi , Università di Genova, Presidente Propeller Club Port of Genoa e Vice Presidente del Propeller Nazionale.

The screenshot shows the website for the event. At the top, there are logos for LIBERTAS, ORMALEO GROUP, and Autostrade del Mare. The main header features the 'Corriere marittimo' logo and navigation links for HOMEWORK, NEWS, MEDIA, and ARCHIV. A large image of the Costa Fortuna cruise ship is displayed with the text 'AL VIA STAMANI IL WORLD MARITIME DAY PORT OF GENOA'. Below the image, the article title 'Al via stamani il World Maritime Day Port of Genoa' is followed by the date '© 25 Oct 2019'. The text describes the event organized by IMO and lists the participating organizations and the program schedule. On the right side, there are advertisements for Toremari (Aldo Spadoni) and CTN (Compagnie Turistiche di Navigazione).



## MSC Crociere protegge il 'Golfo dei Poeti'

LA SPEZIA MSC Crociere, la più grande compagnia crocieristica a capitale privato al mondo, leader di mercato in Italia, Europa, Sud America, Sud Africa e Paesi del Golfo, ha aderito al memorandum Golfo dei Poeti adottato nel porto della Spezia con l'obiettivo di migliorare l'impatto ambientale delle navi da crociera. Michele Francioni, senior vice president di MSC Cruises, ha dichiarato: MSC Crociere è da sempre all'avanguardia sul fronte della sostenibilità e dispone di una delle flotte più giovani e innovative al mondo, anche dal punto di vista della tecnologia ambientale disponibile a bordo. La firma di questo importante accordo testimonia l'impegno forte, costante e determinato della nostra compagnia per il continuo miglioramento dell'impatto ecologico delle proprie attività, sia in mare che a terra. Grazie all'adozione di tecnologie all'avanguardia, negli ultimi 10 anni abbiamo ridotto di quasi il 30% le emissioni per passeggero di anidride carbonica della nostra flotta e quest'anno diminuiranno del 43%, rispetto al 2018, le emissioni di anidride solforosa. Con l'entrata in servizio delle cinque nuove navi alimentate a LNG, che hanno richiesto investimenti per oltre 5 miliardi di euro, le emissioni di ossido di zolfo verranno tagliate del 98% e quelle di ossido di azoto dell'85%. Infine, grazie alla presenza di un sistema di elettrificazione da terra su tutte le nostre navi più recenti, nei porti che avranno adottato la tecnologia del cold ironing sarà possibile ridurre l'impatto ambientale praticamente a zero. La Spezia rappresenta uno dei porti principali di MSC Crociere in Italia, dove negli ultimi anni la compagnia ha intensificato in misura crescente la propria presenza. Nel 2019 ha movimentato in città circa 152.000 crocieristi, un dato in crescita del 35% rispetto al 2018. In Liguria, complessivamente, la compagnia movimenterà quest'anno oltre 1,25 milioni di crocieristi, circa un terzo dei passeggeri movimentati in tutta Italia, confermando così il legame privilegiato con una regione in cui l'intero Gruppo MSC impiega oltre 2.500 dipendenti, generando una ricaduta economica pari a circa 1,5 miliardi di euro.

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA' with a main article titled 'MSC Crociere protegge il "Golfo dei Poeti"'. The article includes a photograph of an MSC cruise ship and text stating that MSC Cruises, the world's largest private capital cruise company, has signed the 'Golfo dei Poeti' memorandum in Spezia. The text highlights the company's commitment to environmental sustainability, mentioning a 30% reduction in CO2 emissions per passenger and a 43% reduction in sulfur dioxide emissions in 2019 compared to 2018. It also notes investments in LNG-powered ships and shore power technology to reduce environmental impact. The website interface includes a navigation bar, social media icons, and a sidebar with various maritime-related advertisements.

## La Spezia, meno fumi dalle crociere

LA SPEZIA È stato firmato nella sede dell'AdSP l'accordo volontario finalizzato a ridurre l'impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle navi da crociera. Era presente il sindaco del Comune della Spezia, Pierluigi Peracchini. Il protocollo afferma l'AdSP una svolta per la sostenibilità ambientale, è stato siglato dal C.V. (CP) Massimo Seno, comandante della Capitaneria di Porto della Spezia; da Francesco Di Sarcina, segretario generale dell'AdSP; da Roberto Ferrarini vice president Terminal & Port Management Costa Crociere, in rappresentanza anche di AIDA Cruises; da Michele Francioni, senior vice president MSC Cruises; da Alessandro Carollo, director port services di Royal Caribbean International, qui in rappresentanza anche delle compagnie Azamara e Celebrity Cruises. Oggi per legge le navi devono provvedere al cambio del carburante entro due ore dalla fine delle operazioni di ormeggio. Con la firma di questo protocollo, ancora prima che le navi entrino in porto, ovvero prima di tre miglia dalla diga foranea, dovranno passare ad un combustibile più pulito, con una percentuale di zolfo inferiore allo 0,1% in massa. L'accordo prevede anche che le compagnie si impegnino ad impartire ai comandanti ed equipaggi delle navi direttive aggiuntive sulla manutenzione e gestione dei motori. Ad esempio, le navi dovranno usare i motori principali ed i propulsori ausiliari al miglior regime, ai fini della corretta combustione e, quindi, della riduzione delle emissioni in atmosfera; evitare i passaggi di carico tra i generatori; evitare, all'interno del bacino portuale, la soffiatura delle condotte di scarico; effettuare frequenti verifiche sulla corretta esecuzione delle manutenzioni alle macchine. Previsti anche campionamenti ulteriori del combustibile usato all'ormeggio da parte della Capitaneria di Porto; le verifiche dei cambi del combustibile effettuati durante la navigazione in ingresso nelle acque territoriali ed in uscita dalle stesse; le verifiche all'ormeggio e/o in corso di navigazione; le verifiche in merito all'utilizzo dei sistemi di lavaggio delle emissioni in atmosfera ed alle relative certificazioni; le eventuali sperimentazione/uso di strumenti (per esempio droni), in grado di definire in tempo reale il contenuto di zolfo nel combustibile utilizzato dalle navi. In armonia con le previsioni del Regolamento (UE) 2015/757 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29-4-2015 le compagnie si impegnano anche a trasmettere alla Capitaneria di Porto un rapporto di controllo sulle emissioni di CO2 e verifica dell'efficienza energetica. Sono previsti anche gruppi di lavoro, per favorire l'adozione di prassi virtuose. L'accordo ha validità sino al 31-12-2020, con facoltà di prolungarne ulteriormente la validità e di accogliere la sottoscrizione anche da parte di altri. Il comandante Massimo Seno ha dichiarato: Con la sottoscrizione di questo importante accordo si concretizzano gli sforzi della Capitaneria di Porto, delle altre Istituzioni e delle Compagnie firmatarie per ridurre ulteriormente le emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera. L'odierna sottoscrizione dell'accordo non può essere vista come un punto di arrivo, ma deve essere letta come la condivisa volontà di tutti i firmatari di trarre altre ed ulteriori forme di riduzione delle emissioni inquinanti. Questo è lo spirito e lo scopo per i quali la Capitaneria di Porto della Spezia sarà sempre disponibile ad ulteriori confronti ed iniziative per ricevere in porto navi sempre più sicure e rispettose dell'ambiente. Di Sarcina per l'AdSP ha detto: Il tema ambientale è ormai diventato imprescindibile, ed a livello nazionale il nostro porto possiede tutti gli strumenti, le condizioni e soprattutto le volontà per costituire un esempio di best practices. Con il documento di Pianificazione Energetico Ambientale, poi, che a breve definiremo, si cambierà definitivamente passo per trarre la versione green di entrambi i porti facenti parte dell'Autorità di Sistema Portuale. Peracchini, sindaco SP: Un grande lavoro di squadra per la svolta green della Spezia.



## I vertici sospesi di Ap ci riprovano Scontro di ricorsi per tornare in sella

*I difensori di presidente, segretario generale e dirigente tecnico chiedono l'annullamento dell'ordinanza che li ha sollevati dall'incarico per un anno. Ma la Procura non molla*

FEDERICO SPADONI

RAVENNA Peri vertici di Autorità Portuale è il secondo tentativo per cercare di ritornare in sella e vedere annullato il decreto che lo scorso 9 settembre ha sospeso per un anno il presidente Daniele Rossi, il segretario generale Paolo Ferrandino e il dirigente tecnico Fabio Maletti, indagati nell'inchiesta sul relitto della Berkan B. La nuova partita sul general cargo affondato nella pialassa del Piombone si è giocata ieri a Bologna di fronte al tribunale del Riesame, dove le difese dei tre manager hanno presentato ricorso chiedendo l'annullamento della misura interdittiva disposta dal giudice per le indagini preliminari Janos Barlotti. Due gli appelli, riuniti in un unico documento di circa 70 pagine e presentati dai legali dei tre manager (gli avvocati bolognesi Luca Sirotti e Alessandro Cavallari). A fronteggiarli, la memoria della Procura, condensata in una trentina di pagine redatte ad hoc dal pubblico ministero Angela Scorza, titolare assieme al procuratore capo Alessandro Mancini del fascicolo che vede come reati portanti l'inquinamento ambientale, relativo allo sversamento di liquami dallo scafo del relitto, e l'abuso e omissione di atti d'ufficio, per l'"inerzia" nell'intervenire e per aver lasciato trascorrere un anno e mezzo giocando sul "rimpallo di competenze" (parole del gip). I giudici si sono riservati sulla decisione, che potrebbe richiedere anche diversi giorni prima di essere ufficializzata. Le accuse Le prime a prendere parola sono state le difese, dopo il riepilogo degli eventi da parte del giudice relatore, che ha ripercorso la vicenda tra passaggi di proprietà del natante e carte firmate da Ap per la demolizione. Ormai la posizione dei legali è nota: la competenza sull'imbarcazione sarebbe-sostengono-dell'autorità marittima. Una tesi che si scontra con le contestazioni dell'accusa, secondo la quale l'avvelenamento della pialassa non rientrerebbe nell'ambito della legge per la "difesa del mare" del 1982, che vede appunto la Capitaneria di porto responsabile della gestione del rischio di inquinamento. La responsabilità ricadrebbe invece su Autorità portuale dal momento che la fonte inquinante -cioè la Berkan B, spezzata in due e progressivamente affondata - è un relitto, oggetto di concessione demaniale rilasciata e rinnovata più volte dall'Ente di via Antico Squero. Un castello accusatorio consolidato sulla base di tre perizie; una relativa all'analisi delle carcasse di gabbiani e pesci morti nei pressi di uno specchio d'acqua di 2.200 metri quadri delimitato dalle panne contenitive; un'altra sulle acque del canale; e pure quella sui documenti prelevati a luglio direttamente dagli uffici di Ap. Nel corso delle indagini-tra i vari aspetti evidenziati dalla Procura - era emerso che l'Ente non aveva informato neppure lo stesso ingegnere incaricato di sovrintendere alla bonifica del relitto, in merito alla presenza di idrocarburi a bordo. Un chiaro segno, secondo il giudice che ha "decapitato" Ap, della «assenza di una reale intenzione di procedere a regola d'arte per bonificare il relitto navale».



**I vertici sospesi di Ap ci riprovano Scontro di ricorsi per tornare in sella**

I difensori di presidente, segretario generale e dirigente tecnico chiedono l'annullamento dell'ordinanza che li ha sollevati dall'incarico per un anno. Ma la Procura non molla



**Chiuso il bando per la demolizione Il progetto da oltre 9 milioni**



**INCHIESTA**

La Procura di Ravenna ha chiesto l'annullamento dell'ordinanza che ha sospeso per un anno i vertici dell'Autorità Portuale di Ravenna (Ap) per l'inchiesta sul relitto della Berkan B. I difensori dei tre manager (il presidente Daniele Rossi, il segretario generale Paolo Ferrandino e il dirigente tecnico Fabio Maletti) hanno presentato ricorso chiedendo l'annullamento della misura interdittiva disposta dal giudice per le indagini preliminari Janos Barlotti. Due gli appelli, riuniti in un unico documento di circa 70 pagine e presentati dai legali dei tre manager (gli avvocati bolognesi Luca Sirotti e Alessandro Cavallari). A fronteggiarli, la memoria della Procura, condensata in una trentina di pagine redatte ad hoc dal pubblico ministero Angela Scorza, titolare assieme al procuratore capo Alessandro Mancini del fascicolo che vede come reati portanti l'inquinamento ambientale, relativo allo sversamento di liquami dallo scafo del relitto, e l'abuso e omissione di atti d'ufficio, per l'"inerzia" nell'intervenire e per aver lasciato trascorrere un anno e mezzo giocando sul "rimpallo di competenze" (parole del gip). I giudici si sono riservati sulla decisione, che potrebbe richiedere anche diversi giorni prima di essere ufficializzata. Le accuse Le prime a prendere parola sono state le difese, dopo il riepilogo degli eventi da parte del giudice relatore, che ha ripercorso la vicenda tra passaggi di proprietà del natante e carte firmate da Ap per la demolizione. Ormai la posizione dei legali è nota: la competenza sull'imbarcazione sarebbe-sostengono-dell'autorità marittima. Una tesi che si scontra con le contestazioni dell'accusa, secondo la quale l'avvelenamento della pialassa non rientrerebbe nell'ambito della legge per la "difesa del mare" del 1982, che vede appunto la Capitaneria di porto responsabile della gestione del rischio di inquinamento. La responsabilità ricadrebbe invece su Autorità portuale dal momento che la fonte inquinante -cioè la Berkan B, spezzata in due e progressivamente affondata - è un relitto, oggetto di concessione demaniale rilasciata e rinnovata più volte dall'Ente di via Antico Squero. Un castello accusatorio consolidato sulla base di tre perizie; una relativa all'analisi delle carcasse di gabbiani e pesci morti nei pressi di uno specchio d'acqua di 2.200 metri quadri delimitato dalle panne contenitive; un'altra sulle acque del canale; e pure quella sui documenti prelevati a luglio direttamente dagli uffici di Ap. Nel corso delle indagini-tra i vari aspetti evidenziati dalla Procura - era emerso che l'Ente non aveva informato neppure lo stesso ingegnere incaricato di sovrintendere alla bonifica del relitto, in merito alla presenza di idrocarburi a bordo. Un chiaro segno, secondo il giudice che ha "decapitato" Ap, della «assenza di una reale intenzione di procedere a regola d'arte per bonificare il relitto navale».

## Chiuso il bando per la demolizione Il progetto da oltre 9 milioni

RAVENNA Ora l'attesa è per l'apertura delle buste. Si sono chiusi infatti ieri i termini per presentare una propria offerta al bando, pubblicato il 25 settembre scorso, per il recupero della Berkan B. L'atto, firmato dal presidente Daniele Rossi e con responsabile unico del procedimento Fabio Maletti (entrambi i dirigenti dell'Autorità di sistema portuale erano stati sospesi il 9 settembre, assieme al segretario generale Paolo Ferrandino, ma per un vizio procedurale erano tornati in sella il 19, prima della seconda sospensione avvenuta proprio il 25), disponeva un'impegnativa per l'apertura delle procedure di gara di 9.060.271 euro. La somma è alla base della gara con formula dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo. Nel progetto pubblicato, si richiede ai proponenti di candidarsi al salpamento della Berkan B con posa di un pontone predisposto. Si dovrà poi procedere al rizzaggio, alla bonifica della presenza di eventuali rifiuti pericolosi, al rimorchio e alla successiva demolizione in cantiere del relitto. Infine si dovrà provvedere ai lavori di dragaggio del fondale dove era presente la Ber.

**I vertici sospesi di Ap ci riprovano**  
**Scontro di ricorsi per tornare in sella**

I difensori di presidente, segretario generale e dirigente tecnico chiedono l'annullamento dell'ordinanza che li ha sollevati dall'incarico per un anno. Ma la Procura non molla

**Chiuso il bando per la demolizione**  
**Il progetto da oltre 9 milioni**

# Porti: Livorno, Authority, 380 mln opere in triennio 2020-22

Approvato bilancio previsione 2020 e triennale

(ANSA) - LIVORNO, 25 OTT - Un avanzo di cassa atteso di 141 milioni, un risultato economico netto di 2 milioni e un avanzo di amministrazione che da qui alla fine dell' anno prossimo scenderà da 88 a 75 milioni di euro, mentre sul fronte delle entrate correnti sono previsti 36,9 mln di euro: sono i numeri del bilancio di previsione dell' Autorità di sistema portuale dell' alto Tirreno per l' esercizio finanziario del 2020, approvato oggi dal Comitato di gestione, illustrati dal segretario generale facente funzione, Simone Gagliani. E' stato inoltre approvato il programma triennale 2020-22 delle opere pubbliche. Dal quadro delle risorse emergono previsioni di spesa nel triennio per oltre 380 milioni di euro, di cui 24 mln nel 2020, 106,7 mln nel 2021, e 261,4 nel 2022. "Il 2020 è un anno importante per l' **Adsp** - ha commentato il presidente dell' Authority livornese, Stefano Corsini - che sarà chiamata a confermare il trend positivo di crescita dei traffici degli ultimi anni: il bilancio di previsione approvato vedrà impegnata l' Autorità portuale sul fronte dell' ammodernamento dei propri porti attraverso un importante piano di investimenti". Per proseguire lungo la strada tracciata e per favorire nei porti di sistema il necessario sviluppo economico ed occupazionale, l' Authority prevede di spendere, per il 2020, 24 milioni di euro per la realizzazione di opere infrastrutturali. Su Livorno, ha sottolineato lo stesso Corsini, "intendiamo realizzare gli interventi prioritari per favorire l' insediamento di Porto 2000, sviluppare i raccordi ferroviari per incentivare l' intermodalità e realizzare il ponte mobile sullo Scolmatore, grazie al quale diverrà finalmente possibile chiudere le Porte Vinciane ed evitare così l' insabbiamento continuo dei fondali prospicienti le banchine della Darsena Toscana". "Andremo avanti con la Darsena Europa - ha aggiunto - non dimenticando di accantonare per l' anno 10 milioni di euro che portano a complessivi 60 milioni l' ammontare delle risorse proprie destinate all' opera di espansione a mare del porto". (ANSA).



# Informazioni Marittime

Livorno

## Porti toscani, 24 milioni di investimenti nel 2020

*Nuova stazione marittima a Portoferraio e completamento piano regolatore portuale di Piombino. Authority approva bilancio di previsione*

Un presunto avanzo di cassa di 141 milioni, un risultato economico netto di 2 milioni e un avanzo di amministrazione che di qui alla fine dell' anno prossimo dimagrirà di 12,5 milioni, passando da 88 a 75 milioni di euro. Sono i numeri illustrati dal segretario generale facente funzione, Simone Gagliani, e riportati nel bilancio di previsione per l' esercizio finanziario del 2020, che questa mattina è stato approvato dal Comitato di Gestione dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno settentrionale, che amministra i porti di Livorno, Piombino, Capraia, Portoferraio, Rio Marina e Cavo. Per il presidente dell' authority, Stefano Corsini, il 2020 sarà l' anno della conferma dei trend positivi di traffico e che «il bilancio di previsione approvato vedrà impegnata l' Autorità portuale sul fronte dell' ammodernamento dei propri porti attraverso un importante piano di investimenti» Le spese per investimenti Sono 24 i milioni di euro impegnati. Riguardano il completamento delle opere previste dal Piano regolatore portuale di Piombino e l' infrastrutturazione dei porti elbani, in particolare la realizzazione della nuova stazione marittima a Portoferraio e delle opere previste dall' adeguamento tecnico-funzionale del Piano regolatore portuale di Rio Marina. Su Livorno Corsini ha detto che «intendiamo realizzare gli interventi prioritari per favorire l' insediamento di Porto 2000, sviluppare i raccordi ferroviari per incentivare l' internodalità e realizzare il ponte mobile sullo Scolmatore, grazie al quale diverrà finalmente possibile chiudere le Porte Vinciane ed evitare così l' insabbiamento continuo dei fondali prospicienti le banchine della Darsena Toscana».

Infine la Darsena Europa: l' autorità di sistema portuale accantonerà 10 milioni che portano a 60 complessivi i milioni destinati all' opera di espansione a mare del porto capoluogo. Il Programma Triennale delle opere pubbliche Vale per il triennio 2020-2022. Le previsioni di spesa parlano di 380 milioni, di cui 24 milioni nel 2020, 106,7 milioni nel 2021 e 261,4 milioni nel 2022. Le entrate Le entrate correnti sono iscritte per 36,9 milioni. Dalle tasse portuali dovrebbero arrivare nel 2020 circa 13 milioni, da quelle di ancoraggio 7,5 milioni. 11,1 milioni dai canoni demaniali. A queste si aggiungono le entrate in conto capitale per circa 9,2 milioni, di cui 6 milioni dalla Banca Europea per gli Investimenti e 2,9 milioni dalla Regione Toscana. Operazioni portuali, stabilito numero massimo Adottata una delibera concernente la determinazione per il 2020 del numero massimo delle autorizzazioni all' esercizio delle operazioni e dei servizi portuali: a Livorno è pari a quelle attualmente attive, a Piombino il numero è stato incrementato di 2 unità in previsione degli esiti dell' Atto di Indirizzo dell' agosto scorso. Confermate le autorizzazioni massime concedibili anche i porti elbani. Per quanto riguarda i servizi portuali, sono stati confermati per tutti i porti i numeri massimi delle autorizzazioni previsti nel 2019.



## Livorno: AdSp approva bilancio di previsione

Via libera al programma triennale delle opere pubbliche

Massimo Belli

LIVORNO Questa mattina il Comitato di gestione ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2020. Secondo i numeri illustrati dal segretario generale facente funzione, Simone Gagliani, è previsto un avanzo di cassa di 141 milioni, un risultato economico netto di 2 milioni e un avanzo di amministrazione che di qui alla fine dell'anno prossimo dimagrirà di 12,5 milioni, passando da 88 a 75 milioni di euro. Il 2020 è un anno importante per l'AdSp del Mar Tirreno settentrionale, che sarà chiamata a confermare il trend positivo di crescita dei traffici degli ultimi anni, ha dichiarato il presidente Stefano Corsini, che ha aggiunto: Il bilancio di previsione approvato vedrà impegnata l'Autorità portuale sul fronte dell'ammodernamento dei propri porti attraverso un importante piano di investimenti. Le spese per investimenti Per proseguire lungo la strada ormai tracciata e per favorire nei porti di Sistema il necessario sviluppo economico ed occupazionale, l'AdSp prevede di spendere per l'anno che viene 24 milioni di euro per la realizzazione di opere infrastrutturali. Sono molti gli obiettivi che ci siamo ripromessi di raggiungere per il 2020 ha spiegato Corsini tra questi figurano il completamento delle opere previste dal Piano regolatore portuale di Piombino e l'infrastrutturazione dei porti elbani, con riferimento, in particolare, alla realizzazione della nuova Stazione Marittima a Portoferraio e delle opere previste dall'Adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore portuale di Rio Marina. Su Livorno, invece, intendiamo realizzare gli interventi prioritari per favorire l'insediamento di Porto 2000, sviluppare i raccordi ferroviari per incentivare l'intermodalità e realizzare il ponte mobile sullo Scolmatore, grazie al quale diverrà finalmente possibile chiudere le Porte Vinciane ed evitare così l'insabbiamento continuo dei fondali prospicienti le banchine della Darsena Toscana. Infine, Andremo avanti con la Darsena Europa, non dimenticando di accantonare per l'anno 10 milioni di euro che portano a complessivi 60 milioni di euro l'ammontare delle risorse proprie destinate all'opera di espansione a mare del porto». Entrate Le entrate correnti sono iscritte per 36,9 mln di euro. La Port Authority prevede di incamerare per il 2020 13 mln di euro dalle tasse portuali e 7,5 mln dalle tasse di ancoraggio. Mentre verranno incamerati 11,1 mln di euro grazie ai canoni demaniali. A queste si aggiungono le entrate in conto capitale per circa 9,2 mln di euro (tra questi, 6 milioni provengono dal mutuo acceso con la Bei e 2,9 milioni dalla Regione Toscana). Programma Triennale delle opere pubbliche Oltre al bilancio di previsione è stato approvato il programma triennale 2020/2022 delle opere pubbliche. Dal quadro delle risorse emergono previsioni di spesa nel triennio per oltre 380 milioni di euro, di cui 24 mln nel 2020, 106,7 mln nel 2021, e 261,4 nel 2022. Il nuovo numero massimo delle autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali Nel corso della riunione il Comitato di Gestione ha anche adottato la delibera concernente la determinazione per il 2020 del numero massimo delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali. Con riferimento alle operazioni portuali, a Livorno è stato confermato un numero massimo pari a quelle attualmente attive, mentre a Piombino il numero è stato incrementato di due unità in previsione degli esiti dell'Atto di Indirizzo dell'Agosto scorso. Confermate le autorizzazioni massime concedibili anche i porti elbani. Infine, per quanto riguarda i servizi portuali, sono stati confermati per tutti i porti i numeri massimi delle autorizzazioni previsti nel 2019.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there's a navigation bar with 'Messaggero Marittimo.it' and a search icon. Below that, the article title 'Livorno: AdSp approva bilancio di previsione' is prominently displayed. A sub-headline reads 'Via libera al programma triennale delle opere pubbliche'. The author's name 'Massimo Belli' is visible. There's a photo of three men in a meeting. To the right, there's a sign-up form for a newsletter with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the main article, there are several 'ULTIME' news snippets with small images and titles, such as 'Conferza a colloquio col ministro Provenzano' and 'AdSp Mare entra nella rete EcoPorts'.

## Tavolo ambiente a Livorno

LIVORNO A distanza di venti giorni dalla costituzione del Nodo Avanzato di Livorno, centro operativo volto a migliorare la relazione città-porto, a Palazzo Comunale si è tenuta la prima riunione del Tavolo Ambiente. Ha preso così avvio sottolinea l'assessore ai porti Barbara Bonciani la virtuosa collaborazione fra istituzioni, cluster portuale e centri di ricerca, promossa e coordinata dalla stessa Bonciani con deleghe anche a università e innovazione. Collaborazione finalizzata a definire e supportare strategie di medio-lungo periodo per mitigare gli effetti inquinanti emessi nell'atmosfera dalle navi in transito e sosta nel porto di Livorno, oltre che favorire e supportare politiche orientate all'economia circolare e alle tecnologie pulite, anche alla luce degli obblighi introdotti dalla normativa IMO che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2020. Hanno preso parte al tavolo anche l'assessore all'ambiente Giovanna Cepparello, l'ammiraglio Giuseppe Tarzia comandante della Capitaneria di porto e inoltre rappresentanti di AdSP MTS, F.Ili Neri, OLT Offshore, Dalmare spa, Labromare, Asamar, Atena Toscana, Rina Services, Porto Livorno 2000, Grimaldi e piloti del porto di Livorno. Importante la presenza dei centri di ricerca del Polo della Logistica e delle Alte Tecnologie (Ispra, CNR-Ibimet, Consorzio Lamma, Istituto Biorobotica Scuola Superiore Sant'Anna) e del Prof. Dario in rappresentanza di Artes 4.0. La giornata di oggi è di grande importanza ha dichiarato l'assessore Bonciani in quanto è la prima volta che la città, le istituzioni del porto e il suo cluster siedono ad un tavolo operativo al fine di condividere una visione del sistema città-porto nell'ottica dello sviluppo sostenibile ed elaborare strategie volte al raggiungimento di obiettivi comuni, fra i quali il rafforzamento della competitività portuale e la riduzione dell'inquinamento urbano derivante dalle emissioni delle navi. Partendo dagli obblighi normativi IMO che dal 1 gennaio 2020 impongono agli armatori l'utilizzo di carburanti con quote di zolfo inferiori allo 0,5%, il tavolo intende promuovere azioni concrete volte a supportare questo processo, valutando anche la capacità del porto di utilizzare energie alternative e i vantaggi derivanti dall'utilizzo di tecnologie innovative. Il problema dell'inquinamento legato alle emissioni navali evidenzia l'assessore Cepparello è molto sentito dai cittadini perché impatta sulla qualità di vita. Attualmente i mezzi per creare una portualità sostenibile dal punto di vista ambientale che economico ci sono, ma per farlo ci vuole un approccio integrato che coltivi al massimo le sinergie tra i vari attori coinvolti. Livorno ha una particolarità che la rende potenzialmente molto competitiva e cioè la presenza sul territorio di realtà di ricerca scientifica che si occupano di mare, robotica, clima e di ambiente. In questo senso anche grazie alla sensibilità della Capitaneria di Porto e dell'Autorità di Sistema possiamo diventare un'eccellenza per quanto riguarda la portualità green. Quella che ci viene offerta oggi, grazie al coordinamento del Comune di Livorno commenta il contrammiraglio Giuseppe Tarzia, direttore marittimo della Toscana e comandante del porto di Livorno è una preziosa occasione di confronto e rappresenta il punto partenza verso risultati che favoriscano la compatibilità ambientale tra il porto ed il tessuto urbano retrostante, in particolare per gli aspetti di salvaguardia dell'ambiente e tutela della salute, verso i quali chiunque abbia capacità di intervento non può rimanere indifferente. La qualificata e diversificata presenza al tavolo mi pare un'ottima premessa per un lavoro condiviso anche in termini propositivi. Questo appuntamento, secondo la dottoressa Barbara Bonciani, è l'inizio di un percorso che vedrà a breve nuovamente coinvolte le istituzioni e il cluster portuale in tavoli operativi con l'obiettivo di elaborare strategie concrete volte al miglioramento della qualità della vita dei cittadini e dei lavoratori portuali e a favore della competitività del sistema portuale, a sostegno dell'economia della città.





# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

Il presidente Corsini: «A Piombino sarà completato il Piano regolatore»

## Opere per 24 milioni previste nel 2020 dall' Autorità portuale

Un presunto avanzo di cassa di 141 milioni, un risultato economico netto di 2 milioni e un avanzo di amministrazione che di qui alla fine dell' anno prossimo dimagrirà di 12,5 milioni, passando da 88 a 75 milioni di euro. Sono i numeri illustrati dal segretario generale facente funzione dell' Autorità di sistema portuale, Simone Gagliani, e riportati nel bilancio di previsione 2020, che è stato approvato dal Comitato di gestione. «Il 2020 è un anno importante per l' AdSP, che sarà chiamata a confermare il trend positivo di crescita dei traffici degli ultimi anni», ha dichiarato il presidente Corsini. L' AdSP prevede di spendere 24 milioni di euro nel 2020 per la realizzazione di opere infrastrutturali. «Sono molti gli obiettivi che ci siamo ripromessi di raggiungere per il 2020 - ha spiegato Corsini - tra questi il completamento delle opere previste dal Piano regolatore portuale di Piombino e l' infrastrutturazione dei porti elbani, con riferimento, in particolare, alla realizzazione della nuova Stazione marittima a Portoferraio e delle opere previste dall' adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore portuale di Rio Marina». Le entrate correnti sono iscritte per 36,9 milioni di euro. La Port Authority prevede di incamerare per il 2020 13 milioni dalle tasse portuali e 7,5 milioni dalle tasse di ancoraggio. Mentre verranno incamerati 11,1 milioni dai canoni demaniali. A queste si aggiungono le entrate in conto capitale per circa 9,2 milioni. Approvato anche il programma triennale 2020/2022 delle opere pubbliche. Dal quadro delle risorse emergono previsioni di spesa nel triennio per oltre 380 milioni di euro, di cui 24 milioni nel 2020, 106,7 nel 2021 e 261,4 milioni nel 2022. --



## La visita

### Mattinata nell' approdo per una delegazione di Piloti brasiliani

Delegazione di Piloti e Magistrati brasiliani in visita al porto ieri, nell' ambito di un progetto promosso da Università di Tor Vergata e Centro studi giuridici latinoamericani. La delegazione è stata tutti accolta dal Capo pilota della Corporazione dei porti di Roma, Michele Scotto Lavina e poi stata ricevuta al Forte Michelangelo dagli ufficiali della Capitaneria. Lì sono stati illustrati agli ospiti il ruolo della Guardia costiera e le principali attività svolte al servizio dello scalo. Successivamente i Piloti brasiliani sono saliti su uno dei rimorchiatori della società Rimorchiatori laziali per un sopralluogo del porto e delle infrastrutture portuali. Al termine il presidente della delegazione ha ringraziato i colleghi locali e ha espresso apprezzamento per l' efficiente ed efficace sistema portuale civitavecchiese. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



### CIVITAVECCHIA

## Piloti navali brasiliani visitano il porto

L'altro ieri mattina una delegazione di piloti e magistrati brasiliani, nell'ambito di un progetto promosso dall'Università di Tor Vergata e dal centro studi giuridici Latinoamericani, ha visitato il porto di Civitavecchia, accompagnato dal presidente di Fedepiloti Francesco Bandiera. La delegazione, ricevuta dal capo pilota della Corporazione dei porti di Roma, Michele Scotto Lavina, ha incontrato la capitaneria di porto di Civitavecchia che ha illustrato il ruolo della Guardia costiera e le principali attività svolte al servizio del porto. L'autorità marittima ha accolto i piloti brasiliani all'interno del Forte Michelangelo, dove a margine di una presentazione illustrativa del porto, hanno potuto apprezzare, altresì, l'aspetto storico/culturale di Civitavecchia. Gli ospiti sono successivamente saliti a bordo di un rimorchiatore della compagnia «Rimorchiatori Laziali» dove hanno avuto modo di effettuare un sopralluogo del porto e delle importanti infrastrutture portuali. Il presidente di Conapra (Brazilian maritime pilots' association) dopo aver ringraziato la Corporazione piloti dei Porti di Roma e la Capitaneria di porto, ha espresso il proprio apprezzamento per l'efficiente ed efficace sistema portuale civitavecchiese, frutto di importanti sinergie tra i diversi servizi tecnico -nautici, l'autorità marittima e l'autorità portuale.

20. PROVINCIA

**CIVITAVECCHIA**  
Il piccolo disastro a 2 ore dal porto. Sequestrato lo cordone clinico

### Neonato morto Nove indagati

Nel mirino della Procura medici e infermieri



**LAUREA**  
Una giornata dedicata a Caravaggio



**LAUREA**  
Una giornata dedicata a Caravaggio

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Una delegazione di Piloti brasiliani in visita al porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Ieri mattina una delegazione di piloti e magistrati brasiliani, nell' ambito di un progetto promosso dall' Università di Tor Vergata e dal Centro studi Giuridici Latinoamericani, ha visitato il porto di Civitavecchia, accompagnato dal Presidente di Fedepiloti Francesco Bandiera. La delegazione, ricevuta dal Capo Pilota della Corporazione dei Porti di Roma, Michele Scotto Lavina, ha incontrato la Capitaneria di porto di Civitavecchia che ha illustrato il ruolo della Guardia Costiera e le principali attività svolte al servizio del porto. L' Autorità Marittima ha accolto i piloti brasiliani all' interno del Forte Michelangelo, dove a margine di una presentazione illustrativa del porto, hanno potuto apprezzare l' aspetto storico/culturale di Civitavecchia. Gli ospiti sono successivamente saliti a bordo di un rimorchiatore della compagnia "Rimorchiatori Laziali" dove hanno avuto modo di effettuare un sopralluogo del porto e delle importanti infrastrutture portuali. Il Presidente di Conapra (Brazilian Maritime Pilots' Association) dopo aver ringraziato la Corporazione Piloti dei Porti di Roma e la Capitaneria di porto, ha espresso il proprio apprezzamento per l' efficiente ed efficace sistema portuale civitavecchiese, frutto di importanti sinergie tra i diversi servizi tecnico-nautici, l' Autorità Marittima e l' Autorità Portuale. (25 Ott 2019 - Ore 10:53)



## Risolta la vertenza frutta, nello scalo adesso si respira un' aria più distesa

L' OK PER LE BANCHINE Si respirava un' aria finalmente distesa ieri nel porto di Civitavecchia. La notizia della lettera del presidente Francesco Maria di Majo che autorizza l' attracco alle banchine pubbliche 24 e 25 sud per i vettori di Maersk, ha fatto in breve il giro dello scalo. La voce ha iniziato a spargersi già nella serata di giovedì, subito dopo la firma dell' atto, ma il cluster ha preso coscienza del provvedimento solo ieri mattina quando la lettera è stata ufficialmente recapitata negli uffici del Cfft, che ha così potuto dare la comunicazione ai clienti sulla certezza degli accosti. Una lettera che autorizza lo scarico della merce su 24 e 25 a condizione solo che una percentuale irrisoria sia quella dry rispetto ai refeed e che le merci non deperibili non stazioni in container sulla banchina, ma vengano subito spedite all' Interporto ad altre destinazioni. Ora la parola passa ai sindacati che dovranno decidere se revocare sciopero e stato di agitazione. «Formalmente non ci è arrivata dall' ente alcuna comunicazione. E' comunque afferma Alessandro Borgioni della Filt Cgil anche a nome delle altre sigle sindacali - un provvedimento che va nella direzione che avevamo indicato. Certo è che non è possibile che ogni volta per arrivare a delle decisioni siamo costretti a indire uno sciopero. Continua a mancare strategia e condivisione da parte dell' **Adsp**. Ora valuteremo con i lavoratori se ci sono le condizioni per ritirare lo stato di agitazione e revocare lo sciopero, mantenendo sempre comunque alta l' attenzione sullo scalo. A questo punto Cfft deve però scoprire le carte e dire quali sono questi traffici». E probabilmente le carte del Cfft verranno scoperte lunedì mattina nel corso di una conferenza convocata per le 11,30. Intanto a esprimere «profonda soddisfazione» è l' assessore regionale Mauro Alessandri. «Siamo sempre stati convinti che dovesse essere perseguita la naturale vocazione commerciale dello scalo e favorito il collegamento con le aree retroportuali. Abbiamo cercato di favorire il dialogo tra i vari interlocutori, senza parteggiare per nessuno, e garantito impegno e presenza anche su decisioni per la quali La Regione non ha alcuna voce in capitolo». Soddisfatto anche il presidente della Cpc Enrico Luciani che sottolinea il grande lavoro di squadra tra Compagnia, Regione e sindacati. «Dopo oltre un anno è stata presa l' unica decisione possibile per non far precipitare lo scalo nel baratro. Sarebbe stato assurdo il contrario sia per i traffici che per l' occupazione». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Scarico container: c'è l'ok dell' Authority

*Scadute le 48 ore di tempo, Di Majo ha deciso di concedere la possibilità di utilizzo delle banchina 25 sud e 24. La lettera firmata nella serata di ieri e condivisa nel comitato di gestione*

CIVITAVECCHIA - È arrivata nel tardo pomeriggio di ieri, dopo essere passata tra anche in comitato di gestione per una condivisione, la decisione da parte del presidente dell' **Adsp** Francesco Maria di Majo che consente alla Maersk, primo operatore mondiale del settore, di poter scaricare i container destinati ai magazzini referer e all' interporto alla banchina 25 sud e alla 24 nel caso in cui la prima fosse occupata da navi da crociera. Una decisione che consente quindi a Cfft, società che gestisce il terminal agroalimentare, di poter dare il via libera alla firma dei contratti per il 2020 - mantenendo il traffico di Chiquita - e, di conseguenza, salvare l' occupazione fino a ieri a rischio. Una lettera che arriva dopo giorni di tensione tra le banchine e tra gli operatori portuali. E a pesare, in senso positivo, è stata sicuramente la riunione di mercoledì tra Cfft, Roma terminal container e la stessa **Adsp** per addivenire ad un accordo sinergico per lo sviluppo della logistica e dell' interporto stesso. (25 Ott 2019 - Ore 09:39)



## Porto, il bilancio passa però il Comitato si divide: solo due i sì

*A favore il presidente di Majo e il rappresentante della Regione contro Pincio e Città metropolitana: «Manovra senza prospettive»*

LA RIUNIONE Seduta lunga e determinante quella di giovedì pomeriggio del Comitato di gestione del porto. All'ordine del giorno figuravano infatti l'approvazione del bilancio di previsione dell'Autorità portuale e il Piano operativo triennale. Provvedimenti approvati entrambi dall'organismo, il primo a maggioranza (con i voti del presidente Francesco Maria di Majo e del rappresentante della Regione Roberto Fiorelli), il secondo all'unanimità. «Sul bilancio ho votato contro ha spiegato il rappresentante del Pincio Pino Lotto perché al forte calo del tonnellaggio delle merci non corrisponde alcuna concreta prospettiva di rilancio». Anche Matteo Africano di Città Metropolitana, che si è astenuto, l'ha definita «una manovra striminzita, senza una prospettiva futura». Nel merito, per il 2020, la stima delle entrate tributarie dell'ente si attesta a 17.268.000 di euro (per il 2019 era pari a 20.372.408). «Il minor incremento, dovuto al calo del carbone della centrale Enel di Tvn - ha detto il presidente di Majo - è parzialmente compensato da una forte crescita, nel 2019, del movimento delle merci e passeggeri che ha fatto registrare un incremento di 100.000 unità di passeggeri Ro/PAX e un 6% in più di traffico merci. Oltre all'ottimo risultato delle crociere che raggiungeranno, a fine anno, i 2,7 milioni passeggeri confermando Civitavecchia come porto leader in questo settore, previsto in crescita anche nel triennio successivo. La sfida sarà quella di aumentare i traffici delle merci così da compensare e superare il drastico calo del carbone. Ma, come richiesto dai membri del Comitato di gestione, andrà fatto uno sforzo in più da parte di tutta la struttura dell'ente. Il Comitato di gestione, che ha condiviso l'approccio dell'AdSP di valutare un diverso utilizzo della banchina carbonifera, ha chiesto che, nei prossimi mesi, sia presentata una pianificazione sullo sviluppo dei traffici». Ok unanime al Pot, anche se prima dell'approvazione i membri del Comitato hanno chiesto e ottenuto, che dal Piano (che contiene opere come l'ultimo miglio ferroviario) fosse stralciata la volontà dell'Adsp di mettere a bando la concessione della Darsena traghetti. «Abbiamo dato il nostro chiaro segnale hanno spiegato Lotto e Africano che Regione, Città Metropolitana e Comune non vogliono che vengano date in concessione le banchine dei traghetti. Ora la decisione spetta al presidente, ma senza il nostro avallo». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Economia del mare, motore di sviluppo per il territorio laziale

25 Oct, 2019 Il Lazio vanta oltre 35.000 imprese agganciate al sistema marittimo - il 18% del totale nazionale - che generano 7,7 miliardi di euro di valore aggiunto e 136.000 occupati. Il porto di Civitavecchia movimentata circa 16,6 milioni di tonnellate di cargo e supporta un import-export marittimo del Lazio che supera i 15 miliardi di euro. CIVITAVECCHIA - L' economia del mare, opportunità di crescita per lo sviluppo del territorio laziale. Questo il tema del convegno dedicato all' Economia del mare e svolto ieri presso la Sala Convegni del Molo Vespucci a Civitavecchia, organizzato da Intesa Sanpaolo , in collaborazione con SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e Unindustria. Durante l' incontro è emerso il grande ruolo che il sistema marittimo e portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta svolge per la crescita del territorio e ha sottolineato quali sono in prospettiva i nuovi driver da sviluppare per far sì che lo scalo sia sempre più protagonista con investimenti infrastrutturali e l' attrazione di investimenti imprenditoriali. Pierluigi Monceri , Direttore regionale Lazio, Sardegna e Sicilia Intesa Sanpaolo ha spiegato: ' Civitavecchia continua a registrare ottime performance nel segmento crocieristico e del Ro-Ro. Entrambi questi segmenti hanno un impatto moltiplicativo sull' economia: Civitavecchia ha registrato nel 2018 la movimentazione di quasi 17 milioni di tonnellate cargo e, con 2,4 milioni di passeggeri, è il primo scalo crocieristico d' Italia ed il secondo d' Europa. La cosiddetta economia del mare costituisce un asset di crescita e sviluppo sempre più strategico e la connessione tra tutti gli attori coinvolti deve essere sempre più forte. La geografia non basta e i competitor sono sempre più agguerriti: occorre consapevolezza del nostro ruolo e delle nostre potenzialità per non perdere le opportunità connesse a questo grande settore. Il Gruppo Intesa Sanpaolo sostiene il settore dei trasporti e della logistica convinto che imprese e infrastrutture di questo settore rappresentino un patrimonio dell' Italia e, nel caso specifico al centro dei lavori di oggi. L' impegno della nostra Direzione Regionale è documentato dall' affiancare oltre 5.000 imprese laziali del comparto e dallo stock delle consistenze di impieghi per oltre 500 milioni di euro. Queste aziende sono state accompagnate dalle nostre filiali sia dal lato del supporto finanziario, con 70 milioni di nuove erogazioni nei primi sei mesi dell' anno, che mediante una vasta gamma di servizi messi a disposizione dal gruppo a sostegno dei processi di internazionalizzazione, innovazione e sviluppo del capitale umano. Intendiamo continuare in questa linea d' azione favorendo anche logiche di rete e di filiere al fine di elevare gli impatti economici sul territorio '. Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM : ' I nostri studi evidenziano un Mediterraneo sempre più dinamico con il canale di Suez che continua a segnare record importanti con il passaggio di oltre 18mila navi l' anno. Resta da affrontare per il nostro Paese il tema della competitività portuale poiché ormai tutti gli scali dell' area Med stanno effettuando investimenti in infrastrutture e piattaforme logistiche in grado di rendere più fluidi i flussi in import ed export delle merci e migliorare i servizi a terra con meccanismi intermodali. Dobbiamo quindi renderci conto che un comparto, come quello della filiera logistica, che porta al nostro Paese 40 miliardi di euro di Valore Aggiunto, deve essere valorizzato con decisione e fermezza; ed in prima fila deve essere posto il ruolo dei porti. Civitavecchia sta lavorando per il rilancio dello scalo in chiave commerciale oltre che nei settori crociere e Ro-Ro su cui è già un' eccellenza. Vanta la presenza di importanti operatori, ha strutturato grandi progetti e deve dare al più presto impulso alla Zona Logistica Semplificata che può essere lo strumento giusto per attirare investimenti e risorse per lo sviluppo e l' occupazione. ' Francesco Maria di Majo , Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale



**Economia del mare, motore di sviluppo per il territorio laziale**

25 Oct 2019

Il Lazio vanta oltre 35.000 imprese agganciate al sistema marittimo - il 18% del totale nazionale - che generano 7,7 miliardi di euro di valore aggiunto e 136.000 occupati. Il porto di Civitavecchia movimentata circa 16,6 milioni di tonnellate di cargo e supporta un import-export marittimo del Lazio che supera i 15 miliardi di euro.

**CIVITAVECCHIA - L' economia del mare, opportunità di crescita per lo sviluppo del territorio laziale.** Questo il tema del convegno dedicato all' Economia del mare e svolto ieri presso la Sala Convegni del Molo Vespucci a Civitavecchia, organizzato da Intesa Sanpaolo , in collaborazione con SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e Unindustria.

Durante l' incontro è emerso il grande ruolo che il sistema marittimo e portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta svolge per la crescita del territorio e ha sottolineato quali sono in prospettiva i nuovi driver da sviluppare per far sì che lo scalo sia sempre più protagonista con investimenti infrastrutturali e l' attrazione di investimenti imprenditoriali.

**Pierluigi Monceri**, Direttore regionale Lazio, Sardegna e Sicilia Intesa Sanpaolo ha spiegato: ' Civitavecchia continua a registrare ottime performance nel segmento crocieristico e del Ro-Ro. Entrambi questi segmenti hanno un impatto moltiplicativo sull' economia: Civitavecchia ha registrato nel 2018 la movimentazione di quasi 17 milioni di tonnellate cargo e, con 2,4 milioni di passeggeri, è il primo scalo crocieristico d' Italia ed il secondo d' Europa. La cosiddetta economia del mare costituisce un asset di crescita e sviluppo sempre più strategico e la connessione tra tutti gli attori coinvolti deve essere sempre più forte. La geografia non basta e i competitor sono sempre più agguerriti: occorre consapevolezza del nostro ruolo e delle nostre potenzialità per non perdere le opportunità connesse a questo grande settore. Il Gruppo Intesa Sanpaolo sostiene il settore dei trasporti e della logistica convinto che imprese e infrastrutture di questo settore rappresentino un patrimonio dell' Italia e, nel caso specifico al centro dei lavori di oggi. L' impegno della nostra Direzione Regionale è documentato dall' affiancare oltre 5.000 imprese laziali del comparto e dallo stock delle consistenze di impieghi per oltre 500 milioni di euro. Queste aziende sono state accompagnate dalle nostre filiali sia dal lato del supporto finanziario, con 70 milioni di nuove erogazioni nei primi sei mesi dell' anno, che mediante una vasta gamma di servizi messi a disposizione dal gruppo a sostegno dei processi di internazionalizzazione, innovazione e sviluppo del capitale umano. Intendiamo continuare in questa linea d' azione favorendo anche logiche di rete e di filiere al fine di elevare gli impatti economici sul territorio '. **Massimo Deandreis**, Direttore Generale SRM : ' I nostri studi evidenziano un Mediterraneo sempre più dinamico con il canale di Suez che continua a segnare record importanti con il passaggio di oltre 18mila navi l' anno. Resta da affrontare per il nostro Paese il tema della competitività portuale poiché ormai tutti gli scali dell' area Med stanno effettuando investimenti in infrastrutture e piattaforme logistiche in grado di rendere più fluidi i flussi in import ed export delle merci e migliorare i servizi a terra con meccanismi intermodali. Dobbiamo quindi renderci conto che un comparto, come quello della filiera logistica, che porta al nostro Paese 40 miliardi di euro di Valore Aggiunto, deve essere valorizzato con decisione e fermezza; ed in prima fila deve essere posto il ruolo dei porti. Civitavecchia sta lavorando per il rilancio dello scalo in chiave commerciale oltre che nei settori crociere e Ro-Ro su cui è già un' eccellenza. Vanta la presenza di importanti operatori, ha strutturato grandi progetti e deve dare al più presto impulso alla Zona Logistica Semplificata che può essere lo strumento giusto per attirare investimenti e risorse per lo sviluppo e l' occupazione. ' **Francesco Maria di Majo** , Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale

**Toremare**  
AGENZIA MARITTIMA  
**ALDO SPADONI**  
Telefono - 0596 248111  
Fax 0596 248200

**CTN**  
COMPAGNIE TURISTICHE DI NAVIGAZIONE  
www.ctn.it

Video

Your browser does not currently recognize any of the video formats.



# Corriere Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

del Mar Tirreno Centro Settentrionale: Lo studio realizzato da SRM rappresenta un punto di riferimento significativo per i Porti di Roma e del Lazio in una fase di potenziale sviluppo legato alla realizzazione di importanti e necessarie opere infrastrutturali. Nel corso degli ultimi anni, infatti, mentre lo sviluppo delle infrastrutture marittime ha fatto conseguire risultati considerevoli, oggi è l'infrastruttura ferroviaria che è emersa come cruciale per la crescita di alcuni segmenti di traffico, soprattutto quelli in esportazione. Ed il recente finanziamento, da parte della Commissione europea, di circa 4 milioni di euro a fondo perduto assegnato al porto di Civitavecchia per il c.d. 'ultimo miglio ferroviario' dimostra, ancora una volta, la rilevanza del porto di Civitavecchia nello scacchiere economico e marittimo internazionale e delle Autostrade del Mare. Attraverso le nuove opere, previste anche nei porti di Gaeta e Fiumicino, e la prossima istituzione della Zona Logistica Semplificata, il network laziale sarà, così, in grado di compiere un ulteriore salto di qualità nel panorama dello shipping mondiale e meglio servire l'area romana, che rappresenta il secondo bacino per consumi a livello nazionale ed il quinto a livello europeo. Il tutto, avendo sempre un'attenzione particolare alla riduzione degli impatti ambientali.

**ECONOMIA DEL MARE** La regione Lazio ha un sistema marittimo che vanta la presenza di oltre 35mila imprese (il 18% del Paese), circa 3mila sono imprese giovani, genera 7,7 miliardi di euro di valore aggiunto (il 17% del Paese) e 136mila occupati (il 15% circa del Paese). La presentazione è focalizzata su due degli asset strategici del sistema portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta: le crociere ed il Ro-Ro. Ed inoltre mette in evidenza le potenzialità logistiche del sistema portuale. È noto che lo scalo ha una vocazione multipurpose ossia polifunzionale, in quanto tratta molti tipi di merci, ma lo studio si focalizza sugli asset che in prospettiva possono dare a questo territorio un valore aggiunto in termini economici, industriali e turistici. I principali numeri portuali di Civitavecchia. Il porto, secondo gli ultimi dati annuali disponibili, ha registrato 16,6 milioni di tonnellate cargo ed ha un traffico stabile da alcuni anni. L'import-export marittimo del Lazio si attesta sui 15 miliardi di Euro. E' significativa la quantità di rinfuse movimentata ma evidenziamo che a dare valore ai traffici commerciali di Civitavecchia è soprattutto il Ro-Ro (trasporto auto e veicoli gommati in generale) che sorpassa i 5,5 milioni di tonnellate con un aumento del 11% sul 2017. Il Ro-Ro è un settore che consente al Paese di ridurre l'inquinamento e l'incidentalità (i tir viaggiano più sicuri sulle navi) e danno forza al nostro export di auto. Si tratta di un comparto ad alto valore aggiunto soprattutto se legato al trasporto delle auto-nuove e automezzi. Il traffico Ro-Ro del porto è cresciuto del 37% negli ultimi 5 anni. E' stato movimentato quasi 1 milione di automezzi. Attraverso le Autostrade del Mare Civitavecchia è collegata con servizi regolari ai porti mediterranei di Barcellona, Tunisi, Arbatax, Cagliari, Olbia, Porto Torres, e con i porti Extra mediterranei di New York, Dundalk, Baltimore, Jacksonville, Houston, Setubal, Veracruz. Civitavecchia è il primo scalo crocieristico d'Italia con 2,4 milioni di passeggeri e 760 navi attraccate ed il secondo in Europa (dopo Barcellona) ed un punto di riferimento per il Turismo. Esso è la «porta» di accesso alla Capitale. Quasi un quarto dei crocieristi italiani transita attraverso questo scalo. Problema del porto è rafforzare il ruolo di home port.

## AdSP Civitavecchia: ok a bilancio previsione 2020. Di Majo, realizzeremo opere importanti per sviluppo dei Porti di Roma

(FERPRESS) - Civitavecchia, 25 OTT - Si è tenuto, ieri pomeriggio, il Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale con all' ordine del giorno essenzialmente il bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2020. Gli altri due argomenti affrontati nel corso della lunga seduta e approvati all' unanimità, hanno riguardato l' aggiornamento annuale del Piano operativo triennale 2018-2020 (POT) e il documento di Pianificazione energetica ed ambientale, che è stato allegato al POT dell' ente. Dopo l' esposizione della relazione da parte del presidente dell' Authority, Francesco Maria di Majo - riferisce una nota dell' **AdSP** - il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il proprio parere favorevole al bilancio previsionale 2020 che è stato, così, approvato dall' organo di governance dell' **AdSP** con l' astensione del delegato di Città Metropolitana ed il voto contrario di quello del Comune di Civitavecchia. Nel merito, per il 2020 la stima delle entrate tributarie dell' ente si attesta a 17.268.000 di euro (per il 2019 era pari a 20.372.408). Il minor incremento, dovuto essenzialmente al significativo calo del carbone della centrale Enel di Torrevaldaliga, è parzialmente compensato da una forte crescita, nel 2019, del movimento delle merci e passeggeri nel traffico cabotiero di medio e corto raggio che ha fatto registrare un incremento di 100.000 unità di passeggeri Ro/PAX e un 6% in più di traffico merci. Oltre all' ottimo risultato raggiunto nel traffico dei passeggeri delle navi da crociera che raggiungeranno, a fine anno, i 2,7 milioni confermando Civitavecchia come porto leader in questo settore, previsto in crescita anche nel triennio successivo. Tutto ciò ha avuto un riflesso positivo nelle entrate derivanti dalla "vendita di beni e dalla prestazione di servizi" nel bilancio di previsione 2020 con un incremento di 1,3 milioni rispetto all' anno precedente dovuto essenzialmente alla politica di incentivazione e riequilibrio delle tariffe dei "diritti di porto" modificata a seguito dell' emanazione del decreto del Presidente dell' **AdSP** n. 255/2017. Il Piano Triennale delle Opere, allegato al previsionale 2020, ha evidenziato gli importanti investimenti che, nel corso 2020, verranno avviati o completati nei tre porti del network laziale. Per il porto di Civitavecchia è prevista, infatti, la conclusione della fase di progettazione e avvio dell' opera per la realizzazione dell' "ultimo miglio ferroviario" che assicurerà maggiore competitività al porto permettendo di abbattere ulteriormente le emissioni nocive in ambito portuale. Già entro l' anno sarà bandita la gara per la progettazione definitiva ed esecutiva del progetto. Per il Porto di Fiumicino, il cui progetto definitivo ha ottenuto parere favorevole dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con prescrizioni che verranno recepite nel progetto esecutivo, si partirà con la realizzazione della nuova darsena pescherecci per proseguire con il banchinamento del molo di sottoflutto, che permetterà l' attracco di 2 navi e la realizzazione di parte dei piazzali di riva per l' accosto di un' ulteriore unità Ro/Pax. A Gaeta, invece, entro il mese di novembre 2020, saranno completati i lavori nel porto commerciale, con la disponibilità di ulteriori 80.000 mq di piazzali operativi e sarà dato un forte impulso al progetto di riorganizzazione delle aree funzionali allo svolgimento delle attività di cantieristica navale, nella prospettiva di rilanciare una delle eccellenze del sistema produttivo del territorio. Nonostante la rigidità di bilancio imposta dai fondi vincolati per i contenziosi, l' ente è riuscito, attraverso anche l' aggiudicazione di importanti contributi a fondo perduto dell' Unione Europea, a portare avanti i sopra citati progetti infrastrutturali previsti dal Piano Regolatore Portuale. "La sfida sarà quella di aumentare i traffici delle merci nei tre porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta tali da compensare e superare, nell' immediato, il drastico calo della movimentazione del carbone dell' Enel. E le previsioni di incremento forniteci da importanti



## FerPress

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

operatori sono incoraggianti. Ma, come richiesto dai membri del Comitato di Gestione, andrà fatto uno sforzo in più da parte di tutta la struttura dell' ente", dichiara il presidente dell' Authority, Francesco Maria di Majo. "A questo proposito, il Comitato di Gestione, che ha condiviso l' approccio dell' AdSP di valutare un diverso utilizzo della banchina carbonifera, ha chiesto che, nei prossimi mesi, sia presentata una pianificazione, una sorta di action plan, sullo sviluppo dei traffici", continua di Majo. "Naturalmente, come ente, raccogliamo il loro invito e ringrazio tutti i membri del Comitato per i preziosi contributi emersi nel corso della seduta di ieri", conclude il numero uno di Molo Vespucci.

# Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## SRM-Economia del mare: opportunità di sviluppo per il territorio laziale

Il Lazio vanta oltre 35.000 imprese agganciate al sistema marittimo - il 18% del totale nazionale - che generano 7,7 miliardi di euro di valore aggiunto e 136.000 occupati. Il porto di Civitavecchia movimentata circa 16,6 milioni di tonnellate di cargo e supporta un import-export marittimo del Lazio che supera i 15 miliardi di euro. Con i suoi 2,4 milioni di passeggeri Civitavecchia è il primo scalo crocieristico d' Italia ed il secondo d' Europa. Grande attenzione sulla possibilità di istituire una Zona Logistica Semplificata, per attrarre investimenti e incentivare l' export. Civitavecchia - L' economia del mare, opportunità di crescita per lo sviluppo del territorio laziale. Questo il tema del convegno dedicato all' Economia del mare organizzato da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e Unindustria. All' incontro, svoltosi oggi presso la Sala Convegni del Molo Vespucci a Civitavecchia, erano presenti: Pierluigi Monceri, responsabile della Direzione regionale Lazio, Sardegna e Sicilia di Intesa Sanpaolo, Massimo Deandreis, Direttore generale SRM, Francesco Maria Di Majo, Presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale, Stefano Cenci, Presidente Unindustria sede di Civitavecchia e Marcello Di Martino, Direttore commerciale Imprese Lazio, Sardegna e Sicilia di Intesa Sanpaolo. L' analisi di SRM ha messo in evidenza il grande ruolo che il sistema marittimo e portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta svolge per la crescita del territorio e ha



sottolineato quali sono in prospettiva i nuovi driver da sviluppare per far sì che lo scalo sia sempre più protagonista con investimenti infrastrutturali e l' attrazione di investimenti imprenditoriali. Pierluigi Monceri, Direttore regionale Lazio, Sardegna e Sicilia Intesa Sanpaolo: 'Civitavecchia continua a registrare ottime performance nel segmento crocieristico e del Ro-Ro. Entrambi questi segmenti hanno un impatto moltiplicativo sull' economia: Civitavecchia ha registrato nel 2018 la movimentazione di quasi 17 milioni di tonnellate cargo e, con 2,4 milioni di passeggeri, è il primo scalo crocieristico d' Italia ed il secondo d' Europa. La cosiddetta economia del mare costituisce un asset di crescita e sviluppo sempre più strategico e la connessione tra tutti gli attori coinvolti deve essere sempre più forte. La geografia non basta e i competitor sono sempre più agguerriti: occorre consapevolezza del nostro ruolo e delle nostre potenzialità per non perdere le opportunità connesse a questo grande settore. Il Gruppo Intesa Sanpaolo sostiene il settore dei trasporti e della logistica convinto che imprese e infrastrutture di questo settore rappresentino un patrimonio dell' Italia e, nel caso specifico al centro dei lavori di oggi. L' impegno della nostra Direzione Regionale è documentato dall' affiancare oltre 5.000 imprese laziali del comparto e dallo stock delle consistenze di impieghi per oltre 500 milioni di euro. Queste aziende sono state accompagnate dalle nostre filiali sia dal lato del supporto finanziario, con 70 milioni di nuove erogazioni nei primi sei mesi dell' anno, che mediante una vasta gamma di servizi messi a disposizione dal gruppo a sostegno dei processi di internazionalizzazione, innovazione e sviluppo del capitale umano. Intendiamo continuare in questa linea d' azione favorendo anche logiche di rete e di filiere al fine di elevare gli impatti economici sul territorio'. Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM: 'I nostri studi evidenziano un Mediterraneo sempre più dinamico con il canale di Suez che continua a segnare record importanti con il passaggio di oltre 18mila navi l' anno. Resta da affrontare per il nostro Paese il tema della competitività portuale poiché ormai tutti gli scali dell' area Med stanno effettuando investimenti in infrastrutture e piattaforme logistiche in grado di rendere più fluidi i flussi in import ed export delle merci e migliorare i servizi a terra con meccanismi intermodali. Dobbiamo quindi renderci conto che un comparto, come quello della



## Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

filiera logistica, che porta al nostro Paese 40 miliardi di euro di Valore Aggiunto, deve essere valorizzato con decisione e fermezza; ed in prima fila deve essere posto il ruolo dei porti. Civitavecchia sta lavorando per il rilancio dello scalo in chiave commerciale oltre che nei settori crociere e Ro-Ro su cui è già un' eccellenza. Vanta la presenza di importanti operatori, ha strutturato grandi progetti e deve dare al più presto impulso alla Zona Logistica Semplificata che può essere lo strumento giusto per attirare investimenti e risorse per lo sviluppo e l' occupazione.' Francesco Maria di Majo, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale: 'Lo studio realizzato da SRM rappresenta un punto di riferimento significativo per i Porti di Roma e del Lazio in una fase di potenziale sviluppo legato alla realizzazione di importanti e necessarie opere infrastrutturali. Nel corso degli ultimi anni, infatti, mentre lo sviluppo delle infrastrutture marittime ha fatto conseguire risultati considerevoli, oggi è l' infrastruttura ferroviaria che è emersa come cruciale per la crescita di alcuni segmenti di traffico, soprattutto quelli in esportazione. Ed il recente finanziamento, da parte della Commissione europea, di circa 4 milioni di euro a fondo perduto assegnato al porto di Civitavecchia per il c.d. 'ultimo miglio ferroviario' dimostra, ancora una volta, la rilevanza del porto di Civitavecchia nello scacchiere economico e marittimo internazionale e delle Autostrade del Mare. Attraverso le nuove opere, previste anche nei porti di Gaeta e Fiumicino, e la prossima istituzione della Zona Logistica Semplificata, il network laziale sarà, così, in grado di compiere un ulteriore salto di qualità nel panorama dello shipping mondiale e meglio servire l' area romana, che rappresenta il secondo bacino per consumi a livello nazionale ed il quinto a livello europeo. Il tutto, avendo sempre un' attenzione particolare alla riduzione degli impatti ambientali.' ECONOMIA DEL MARE La regione Lazio ha un sistema marittimo che vanta la presenza di oltre 35mila imprese (il 18% del Paese), circa 3mila sono imprese giovani, genera 7,7 miliardi di euro di valore aggiunto (il 17% del Paese) e 136mila occupati (il 15% circa del Paese). La presentazione è focalizzata su due degli asset strategici del sistema portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta: le crociere ed il Ro-Ro. Ed inoltre mette in evidenza le potenzialità logistiche del sistema portuale. È noto che lo scalo ha una vocazione multipurpose ossia polifunzionale, in quanto tratta molti tipi di merci, ma lo studio si focalizza sugli asset che in prospettiva possono dare a questo territorio un valore aggiunto in termini economici, industriali e turistici. I principali numeri portuali di Civitavecchia. Il porto, secondo gli ultimi dati annuali disponibili, ha registrato 16,6 milioni di tonnellate cargo ed ha un traffico stabile da alcuni anni. L' import-export marittimo del Lazio si attesta sui 15 miliardi di Euro. E' significativa la quantità di rinfuse movimentata ma evidenziamo che a dare valore ai traffici commerciali di Civitavecchia è soprattutto il RoRo (trasporto auto e veicoli gommati in generale) che sorpassa i 5,5 milioni di tonnellate con un aumento del 11% sul 2017. Il Ro-Ro è un settore che consente al Paese di ridurre l' inquinamento e l' incidentalità (i tir viaggiano più sicuri sulle navi) e danno forza al nostro export di auto. Si tratta di un comparto ad alto valore aggiunto soprattutto se legato al trasporto delle auto-nuove e automezzi. Il traffico Ro-Ro del porto è cresciuto del 37% negli ultimi 5 anni. E' stato movimentato quasi 1 milione di automezzi. Attraverso le Autostrade del Mare Civitavecchia è collegata con servizi regolari ai porti mediterranei di Barcellona, Tunisi, Arbatax, Cagliari, Olbia, Porto Torres, e con i porti Extra mediterranei di New York, Dundalk, Baltimore, Jacksonville, Houston, Setubal, Veracruz. Civitavecchia è il primo scalo crocieristico d' Italia con 2,4 milioni di passeggeri e 760 navi attraccate ed il secondo in Europa (dopo Barcellona) ed un punto di riferimento per il Turismo. Esso è la «porta» di accesso alla Capitale. Quasi un quarto dei crocieristi italiani transita attraverso questo scalo. Problema del porto è rafforzare il ruolo di home port. Traffico RO-RO Nel complesso il paese ha gestito - al 2018 - quasi mezzo miliardo di tonnellate di merci con un continuo e costante incremento registrato nell' ultimo quinquennio (+7% circa). In particolare, il Ro-Ro - che copre un quinto del totale - ha avuto uno sviluppo significativo crescendo di circa il 28% negli ultimi 5 anni supera attestandosi sui 109 milioni di tonnellate. Solo nell' ultimo anno l' aumento è stato del 3%. Il Ro-Ro è una parte importante del traffico in SSS-Short Sea Shipping (navigazione a corto raggio che comprende anche altre modalità di trasporto merci e che indica una nave che viaggia all' interno del bacino del Mediterraneo). Nel Mediterraneo i Paesi Europei fanno viaggiare in SSS ogni anno oltre 600 milioni di tonnellate di merci e l' Italia è leader trasportando 230 milioni di tonnellate di merce,

## Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

il 38% del totale e ha dietro di sé competitor di tutto rispetto come Spagna e Grecia. E' evidente la valenza del nostro Paese nel traffico di questo tipo di modalità di trasporto. Il più importante Asse di transito delle navi Ro-Ro in Italia è il Tirreno Centro Settentrionale che copre la quota preponderante del totale con il 38% delle tonnellate trasportate e ha un ruolo strategico per il Paese. Il RO-RO ha uno stretto legame con il settore automotive (uno dei principali del nostro Paese con un valore aggiunto di 14 miliardi di euro). Le stime sono di crescita del mercato dell'auto: +3,4% crescita media annua al 2022. Sono da segnalare nel Ro-Ro due grandi fenomeni: il gigantismo navale e la crescita della flotta. Questi comporteranno di sicuro l'inizio di un processo di selezione tra porti privilegiando quelli con maggiori attrezzature e parcheggi. Civitavecchia sarà chiamata quindi a rispondere a queste sfide. Tra il 2007 e il 2017, la dimensione media delle navi Car Carrier Ro-Ro è cresciuta del 20% raggiungendo una capacità di stiva media di 5.390 unità. Le nuove navi in futuro raggiungeranno una capacità di oltre 8.000 unità. Il Porto muove merci dal valore più elevato rispetto ai competitor questo può essere un'opportunità. Il valore delle merci (non energetiche) scambiate nel Lazio via mare è più elevato di altre regioni. E' un semplice rapporto tra valore dell'import/export e tonnellate di merci escludendo i settori oil. Ogni tonnellata in import export ha un valore di 2.877 euro. Questo anche grazie alle auto. A questo si lega un altro importante concetto che è la logistica. La logistica è infatti in grado di aumentare il valore aggiunto delle merci. L'effetto moltiplicativo dell'integrazione logistica è, infatti, in alcuni casi notevole. Inoltre, laddove l'attività logistica si leghi ad attività marittime a maggior valore aggiunto come il Ro-Ro il valore degli scambi aumenta. Il settore automotive genera un importante valore aggiunto. Ogni Euro Esportato o destinato a consumi interni ne genera ulteriori 0,60 nell'economia. Le crociere: il valore per il territorio Altro asset portante è quello delle crociere: Civitavecchia è il primo porto italiano. Nel 2019, l'Italia resterà la prima destinazione europea per il settore crocieristico con 12 milioni di passeggeri (+7% sul 2018) e 4.800 approdi. I presupposti di questo brillante risultato sono le nuove mega-navi che visiteranno l'Italia. In aggiunta, occorre considerare il ruolo svolto dai grandi porti che stanno cercando di migliorare servizi e programmazione degli attracchi. Nel 2019 Civitavecchia supererà i 2,5 milioni di visitatori e 827 toccate nave con un aumento del 5% sul 2018. Civitavecchia vanta la presenza di compagnie armatoriali nel settore delle crociere che rappresentano il 50% del mercato crocieristico nel Mediterraneo. Città driver del porto è Roma accoglie ogni anno oltre 11 milioni di turisti e quindi Civitavecchia ne rappresenta il naturale sbocco per la via marittima. Dei crocieristi, il 39,2% si imbarca/sbarca a Civitavecchia (home port) mentre il 60,8% sono in transito. Essere home port aumenta in modo importante il valore aggiunto della crociera poiché i turisti si fermano più tempo in città e si avvalgono sempre più di fornitori locali. Le crociere sono da ritenere un asset strategico dell'Italia e del territorio laziale; sono anch'esse uno strumento che favorisce la visibilità turistica, nazionale ed internazionale del nostro Paese, stimolando l'accessibilità ai siti più belli ed importanti d'Italia e generando un significativo impatto economico. Le opportunità Logistiche e le ZLS Zone Logistiche semplificate Civitavecchia movimentata una quantità esigua di container pari a 108 mila teus. Il settore però mostra ampie potenzialità di sviluppo; elaborazioni di SRM mostrano che il potenziale containerizzabile della catchment area dello scalo sarebbe pari a 3,6 milioni di tonnellate mentre il porto ne intercetta solo 1. Si pensi che un container solo movimentato vale 300 euro ed invece un container lavorato 2300. Inoltre, il porto ha allo studio meccanismi che possano mettere a sistema le proprie attività con le 4 piattaforme logistiche laziali: gli interporti di Orte, Civitavecchia e Pomezia e il CAR (Centro Agroalimentare Romano) sito a Guidonia. Per far questo occorre spostarsi su un dibattito che nel Paese e nel territorio sta animando molto la discussione. Vale a dire come aumentare l'attrattività dei nostri territori in termini di imprese e di connessioni tra infrastrutture. Il Governo nel decreto legge 91/2017 ha permesso la costituzione di ZES-Zone Economiche Speciali per i porti del Mezzogiorno e la legge di Bilancio 2018 ha poi introdotto le ZLS (Zone Logistiche Semplificate) per i porti del Centro - Nord. Innovazione assoluta è che il Driver che deve guidare il processo di sviluppo è il porto (l'Autorità di Sistema Portuale). Infatti il Comitato che dovrà guidare le ZLS è presieduto dal presidente del Porto. Quali sono le garanzie che può dare la ZLS al territorio: La ZLS impatta sul territorio specie su tre indicatori: Export, Investimenti e Traffico portuale. Alcune stime di SRM hanno

## Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

individuato queste percentuali di crescita. Quella sugli investimenti è dovuta alla possibilità di attivare credito di imposta statale che vale solo per le ZES meridionali ma comunque è opportuno mostrare che le risorse pubbliche attivano investimenti privati. Ovviamente tali impatti si hanno quando una ZLS entra a Regime quindi in un tempo medio lungo (in genere 7-8 anni). EXPORT - Da un' analisi svolta su un panel di free zone risulta un aumento dell' export (quindi del business per le imprese) fino al 40% in più rispetto a quello generato sul territorio. INVESTIMENTI - Le risorse pubbliche hanno un effetto moltiplicativo di 1 a 3: ogni euro di credito di imposta ne attiva ulteriori 2 privati. TRAFFICO INTERNAZIONALE - un' analisi su un panel di porti del Mediterraneo ha mostrato aumenti del traffico dell' 8,4% medio annuo (in Italia tale traffico negli ultimi anni è aumentato in media dell' 1,1%). Civitavecchia potrebbe costituire una ZLS a rete poiché questa è concepita per sistemi portuali che hanno più porti intorno a sé. E' necessario elaborare un piano di sviluppo cioè un progetto territoriale credibile da presentare al Governo che illustri quali sono le strategie che la ZLS vuole innestare per attirare investimenti ed in quali zone e come questi siano connessi all' area portuale. Quali sono gli incentivi che la ZLS può prevedere: Al primo posto semplificazioni burocratiche che sono richiestissime dalle imprese che devono investire. Poi agevolazioni per sdoganare le merci e esentarle dal pagamento di dazi. Ed infine stanziamenti statali e regionali che possono andare a finanziare investimenti per agevolare le imprese a venire nel territorio. Tutto questo va a definire un pacchetto localizzativo cioè un catalogo di benefici che la ZLS può offrire all' aziende interessata ad investire nel territorio. Nel catalogo vanno inseriti anche gli incentivi bancari; Intesa Sanpaolo ha previsto un plafond specifico di agevolazioni creditizie pari a 1,5 miliardi di euro per le imprese interessate ad investire nelle ZES e anche costituito un Desk ZES di consulenza. Civitavecchia potrebbe quindi impostare un progetto del genere dando forza ai suoi settori portanti e generando un processo di sviluppo non rapido ma graduale nel tempo rivolto ad assicurare quella crescita di cui questo territorio ha bisogno. Conclusioni: Civitavecchia deve sempre più puntare sui driver che rappresentano la sua vocazione; ciò non vuol dire perdere lo status di porto polifunzionale ma vuol dire fare scelte strategiche. Le crociere ed il Ro-Ro hanno un notevole impatto moltiplicativo sull' economia per cui sulle prime va rafforzato il ruolo di home port (porto di partenza e di rifornimento) e per i secondi andrebbe impiantato nel tempo un sistema rivolto sempre più anche a dare logistica alle auto. Non vanno sottovalutate le opportunità di crescita del porto collegate ai container e alla potenziale integrazione logistica con le piattaforme intermodali della regione. Per accogliere investimenti logistici è necessario progettare strumenti che favoriscano l' attrazione di investimenti e ricordiamo che i porti del Centro - Nord hanno la possibilità di istituire Zone Logistiche Semplificate. Il «porto del futuro» per noi deve garantire al territorio: internazionalizzazione, logistica e sviluppo del turismo e sono questi i 3 imperativi su cui Civitavecchia deve impostare la propria crescita e la ZLS potrebbe collaborare a far crescere alcuni di questi.

# Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Civitavecchia raggiunge i 2,5 milioni di crocieristi

*Nel 2018 raggiunti i 2,5 milioni di passeggeri. È il secondo porto d' Europa dopo Barcellona. Nel Lazio un' economia del mare da 7,7 miliardi. Lo studio di SRM, autorità portuale e Unione industriali*

Civitavecchia sarà anche nel 2019, e non poteva essere diversamente, il porto crocieristico d' Italia. Con 2,5 milioni di passeggeri a bordo delle 827 toccate che verranno effettuate fino alla fine dell' anno, il volume dei crocieristi del porto della Capitale cresce del 5 per cento (circa 100 mila in più), come sottolinea uno studio redatto dal Studi e Ricerche per il mezzogiorno (Intesa San Paolo), Autorità di sistema portuale del Tirreno centro-Settentrionale e Unione industriali locale. Civitavecchia è il secondo porto crocieristico d' Europa dopo Barcellona. Quasi un quarto dei crocieristi che raggiungono l' Italia sono in transito nel porto della Capitale. Quest' anno in tutti i porti italiani verranno movimentati a bordo delle navi da crociera circa 12 milioni di potenziali turisti di terra, in crescita del 7 per cento sul 2018. Saranno 4,800 gli approdi. Una crescita resa possibile principalmente dall' aumento della capienza media delle navi. L' indotto della Regione Lazio deve molto all' economia del mare. Circa il 18 per cento delle imprese italiane che fanno affari con i porti risiedono lì, pari a 35 mila società, di cui 3 mila start-up. Il valore aggiunto calcolato dallo studio è pari a 7,7 miliardi di euro, pari al 17 per cento del valore complessivo nazionale. L' import-export marittimo del Lazio si attesta sui 15 miliardi. «Affianchiamo oltre 5 mila imprese laziali del comparto e dallo stock delle consistenze di impieghi per oltre 500 milioni di euro e 70 milioni di nuove erogazioni nei primi sei mesi dell' anno», spiega Pierluigi Monceri , direttore per Lazio, Sardegna e Sicilia di Intesa San Paolo.





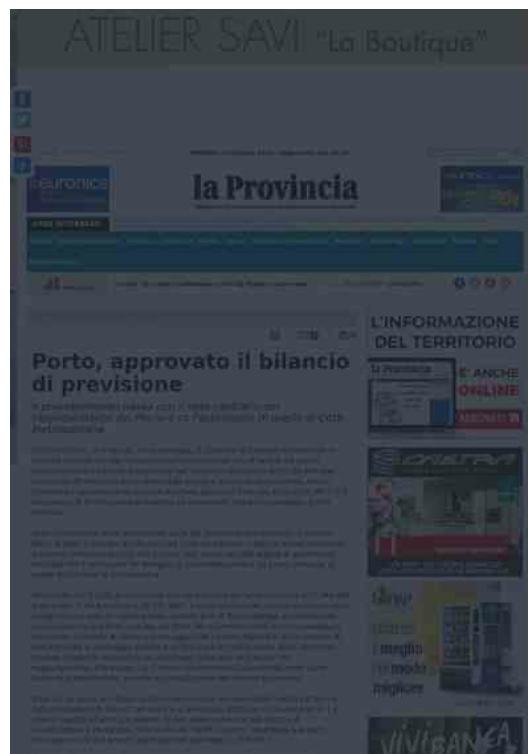
# La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Porto, approvato il bilancio di previsione

*Il provvedimento passa con il voto contrario del rappresentante del Pincio e co l' astensione di quello di Città Metropolitana*

CIVITAVECCHIA - Si è tenuto, ieri pomeriggio, il Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale con all' ordine del giorno essenzialmente il bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2020. Gli altri due argomenti affrontati nel corso della lunga seduta e approvati all' unanimità, hanno riguardato l' aggiornamento annuale del Piano operativo triennale 2018-2020 (POT) e il documento di Pianificazione energetica ed ambientale, che è stato allegato al POT dell' ente. Dopo l' esposizione della relazione da parte del presidente dell' Authority, Francesco Maria di Majo, il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il proprio parere favorevole al bilancio previsionale 2020 che è stato, così, approvato dall' organo di governance dell' AdSP con l' astensione del delegato di Città Metropolitana ed il voto contrario di quello del Comune di Civitavecchia. Nel merito, per il 2020 la stima delle entrate tributarie dell' ente si attesta a 17.268.000 di euro (per il 2019 era pari a 20.372.408). Il minor incremento, dovuto essenzialmente al significativo calo del carbone della centrale Enel di Torrevaldaliga, è parzialmente compensato da una forte crescita, nel 2019, del movimento delle merci e passeggeri nel traffico cabotiero di medio e corto raggio che ha fatto registrare un incremento di 100.000 unità di passeggeri Ro/PAX e un 6% in più di traffico merci. Oltre all' ottimo risultato raggiunto nel traffico dei passeggeri delle navi da crociera che raggiungeranno, a fine anno, i 2,7 milioni confermando Civitavecchia come porto leader in questo settore, previsto in crescita anche nel triennio successivo. Tutto ciò ha avuto un riflesso positivo nelle entrate derivanti dalla "vendita di beni e dalla prestazione di servizi" nel bilancio di previsione 2020 con un incremento di 1,3 milioni rispetto all' anno precedente dovuto essenzialmente alla politica di incentivazione e riequilibrio delle tariffe dei "diritti di porto" modificata a seguito dell' emanazione del decreto del Presidente dell' AdSP n. 255/2017. Il Piano Triennale delle Opere, allegato al previsionale 2020, ha evidenziato gli importanti investimenti che, nel corso 2020, verranno avviati o completati nei tre porti del network laziale. Per il porto di Civitavecchia è prevista, infatti, la conclusione della fase di progettazione e avvio dell' opera per la realizzazione dell' "ultimo miglio ferroviario" che assicurerà maggiore competitività al porto permettendo di abbattere ulteriormente le emissioni nocive in ambito portuale. Già entro l' anno sarà bandita la gara per la progettazione definitiva ed esecutiva del progetto. Per il Porto di Fiumicino, il cui progetto definitivo ha ottenuto parere favorevole dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con prescrizioni che verranno recepite nel progetto esecutivo, si partirà con la realizzazione della nuova darsena pescherecci per proseguire con il banchinamento del molo di sottoflutto, che permetterà l' attracco di 2 navi e la realizzazione di parte dei piazzali di riva per l' accosto di un' ulteriore unità Ro/Pax. A Gaeta, invece, entro il mese di novembre 2020, saranno completati i lavori nel porto commerciale, con la disponibilità di ulteriori 80.000 mq di piazzali operativi e sarà dato un forte impulso al progetto di riorganizzazione delle aree funzionali allo svolgimento delle attività di cantieristica navale, nella prospettiva di rilanciare una delle eccellenze del sistema produttivo del territorio. Nonostante la rigidità di bilancio imposta dai fondi vincolati per i contenziosi, l' ente è riuscito, attraverso anche l' aggiudicazione di importanti contributi a fondo perduto dell' Unione Europea, a portare avanti i sopra citati progetti infrastrutturali previsti dal Piano Regolatore Portuale. "La sfida sarà quella di aumentare i traffici delle merci nei tre porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta tali da compensare e superare, nell' immediato, il drastico calo della movimentazione del carbone dell'



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

Enel. E le previsioni di incremento forniteci da importanti operatori sono incoraggianti. Ma, come richiesto dai membri del Comitato di Gestione, andrà fatto uno sforzo in più da parte di tutta la struttura dell' ente", dichiara il presidente dell' Authority, Francesco Maria di Majo. "A questo proposito, il Comitato di Gestione, che ha condiviso l' approccio dell' AdSP di valutare un diverso utilizzo della banchina carbonifera, ha chiesto che, nei prossimi mesi, sia presentata una pianificazione, una sorta di action plan, sullo sviluppo dei traffici", continua di Majo. "Naturalmente, come ente, raccogliamo il loro invito e ringrazio tutti i membri del Comitato per i preziosi contributi emersi nel corso della seduta di ieri", conclude il numero uno di Molo Vespucci. (25 Ott 2019 - Ore 15:46)

**'Nonostante i vincoli di bilancio, realizzeremo opere importanti'**

Giulia Sarti

CIVITAVECCHIA L'ordine del giorno principale del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale è stato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020. Dopo l'esposizione della relazione da parte del presidente dell'Authority, Francesco Maria di Majo, il Collegio dei revisori dei conti ha espresso il proprio parere favorevole al bilancio previsionale 2020 che è stato, così, approvato dall'organo di governance dell'AdSp con l'astensione del delegato di Città Metropolitana ed il voto contrario di quello del Comune di Civitavecchia. Nel merito, per il 2020 la stima delle entrate tributarie dell'ente si attesta a 17.268.000 di euro (per il 2019 era pari a 20.372.408). Il minor incremento, dovuto essenzialmente al significativo calo del carbone della centrale Enel di Torrevaldaliga, è parzialmente compensato da una forte crescita, nel 2019, del movimento delle merci e passeggeri nel traffico cabotiero di medio e corto raggio che ha fatto registrare un incremento di 100.000 unità di passeggeri ro/pax e un 6% in più di traffico merci. Oltre all'ottimo risultato raggiunto nel traffico dei passeggeri delle navi da crociera che raggiungeranno, a fine anno, i 2,7 milioni confermando Civitavecchia come porto leader in questo settore, previsto in crescita anche nel triennio successivo. Tutto ciò ha avuto un riflesso positivo nelle entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi nel bilancio di previsione 2020 con un incremento di 1,3 milioni rispetto all'anno precedente dovuto essenzialmente alla politica di incentivazione e riequilibrio delle tariffe dei diritti di porto. Gli altri due argomenti affrontati nel corso della lunga seduta e approvati all'unanimità, hanno riguardato l'aggiornamento annuale del Piano operativo triennale 2018-2020 (Pot) e il documento di Pianificazione energetica ed ambientale, che è stato allegato al Pot dell'ente ed ha evidenziato gli importanti investimenti che, nel corso 2020, verranno avviati o completati nei tre porti del network laziale. Per il porto di Civitavecchia è prevista, infatti, la conclusione della fase di progettazione e avvio dell'opera per la realizzazione dell'ultimo miglio ferroviario che assicurerà maggiore competitività al porto permettendo di abbattere ulteriormente le emissioni nocive in ambito portuale. Già entro l'anno sarà bandita la gara per la progettazione definitiva ed esecutiva del progetto. Per Fiumicino, il cui progetto definitivo ha ottenuto parere favorevole dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con prescrizioni che verranno recepite nel progetto esecutivo, si partirà con la realizzazione della nuova darsena pescherecci per proseguire con il banchinamento del molo di sottoflutto, che permetterà l'attracco di 2 navi e la realizzazione di parte dei piazzali di riva per l'accosto di un'ulteriore unità ro/pax. A Gaeta, invece, entro il mese di Novembre 2020, saranno completati i lavori nel porto commerciale, con la disponibilità di ulteriori 80.000 mq di piazzali operativi e sarà dato un forte impulso al progetto di riorganizzazione delle aree funzionali allo svolgimento delle attività di cantieristica navale, nella prospettiva di rilanciare una delle eccellenze del sistema produttivo del territorio. Nonostante i vincoli di bilancio imposto dai fondi per i contenziosi, l'ente è riuscito, attraverso anche l'aggiudicazione di importanti contributi a fondo perduto dell'Unione europea, a portare avanti i progetti infrastrutturali previsti dal Piano regolatore portuale. La sfida sarà quella di aumentare i traffici delle merci nei tre porti tali da compensare e superare, nell'immediato, il drastico calo della movimentazione del carbone dell'Enel. E le previsioni di incremento forniteci da importanti operatori sono incoraggianti. Ma, come richiesto dai membri del Comitato di Gestione, andrà fatto uno sforzo in più da parte di tutta la struttura dell'ente, dichiara il presidente di Majo. A questo proposito, il Comitato di Gestione, che ha condiviso l'approccio dell'AdSp di valutare un diverso utilizzo della banchina carbonifera, ha chiesto che, nei prossimi

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm SC' and the text 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACIONI SRL'. Below this, the website name 'Messaggero Marittimo.it' is displayed with social media icons and a search bar. The main headline reads: **'Nonostante i vincoli di bilancio, realizzeremo opere importanti'**. Below the headline, it says 'Il presidente di Majo dopo il Comitato di Gestione'. There is a photo of Francesco Maria di Majo at a meeting. To the right, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'Inviare' button. Below the form, there are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items, including 'Conferza a colloquio col ministro Provenzano' and 'AdSp Mare entra nella rete EcoPorts'.

# Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

mesi, sia presentata una pianificazione, una sorta di action plan, sullo sviluppo dei traffici. Naturalmente, come ente, raccogliamo il loro invito e ringrazio tutti i membri del Comitato per i preziosi contributi emersi nel corso della seduta.

# Travelnostop

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Porto Civitavecchia 1° in Italia, nel 2019 oltre 2,5 mln visitatori

Civitavecchia manterrà e aumenterà, nel 2019, il primato di porto crocieristico italiano, superando i 2,5 milioni di visitatori e 827 'toccate nave' con un aumento del 5% sul 2018. È quanto emerso al convegno dedicato all' Economia del mare organizzato da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con SRM, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e Unindustria. Nel 2018 Civitavecchia ha visto 2,4 milioni di passeggeri e 760 navi attraccate, risultando il secondo porto in Europa (dopo Barcellona). Quasi un quarto dei crocieristi italiani transita attraverso questo scalo. Nel 2019, l' Italia resterà la prima destinazione europea per il settore con 12 milioni di passeggeri (+7% sul 2018) e 4.800 approdi grazie alle nuove mega-navi che visiteranno il nostro paese. Dei crocieristi, il 39,2% si imbarca/sbarca a Civitavecchia (home port) mentre il 60,8% sono in transito. "Essere home port - sottolinea Intesa - aumenta il valore aggiunto della crociera poiché i turisti si fermano più tempo in città".

il nuovo magazine  
#winwin  
venerdì 25 Ottobre 2019  
LA RIFERENZA | CHI SIAMO | PUBBLICITÀ | MENSILETTRE | TICKET

TNS Lazio  
PORTALI HOTEL PER ADV  
Lazio  
www.lazio.it

HOME NEWS OPINIONI VIDEO DATABASE AZIENDE CERCA NEL NOTIZIO ARCHIVIO

in edicola  
regioni  
ABRUZZO | BASILICATA | CALABRIA | CAMPANIA | EMILIA ROMAGNA | FRIULI VENEZIA GIULIA | LAZIO | LIGURIA | LOMBARDIA | MARCHE | MOLISE | PIEMONTE | PUGLIA | SARDEGNA | SICILIA | TOSCANA | TRENTO SÜDTIROL | UMBRIA | VALLE D'AOSTA | VENETIA

PORTALI HOTEL PER ADV  
Lazio  
www.lazio.it  
LE TARIFFE NETTE PIU' BASSE DEL WEB

Home > Lazio > Cronaca > Porto Civitavecchia 1° in Italia, nel 2019 oltre 2,5 mln visitatori

### Porto Civitavecchia 1° in Italia, nel 2019 oltre 2,5 mln visitatori

0 di cronaca 0 di foto 0 di video

Scopri le nostre nuove tariffe  
TIM FLEX  
Per chi apprezza il tempo più di qualsiasi altra cosa...

CERCA NEI NEWS  
Tipo:  
News  
Parole chiave:  
Etichette: 1 gennaio di Annalisa...  
Categoria:  
Regione:  
Data (dal):  
2019-10-25  
AVVIA LA RICERCA

Civitavecchia manterrà e aumenterà, nel 2019, il primato di porto crocieristico italiano, superando i 2,5 milioni di visitatori e 827 'toccate nave' con un aumento del 5% sul 2018. È quanto emerso al convegno dedicato all' Economia del mare organizzato da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con SRM, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e Unindustria. Nel 2018 Civitavecchia ha visto 2,4 milioni di passeggeri e 760 navi attraccate, risultando il secondo porto in Europa (dopo Barcellona). Quasi un quarto dei crocieristi italiani transita attraverso questo scalo. Nel 2019, l' Italia resterà la prima destinazione europea per il settore con 12 milioni di passeggeri (+7% sul 2018) e 4.800 approdi grazie alle nuove mega-navi che visiteranno il nostro paese. Dei crocieristi, il 39,2% si imbarca/sbarca a Civitavecchia (home port) mentre il 60,8% sono in transito. "Essere home port - sottolinea Intesa - aumenta il valore aggiunto della crociera poiché i turisti si fermano più tempo in città".

L'inchiesta

## Sorrento, sono abusive le biglietterie del porto Nei guai otto compagnie

*La Procura chiede il processo per 13 ci sono anche due dirigenti comunali `Le concessioni sono scadute nel 2017 da allora mai indetta una gara pubblica*

IL PASTICCIO Ciriaco M. Viggiano Otto compagnie di navigazione avrebbero occupato le biglietterie di Marina Piccola nonostante le concessioni precedentemente rilasciate dal Comune fossero scadute. E gli uffici di Piazza Sant' Antonino nulla avrebbero fatto per rientrare in possesso dei locali o per assegnarli di nuovo, attraverso una gara a evidenza pubblica. Ecco l'ipotesi alla base della maxi-inchiesta della Procura di Torre Annunziata che ha portato alla notifica di 13 avvisi di conclusione delle indagini nei confronti di undici imprenditori, nel mirino per (presunta) occupazione abusiva di spazi demaniali, oltre che di un dirigente e di un funzionario del Comune ai quali si contesta pure l'abuso d'ufficio. I LOCALI Sotto la lente d'ingrandimento ci sono i locali destinati a biglietterie all'interno del porto. L'area è compresa in una zona di demanio marittimo data in concessione al Comune che le ha successivamente messe a disposizione di diverse società. Cinque di queste concessioni sono scadute il 31 dicembre 2007, un'altra il 31 dicembre 2008. Eppure, secondo la Procura e la Guardia di finanza di Massa Lubrense, gli imprenditori avrebbero continuato a utilizzare i locali: una situazione riconosciuta dalla giunta comunale che, in una delibera di ottobre 2017, ammetteva come le biglietterie di Marina Piccola fossero «tutte illecitamente occupate» e ordinava al dirigente Alfonso Donadio di indire «in tempi brevissimi» la gara per l'assegnazione delle postazioni. Perciò tra i 13 indagati figurano i vertici delle società che, dal 2008 a oggi, avrebbero occupato gli spazi demaniali senza titolo: Aniello e Bruno Aponte (Navigazione Libera del Golfo, ma il primo risponde anche per Ala srl), il consigliere comunale Salvatore Di Leva (Alilauro Gruson spa), Antonino Durante (I Morelli sas), Claudia Morelli (Morelli sas), Oreste Pallotta, Anna Maria e Salvatore Lauro (Alilauro spa), Roberto Liguori (Caremar), Franco Ronzi (Snav) e Antonino Staiano (Seremar). Nella rete dei magistrati sono finiti anche Alfonso Donadio, già dirigente del dipartimento competente in materia di demanio, e Paola Gargiulo, oggi in pensione ma in passato responsabile dell'ufficio Demanio marittimo, per i quali la Procura ipotizza l'abuso d'ufficio. Entrambi sarebbero stati «consapevoli dell'abusività dell'occupazione e della necessità di indire una gara a evidenza pubblica». Ciononostante, «anziché adottare provvedimenti volti al ripristino della legalità», si sarebbero limitati a esigere dalle società «la corresponsione degli indennizzi derivanti dall'abusiva occupazione» delle biglietterie. LE DENUNCE All'origine dell'inchiesta c'è un esposto firmato dal movimento civico «Conta anche tu» e «Cittadini contro le mafie»: tre pagine in cui, dopo aver richiamato la delibera di giunta comunale di ottobre 2017, si denunciava proprio il mancato espletamento della gara per la concessione delle biglietterie e la conseguente occupazione abusiva. Sulla base di questa segnalazione i finanziari di Massa Lubrense, diretti dal capitano Michele Luorio, hanno acquisito e passato al setaccio centinaia di documenti. Ora gli indagati hanno venti giorni per presentare memorie o chiedere di farsi ascoltare dal pm: tutti rischiano il rinvio a giudizio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Via Marina, il gip accusa: «Patto tra clan e imprese»

«Esiste un rapporto perverso tra camorra e imprenditoria» `Nessuna denuncia di fronte al pizzo Il silenzio di un dirigente comunale

L' INCHIESTA Leandro Del Gaudio Un «rapporto perverso tra imprenditoria e camorra». Si inizia accettando la richiesta estorsiva, poi si accetta qualunque tipo di avance. Mai al ribasso. Anzi, sempre più esosa. Passano i mesi, gli anni, si succedono i «sal» (stati di avanzamento dei lavori) del Comune, si attendono i soldi pubblici (Regione, fondi europei): se va bene, assumi un ruolo privilegiato, «blindato»; se va male, lasci tutto e te ne vai. Molli il cantiere, giri le spalle e la lunga arteria che porta a Napoli est e alle autostrade del sud resta nelle condizioni in cui si trova oggi: un cantiere eterno, immobile, costoso e velenoso per chiunque ci passi accanto. Ecco la ricostruzione del gip del Tribunale di Napoli Alessandra Ferrigno, che fa leva proprio sull'abbraccio tra imprese e camorra: «Un rapporto perverso, perché la camorra, che pretende cifre enormi sul valore dei lavori, è poi in grado di garantire all' imprenditore protezione, di assicurargli una posizione privilegiata per quei lavori». Ecco cosa è accaduto in questi anni in via Marina (ma anche in altri posti di Napoli), grazie a questo rapporto perverso tra imprenditoria e camorra, secondo quanto emerge dalle indagini che hanno condotto in cella Carmine Montescuro, 84enne «sindaco» di camorra, capace di unire attorno allo stesso tavolo boss di otto clan diversi e in guerra tra loro. Ed è uno spaccato amaro, quello che emerge dalle indagini condotte dai pm Antonella Fratello e Henry John Woodcock, sotto il coordinamento dell' aggiunto Giuseppe Borrelli: richieste estorsive altissime (fino a 300mila euro), in cambio di protezione; alcune imprese che provano a gonfiare i lavori; Comune o enti locali in deficit. Default Napoli, nell' indifferenza di tutti. Zero interventi da parte degli enti locali chiamati a gestire appalti milionari. E c' è una intercettazione tra un imprenditore vessato (vittima, lo ripetiamo) e un direttore dei lavori per conto del Comune (estraneo all' inchiesta, ndr), che fa capire il clima. Parlano Sandro Pietrafesa, direttore dei lavori per la riqualificazione di via Marina e l' imprenditore Francesco Mattiello, in una conversazione che spinge il gip ad evidenziare due punti in particolare: «Mattiello era stato costretto a pagare una tangente complessiva, fino a quel momento pari a 40mila euro, di cui gli ultimi 10mila la settimana precedente; il secondo elemento - aggiunge il gip - è quello relativo al fatto che il direttore dei lavori del comune di Napoli era a conoscenza dei fatti criminosi e ometteva di denunciarlo all' autorità». Una vicenda sulla quale interviene lo stesso Pietrafesa, tramite il suo avvocato Mario D' Alessandro, chiarendo un punto su tutti: «Non è vero che Mattiello mi ha informato della circostanza delle presunte tangenti richieste dalla camorra, non c' era neanche motivo per tenermi informato su certe cose». Doverosa a questo punto una precisazione: imprenditori e manager di volta in volta contattati dai vari camorristi in quella sorta di «sistema Montescuro» vanno considerati parti offese, al punto tale che la Procura non ha mosso nei loro confronti alcun rilievo penale. Resta però il quadro tracciato dal gip, sulla grande torta degli appalti pubblici del waterfront. NON SIAMO A LECCO Basta prendere in considerazione l' intercettazione di Raffaele Caldarelli, boss delle case nuove che, parlando con il presunto complice Argano, si vanta di aver minacciato di morte l' imprenditore Francesco Mattiello: «Gliel' ho detto - urla in auto Caldarelli - qua non stiamo a Como, prima sparo a te, poi sparo a zio Vittorio». E a conferma della violenza esercitata dal presunto boss delle case nuove, c' è un colloquio tra Montescuro e il suo presunto braccio destro Nino Argano, che conferma le pressioni del racket, ma anche la decisione dell' imprenditore di sporgere denuncia: «Ho visto che quello vuole fare arrestare tutti quanti, li vuole fare arrestare, so che quelli dei Cardarelli sono andati a minacciarlo e lui disse che li faceva



## Il Mattino (ed. Napoli)

Napoli

---

arrestare tutti». Una vicenda che ha fatto scattare tre indagini. Quella di due giorni fa, con i 23 arresti per camorra è solo l'ultima tappa. C'è infatti una indagine dei pm Valeria Sico e Ida Frongillo che punta a verificare la correttezza di alcuni appalti nel porto di Napoli; poi c'è un'inchiesta del pm Brunetti, che prova a ricostruire la gestione degli appalti di via Marina sotto il profilo fiscale e amministrativo. LE PALME Ma torniamo al blitz anticamorra a Sant' Erasmo e dintorni. Si scopre che quelli del sistema Montescuro hanno provato a taglieggiare anche la ditta che ha piazzato le palme di via Marina. Quanto basta a capire per quale motivo gli alberi sono ancora lì, ingabbiati nelle impalcature di legno. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Roma

## Napoli

### L'INCHIESTA Fiumi di cocaina sarebbero entrati e usciti dallo scalo grazie alla talpa

## Le mani del superclan sul Porto: «Un finanziere favorisce il boss»

Il pentito Overa: «Quel pubblico ufficiale è al soldo di Carmine Montescuro»

DI LUIGI NICOLOSI NAPOLI. Per ottenere le chiavi del Porto di Napoli la cosca di Sant'Erasmo capeggiata da Carmine Montescuro 'o munuzz avrebbe contato per anni sulla complicità di un pubblico ufficiale. Un uomo dello Stato, un insospettabile infedele, che avrebbe messo a disposizione del clan invisibile la propria divisa e il proprio onore. A lanciare l'inquietante rivelazione è Maurizio Overa, ex ras dei Quartieri Spagnoli nonché braccio destro del boss pentito Marco Mariano. Le dichiarazioni di Overa rappresentano uno dei punti cardine dell'inchiesta che due giorni fa ha portato all'esecuzione di 22 arresti e all'iscrizione di 52 persone nel registro degli indagati. Numeri impressionanti, supportati dalla gran mole di informazioni fornite dall'ex ras agli inquirenti della Dda: «Conosco bene Carmine Montescuro - ha fatto mettere a verbale il 4 novembre 2016 - Con lui mi sono incontrato diverse volte e so per certo, quindi per cognizione diretta, che lui gestisce tutti gli affari del Porto, nel senso che è quello che da una parte divide le quote delle estorsioni pagate dagli imprenditori ai clan, dall'altra gestisce il sistema delle mazzette destinate ai pubblici ufficiali del Porto. Montescuro è in grado di arrivare ai pezzi grossi che lavorano nel Porto, parlo dunque di pubblici ufficiali». Parole pesanti come macigni, che finiscono per rivelare uno scenario davvero poco rassicurante. Stando a quanto sostenuto dall'ex uomo della mala dei Quartieri, Montescuro avrebbe a libro paga più di un uomo dello Stato che ne avrebbe agevolato gli affari criminali. Sullo sfondo dell'inchiesta si stagliano dunque non soltanto le tangenti imposte alle ditte che operano nello scalo, ma anche gli imponenti traffici di droga. Con la doverosa premessa che tutte le persone citate sono da ritenere estranee ai fatti fino a prova contraria, ecco quando affermato dal pentito: «Montescuro - ribadisce Overa ai pm della Dda - è una vera e propria potenza nel Porto di Napoli, in quanto è in grado di far entrare e uscire droga e altro. Bruno Liguori, titolare insieme ai fratelli di un negozio di mattonelle in via Marina, mi raccontò che Montescuro era venuto a sapere che gli stessi fratelli Liguori avevano un contatto all'interno del Porto di Napoli che gli consentiva di far entrare la cocaina che arrivava dal Sud America. In altri termini i Liguori avevano una strada, cioè un collegamento, con un pubblico ufficiale, un appartenente alle forze dell'ordine, che lavorava nel Porto e che gli faceva portare fuori la droga che arrivava nei container con le navi». Un formidabile cavallo di Troia sul quale 'o munuzz si sarebbe subito fiondato: «Quando venne a sapere del loro contatto nel Porto volle anche lui la sua parte su ogni sbarco di cocaina». Quella talpa ad oggi potrebbe essere ancora a piede libero, ma il cerchio delle indagini potrebbe presto chiudersi anche per lei.



# Il Roma

## Napoli

### «Senza il suo viatico nessuno può entrare»

NAPOLI. «Nessun clan entra nel Porto di Napoli senza il viatico di Montescuro», parola di Marco Mariano (nella foto). L' ex padrino della camorra di Montecalvario tratteggia con parole decise e a prova di equivoco il ruolo e la caratura criminale di Carmine "o munuzz". Mariano, ormai da quattro anni diventato collaboratore di giustizia, sottoposto a interrogatorio il 19 ottobre del 2019, riferisce agli inquirenti della Dda tutto ciò di cui è a conoscenza in merito agli affari illeciti in atto nello scalo portuale: «Carmine Montescuro ha sempre avuto un ruolo di primo piano nel contesto camorristico napoletano. "O munuzz" era storicamente legato ai Sarno di Ponticelli e io l' ho incontrato diverse volte. Con lui mi trovavo quando ci fu la stesa di Montesanto in cui perse la vita il romeno. È un personaggio chiave anche per gli interessi che lo stesso ha nel Porto di Napoli e per i rapporti che ha con gli imprenditori che operano nel Porto. Rapporti di cui "o munuzz" era gelosissimo». Proprio questo passaggio finisce per rivelare il carattere accentratore dell' anziano boss. Se è vero infatti che Monte scuro viene descritto da quasi tutti i vecchi boss pentitisi come il "paciere" della camorra partenopea, altrettanto lo è il fatto che l' 85enne ras non ha mai accettato intromissioni nel proprio operato. Come a dire, il Porto di Napoli e tutto quello che succedeva all' interno era roba sua e di nessun altro. Marco Mariano chiarisce così il concetto: «Montescuro svolgeva il ruolo di camera di compensazione quando c' erano attriti tra clan, tuttavia era ed è un camorrista e un uomo di malavita. È il referente della camorra in tutti gli affari del Porto di Napoli di cui è gelosissimo, nel senso che nessuna cosca può entrare senza il suo viatico». L' ex capoclan di piazzetta Concordia ricostruisce poi parte dell' organigramma della cosca fino al suo arresto: «Nel gruppo di Montescuro, come suoi affiliati, c' è un suo nipote e un altro paio di persone che stanno a Sant' Erasmo, la sua zona di influenza. Al riguardo posso dire che nell' area di Montescuro è collocato un capannone adibito al deposito del pesce che è direttamente riconducibile al clan Mariano, in quanto è di Ernersto Tecchio, cognato di mio fratello Ciro Mariano e da se pre intraneo all' organizzazione». Pur nella sua brevità, il racconto reso dal collaboratore di giustizia Marco Mariano viene definito dal gip che ha firmato la maxi -ordinanza di custodia cautelare "del tutto sintonico su Montescuro". Insomma, l' ex padrino di Monte calvario avrebbe "ben delineato un ruolo di primo piano nella gestione degli interessi illeciti in zona porto, gestione di cui, come rivelato da Mariano, "o munuzz" era gelosissimo". Un strategia, quella dell' anziano boss, che per anni gli avrebbe consentito di tenere sotto scacco l' intera linea di costa, dal Beverello fino a San Giovanni. LUNI.

PRIMO PIANO

### Le mani del superclan sul Porto: «Un finanziere favorisce il boss»

Il pentito Overa: «Quel pubblico ufficiale è al soldo di Carmine Montescuro»



NAPOLI. Un uomo in "tuta" di colore scuro, che si muove in silenzio, è stato visto in un'area portuale di notte. Un finanziere "occulto" di nome Overa, che ha lavorato per anni al porto di Napoli, è stato accusato di aver favorito il clan Montescuro. Il pentito Overa ha rivelato che il finanziere è al soldo di Carmine Montescuro.

### «Senza il suo viatico nessuno può entrare»



NAPOLI. Un uomo in "tuta" di colore scuro, che si muove in silenzio, è stato visto in un'area portuale di notte. Un finanziere "occulto" di nome Overa, che ha lavorato per anni al porto di Napoli, è stato accusato di aver favorito il clan Montescuro.



## AdSP MAM entra nella rete di EcoPorts, diventando membro attivo e accedendo a tutti gli strumenti previsti dalla principale iniziativa ambientale del settore portuale europeo

L' Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale entra nella rete degli EcoPorts, la principale iniziativa ambientale del settore portuale in Europa. Un risultato che premia il lavoro dell' Ente rivolto alla salvaguardia dell' ambiente, obiettivo principale perseguito nei cinque porti dell' Adriatico meridionale. Accedere alla piattaforma significa essere parte integrante di un sistema sviluppato dai porti per i porti e progettato con l' obiettivo di mettere in pratica le linee di indirizzo tracciate da ESPO (European Sea Ports Organization), di cui EcoPorts fa parte integrante, e finalizzate a incoraggiare il libero scambio di esperienze, tra i porti membri, sulle tematiche ambientali. 'Si tratta di un primo importante step- commenta il presidente dell' AdSP MAM Ugo Patroni Griffi- a cui ne seguiranno altri, finalizzati ad ottenere le certificazioni ambientali: vere e proprie etichette rilasciate esclusivamente ai porti che rispettano stringenti parametri di ecosostenibilità. Le sfide ambientali che lo shipping dovrà affrontare nell' immediato futuro- continua il Presidente- sono complesse e generano incertezza. Tra queste, bisognerà garantire qualità dell' aria, la produzione di energia e fronteggiare le conseguenze dei cambiamenti climatici. L' ottenimento delle certificazioni- conclude Patroni Griffi- è l' unico standard della gestione ambientale riconosciuto a livello europeo, specifico per il settore portuale, che contribuirà a rendere i nostri porti maggiormente competitivi, attrattivi e integrati nelle reti internazionali.' Il principio generale di EcoPorts è quello di aumentare la consapevolezza sulla protezione ambientale attraverso la cooperazione e la condivisione delle conoscenze tra i porti europei, così da sostenerli nel miglioramento della gestione ambientale e nel raggiungimento degli obiettivi prefissati di sostenibilità. Nel confronto con il proprio benchmark europeo, l' AdSP MAM si è classificata tra le prime posizioni nella compilazione del questionario Self Diagnosis Method (SDM) (metodo di autodiagnosi), rispetto alle proprie prestazioni ambientali contenute nel documento SDM Review.



## Informazioni Marittime

Bari

### Mare Adriatico Meridionale, l' Authority entra nella rete EcoPorts

*"Si tratta di un primo importante step - commenta il presidente dell' AdSP MAM Ugo Patroni Griffi - a cui ne seguiranno altri, finalizzati ad ottenere le certificazioni ambientali"*

L' Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale entra nella rete degli EcoPorts , la principale iniziativa ambientale del settore portuale in Europa. Accedere alla piattaforma significa essere parte integrante di un sistema sviluppato dai porti per i porti e progettato con l' obiettivo di mettere in pratica le linee di indirizzo tracciate da Espo (European Sea Ports Organization), di cui EcoPorts fa parte integrante, e finalizzate a incoraggiare il libero scambio di esperienze, tra i porti membri, sulle tematiche ambientali. "Si tratta di un primo importante step - commenta il presidente dell' **AdSP** MAM Ugo Patroni Griffi - a cui ne seguiranno altri, finalizzati ad ottenere le certificazioni ambientali: vere e proprie etichette rilasciate esclusivamente ai porti che rispettano stringenti parametri di ecosostenibilità". Il principio generale di EcoPorts è quello di aumentare la consapevolezza sulla protezione ambientale attraverso la cooperazione e la condivisione delle conoscenze tra i porti europei, così da sostenerli nel miglioramento della gestione ambientale e nel raggiungimento degli obiettivi prefissati di sostenibilità. Nel confronto con il proprio benchmark europeo, l' **AdSP** MAM si è classificata tra le prime posizioni nella compilazione del questionario Self Diagnosis Method (SDM) (metodo di autodiagnosi), rispetto alle proprie prestazioni ambientali contenute nel documento SDM Review,

Questo sito utilizza i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione e per analizzare il tuo utilizzo del sito. Continuando a navigare, accetti l'uso di cookie. [Per saperne di più](#)

INFORMAZIONI MARITTIME

Altri servizi ai nostri Servizi Online

AdSP MAM

78  
115  
723

ARMATORI

INFORMAZIONI MARITTIME

Articoli correlati

## AdSp Mam entra nella rete EcoPorts

Massimo Belli

BARI L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale entra nella rete degli EcoPorts, la principale iniziativa ambientale del settore portuale in Europa. Un risultato che premia il lavoro dell'Ente rivolto alla salvaguardia dell'ambiente, obiettivo principale perseguito nei cinque porti dell'Adriatico meridionale. Accedere alla piattaforma sottolinea l'AdSp significa essere parte integrante di un sistema sviluppato dai porti per i porti e progettato con l'obiettivo di mettere in pratica le linee di indirizzo tracciate da Espo (European Sea Ports Organization), di cui EcoPorts fa parte integrante, e finalizzate a incoraggiare il libero scambio di esperienze, tra i porti membri, sulle tematiche ambientali. Si tratta di un primo importante step commenta il presidente dell'AdSp Mam Ugo Patroni Griffi a cui ne seguiranno altri, finalizzati ad ottenere le certificazioni ambientali: vere e proprie etichette rilasciate esclusivamente ai porti che rispettano stringenti parametri di ecosostenibilità. Le sfide ambientali che lo shipping dovrà affrontare nell'immediato futuro continua il Presidente- sono complesse e generano incertezza. Tra queste, bisognerà garantire qualità dell'aria, la produzione di energia e fronteggiare le conseguenze dei cambiamenti climatici. L'ottenimento delle certificazioni conclude Patroni Griffi è l'unico standard della gestione ambientale riconosciuto a livello europeo, specifico per il settore portuale, che contribuirà a rendere i nostri porti maggiormente competitivi, attrattivi e integrati nelle reti internazionali. Il principio generale di EcoPorts è quello di aumentare la consapevolezza sulla protezione ambientale attraverso la cooperazione e la condivisione delle conoscenze tra i porti europei. Consentendo così di sostenerli nel miglioramento della gestione ambientale e nel raggiungimento degli obiettivi prefissati di sostenibilità. Nel confronto con il proprio benchmark europeo, l'AdSp Mam si è classificata tra le prime posizioni nella compilazione del questionario Self Diagnosis Method (SDM) (metodo di autodiagnosi), rispetto alle proprie prestazioni ambientali contenute nel documento SDM Review.



# Puglia Live

Bari

## Bari - AdSP MAM entra nella rete di EcoPorts

25/10/2019 **AdSP** MAM entra nella rete di EcoPorts, diventando membro attivo e accedendo a tutti gli strumenti previsti dalla principale iniziativa ambientale del settore portuale europeo. L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale entra nella rete degli EcoPorts, la principale iniziativa ambientale del settore portuale in Europa. Un risultato che premia il lavoro dell'Ente rivolto alla salvaguardia dell'ambiente, obiettivo principale perseguito nei cinque porti dell'Adriatico meridionale. Accedere alla piattaforma significa essere parte integrante di un sistema sviluppato dai porti per i porti e progettato con l'obiettivo di mettere in pratica le linee di indirizzo tracciate da ESPO (European Sea Ports Organization), di cui EcoPorts fa parte integrante, e finalizzate a incoraggiare il libero scambio di esperienze, tra i porti membri, sulle tematiche ambientali. Si tratta di un primo importante step- commenta il presidente dell'AdSP MAM Ugo Patroni Griffi- a cui ne seguiranno altri, finalizzati ad ottenere le certificazioni ambientali: vere e proprie etichette rilasciate esclusivamente ai porti che rispettano stringenti parametri di ecosostenibilità. Le sfide ambientali che lo shipping dovrà affrontare nell'immediato futuro- continua il Presidente- sono complesse e generano incertezza. Tra queste, bisognerà garantire qualità dell'aria, la produzione di energia e fronteggiare le conseguenze dei cambiamenti climatici. L'ottenimento delle certificazioni- conclude Patroni Griffi- è l'unico standard della gestione ambientale riconosciuto a livello europeo, specifico per il settore portuale, che contribuirà a rendere i nostri porti maggiormente competitivi, attrattivi e integrati nelle reti internazionali. Il principio generale di EcoPorts è quello di aumentare la consapevolezza sulla protezione ambientale attraverso la cooperazione e la condivisione delle conoscenze tra i porti europei, così da sostenerli nel miglioramento della gestione ambientale e nel raggiungimento degli obiettivi prefissati di sostenibilità. Nel confronto con il proprio benchmark europeo, l'AdSP MAM si è classificata tra le prime posizioni nella compilazione del questionario Self Diagnosis Method (SDM) (metodo di autodiagnosi), rispetto alle proprie prestazioni ambientali contenute nel documento SDM Review.

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie.

**Bari - AdSP MAM entra nella rete di EcoPorts**  
25/10/2019

AdSP MAM entra nella rete di EcoPorts, diventando membro attivo e accedendo a tutti gli strumenti previsti dalla principale iniziativa ambientale del settore portuale europeo.

L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale entra nella rete degli EcoPorts, la principale iniziativa ambientale del settore portuale in Europa.

Un risultato che premia il lavoro dell'Ente rivolto alla salvaguardia dell'ambiente, obiettivo principale perseguito nei cinque porti dell'Adriatico meridionale.

Accedere alla piattaforma significa essere parte integrante di un sistema sviluppato dai porti per i porti e progettato con l'obiettivo di mettere in pratica le linee di indirizzo tracciate da ESPO (European Sea Ports Organization), di cui EcoPorts fa parte integrante e finalizzate a incoraggiare il libero scambio di esperienze, tra i porti membri, sulle tematiche ambientali.

"Si tratta di un primo importante step- commenta il presidente dell'AdSP MAM Ugo Patroni Griffi- a cui ne seguiranno altri, finalizzati ad ottenere le certificazioni ambientali: esclusivamente ai porti che rispettano stringenti parametri di ecosostenibilità. Le sfide da affrontare nell'immediato futuro- continua il Presidente- sono complesse e generano incertezza sulla qualità dell'aria, la produzione di energia e fronteggiare le conseguenze dei cambiamenti climatici. L'ottenimento delle certificazioni- conclude Patroni Griffi- è l'unico standard della gestione ambientale riconosciuto a livello europeo, specifico per il settore portuale, che contribuirà a rendere i nostri porti maggiormente competitivi e integrati nelle reti internazionali."

Il principio generale di EcoPorts è quello di aumentare la consapevolezza sulla protezione ambientale attraverso la cooperazione e la condivisione delle conoscenze tra i porti europei, così da sostenerli nel miglioramento della gestione ambientale e nel raggiungimento degli obiettivi prefissati di sostenibilità.

Nel confronto con il proprio benchmark europeo, l'AdSP MAM si è classificata tra le prime posizioni nella compilazione del questionario Self Diagnosis Method (SDM) (metodo di autodiagnosi), rispetto alle proprie prestazioni ambientali contenute nel documento SDM Review.

Tasafata giornalistica PugliaLive.net - Reg. n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari  
Direttore Responsabile - Nicola Martico  
Editore - Associazione Culturale PugliaLive - codice fiscale n.93365210724 - Reg. n. 8133

## Agenzia per il lavoro, ipotesi Zes ma l' Authority è commissariata

Il 23 novembre Aponte "batterà" le nuove gru dalla Cina

Domenico LatinoGIOIA TAURO Operatività e prospettive dell' Agenzia di somministrazione del lavoro portuale e per la qualificazione professionale del porto di Gioia Tauro: è l' argomento affrontato, ieri, in una riunione convocata in Authority dal commissario straordinario Andrea Agostinelli. Presenti le organizzazioni sindacali, rappresentate dai dirigenti territoriali di Cgil, Cisl, Ugl, Uil, Sul ed Orsa, il sindaco Aldo Alessio e Cinzia Nava, amministratore unico della Gioia Tauro Port Agency. Nel corso dell' incontro, l' ammiraglio ha evidenziato le finalità originarie della Port Agency: dare una risposta concreta alla forte crisi che per anni ha investito lo scalo calabrese. Agostinelli ha sottolineato come si sia giunti a questo importante risultato dopo un intenso lavoro di studio, analisi e confronto con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nello specifico, l' Agenzia portuale ha risposto alla necessità di sostenere l' occupazione, accompagnata da processi di riconversione industriale, in una realtà portuale, come appunto quella di Gioia Tauro, dove l' 80% della movimentazione container è organizzata in modalità transshipment. L' obiettivo raggiunto è stato quello di evitare un grave pregiudizio all' operatività e all' efficienza dello scalo e, quindi, al suo principale terminalista. Nell' Agenzia (Società partecipata al 100% dall' Autorità portuale, con una durata di 36 mesi e, quindi, in scadenza il prossimo luglio) sono infatti confluiti i 377 lavoratori in esubero licenziati dal terminalista Mct. Da parte sua, Cinzia Nava ha tenuto a precisare che l' impegno profuso in questi mesi di operatività è stato nel rispetto delle norme fiscali e procedurali per garantire il pagamento dell' Indennità di mancato avviamento (Ima), corrisposta dall' Inps per ciascuna giornata non lavorata, a cui sono state agganciate ulteriori garanzie economiche come gli assegni familiari e il bonus Renzi. Ad oggi risultano iscritti in Agenzia 46 ex lavoratori, in quanto la maggior parte degli iniziali 377 sono stati reintegrati da Mct a seguito delle loro vertenze legali. Nel frattempo, lo scalo è stato protagonista di una serie di eventi tra i quali l' ingresso di Til (società controllata di Msc) in Mct per il 100% del suo assetto societario. Al suo ingresso, il nuovo management - per garantire il rilancio dello scalo - ha assicurato l' avvio di un piano d' impresa animato da investimenti pari ad oltre 103 milioni. Un cambiamento di traiettoria che ha già registrato un incremento di traffico di circa il 14,82% nell' intervallo di tempo aprile/luglio 2019 rispetto allo stesso del 2018. Durante la riunione è stata altresì ribadita l' importanza dell' istituzione della Zes in Calabria che, grazie anche alla possibilità di accedere al particolare credito d' imposta, favorirà l' insediamento di nuove attività produttive portuali e l' implementazione di quelle esistenti. E nel caso in cui restassero in forza all' Agenzia lavoratori non reimpiegati - come probabilmente accadrà - su istanza dell' Autorità portuale il MIT può autorizzare la trasformazione della Zes in soggetto previsto dall' art. 17 della legge 84/94. Nel percorso della sua istituzione, però - ha rimarcato Agostinelli - si dovrà tenere conto che l' Authority non è ancora stata trasformata in Autorità di sistema portuale ma è commissariata dal 30 aprile 2014, e ha solo 25 unità lavorative a fronte di una dotazione di 36 in pianta organica. Alla prossima riunione, su richiesta del sindaco Alessio, saranno invitati il terminalista Mct e le altre imprese portuali. Intanto, è ufficiale la notizia che il 13 novembre al porto di Gioia arriveranno le tre nuove gru di



## **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)**

**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni**

---

ultima generazione, in viaggio dalla Cina. Le gru sono in grado di lavorare 23 file di contenitori su navi capaci di trasportare oltre 20 mila teus. Prevista la presenza del patron di Msc, Gianluigi Aponte.



GIOIA TAURO I temi affrontati in una riunione tra l' Authority e i sindacati

## In Port Agency 46 ex lavoratori

*L' amministratore Nava: «Notevole impegno per il pagamento dell' indennità»*

GIOIA TAURO - Operatività e sviluppo futuro della Gioia Tauro Port Agency sono stati gli argomenti affrontati, ieri, nella riunione convocata in Autorità portuale di Gioia Tauro dal commissario straordinario, Andrea Agostinelli. Presenti all' incontro le organizzazioni sindacali, rappresentate dai dirigenti territoriali della Cgil, Cisl, Uil, Uil, Sul ed Orsa, il sindaco di Gioia Tauro, Aldo Alessio, e naturalmente Cinzia Nava, amministratore unico della Gioia Tauro Port Agency, al fianco del commissario Andrea Agostinelli. Nel corso della riunione, il commissario Agostinelli ha evidenziato le originarie motivazioni che hanno portato alla nascita della Port Agency e ha tracciato i momenti importanti della sua attività. Agostinelli ha, così, ricordato come l' Agenzia di somministrazione del lavoro portuale e per la qualificazione professionale del porto di Gioia Tauro sia stata istituita per dare una risposta concreta alla forte crisi che, per anni, ha investito lo scalo calabrese. Naturalmente, Agostinelli ha sottolineato come si sia giunti a questo importante risultato dopo un intenso lavoro di studio, analisi e di continuo confronto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha definito l' adozione, da parte del Mit, dell' in tesa formale alla costituenda Agenzia portuale ai sensi dell' art. 4 del DI 243 del 2016 convertito in Legge 18/2017. Nello specifico, l' Agenzia portuale ha risposto alla necessità di sostenere l' occupazione, accompagnata da processi di riconversione industriale, in una realtà portuale, come appunto quella di Gioia Tauro, dove l' 80 per cento della movimentazione container è organizzata in modalità transshipment. L' obiettivo raggiunto è stato quello di evitare un grave pregiudizio all' operatività e all' efficienza dello scalo e, quindi, al suo principale terminalista. Nell' Agenzia sono, infatti, confluiti i lavoratori in esubero dalle imprese, operanti ai sensi dell' art. 18 della legge 84/94, autorizzate alla movimentazione container, che, alla data del 27 luglio 2016, usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme di ammortizzatori sociali. Nel corso dell' incontro, l' amministratore unico della Port Agency, Cinzia Nava ha tenuto a sottolineare come in questi mesi di operatività sia stato notevole l' impegno profuso, operando nel rispetto delle norme fiscali e procedurali, per garantire il pagamento dell' Indennità di mancato avviamento (Ima), corrisposta dall' Inps, per ciascuna giornata non lavorata, a cui sono state assicurate ulteriori garanzie economiche come gli assegni familiari e il bonus Renzi. Ad oggi, risultano iscritti in Agenzia 46 ex lavoratori, in quanto la maggior parte degli iniziali 377 sono stati reintegrati da Mct, a seguito di vertenze legali promosse dagli stessi lavoratori. Nel corso dell' incontro, è stata altresì ribadita l' importanza dell' istituzione della Zes in Calabria, per favorire l' insediamento di nuove attività produttive portuali e per implementare quelle esistenti, grazie anche alla possibilità di accedere al particolare "credito d' imposta" specificamente previsto per la Zona economica speciale. Alla luce di tutto quanto esposto, la riunione è stata conclusa dal commissario Agostinelli che ha evidenziato come in base alla normativa vigente (art. 4 comma 8 D.L. 243/2016), nel caso in cui restassero in forza all' Agenzia lavoratori non reimpiegati, come probabilmente accadrà, su istanza dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti può autorizzare la trasformazione della stessa in un soggetto previsto dall' art. 17 della legge 84/94.



### Porti: Gioia Tauro, con ingresso Til + 14,82% traffico

*Aumento trimestre aprile-luglio rispetto a stesso periodo 2018*

L'ingresso di Til (società controllata di Msc) in Med Center Container Terminal per il 100% del suo assetto societario ha determinato un incremento dei traffici nel porto di Gioia Tauro. Il dato è emerso nel corso di una riunione svoltasi oggi per discutere dell'operatività e dello sviluppo futuro della Gioia Tauro Port Agency. Al suo ingresso, il nuovo management - ha riferito il commissario straordinario dell'autorità portuale Andrea Agostinelli - ha assicurato, per garantire il rilancio dello scalo, l'avvio di un piano d'impresa animato da investimenti pari ad oltre 103 milioni. "Un cambiamento di traiettoria - è scritto in una nota - che ha già registrato un incremento di traffico di circa il 14,82%, nell'intervallo di tempo compreso tra aprile/luglio 2019 rispetto allo stesso del 2018".



## A Gioia T. + 14,8% traffico con Til

(ANSA) - GIOIA TAURO (REGGIO CALABRIA), 25 OTT - L'ingresso di Til (società controllata di Msc) in Med Center Container Terminal per il 100% del suo assetto societario ha determinato un incremento dei traffici nel porto di Gioia Tauro. Il dato è emerso nel corso di una riunione svoltasi oggi per discutere dell'operatività e dello sviluppo futuro della Gioia Tauro Port Agency. Al suo ingresso, il nuovo management - ha riferito il commissario straordinario dell'autorità portuale Andrea Agostinelli - ha assicurato, per garantire il rilancio dello scalo, l'avvio di un piano d'impresa animato da investimenti pari ad oltre 103 milioni. "Un cambiamento di traiettoria - è scritto in una nota - che ha già registrato un incremento di traffico di circa il 14,82%, nell'intervallo di tempo compreso tra aprile/luglio 2019 rispetto allo stesso del 2018".

The image shows a screenshot of a news article from ANSA Calabria. The main headline is "A Gioia T. + 14,8% traffico con Til" with a sub-headline "Aumento trimestre aprile-luglio rispetto a stesso periodo 2018". The article text is partially visible, matching the text in the left column. To the right of the article is a sidebar with a section titled "Progetto tunnica" and a small video player at the bottom right showing a man in a suit speaking at a podium.

## Gioia Tauro: Operatività e sviluppo futuro della Gioia Tauro Port Agency al centro della riunione convocata in AdSP

(FERPRESS) - Gioia Tauro, 25 OTT - Operatività e sviluppo futuro della Gioia Tauro Port Agency sono stati gli argomenti affrontati, oggi, nella riunione convocata in Autorità portuale di Gioia Tauro dal commissario straordinario, Andrea Agostinelli. Presenti all'incontro - riferisce una nota dell' **AdSP** - le organizzazioni sindacali, rappresentate dai dirigenti territoriali della Cgil, Cisl, Ugl, Uil, Sul ed Orsa, il sindaco di Gioia Tauro, Aldo Alessio, e naturalmente Cinzia Nava, amministratore unico della Gioia Tauro Port Agency, al fianco del commissario Andrea Agostinelli. Nel corso della riunione, il commissario Agostinelli ha evidenziato le originarie motivazioni che hanno portato alla nascita della Port Agency e ha tracciato i momenti importanti della sua attività. Agostinelli ha, così, ricordato come l' Agenzia di somministrazione del lavoro portuale e per la qualificazione professionale del porto di Gioia Tauro sia stata istituita per dare una risposta concreta alla forte crisi che, per anni, ha investito lo scalo calabrese. Naturalmente, Agostinelli ha sottolineato come si sia giunti a questo importante risultato dopo un intenso lavoro di studio, analisi e di continuo confronto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha definito l'adozione, da parte del Mit, dell'intesa formale alla costituenda Agenzia portuale ai sensi dell'art. 4 del DL 243 del 2016 convertito in Legge 18/2017. Nello specifico, l'Agenzia portuale ha risposto alla necessità di sostenere l'occupazione, accompagnata da processi di riconversione industriale, in una realtà portuale, come appunto quella di Gioia Tauro, dove l'80 per cento della movimentazione container è organizzata in modalità transshipment. L'obiettivo raggiunto è stato quello di evitare un grave pregiudizio all'operatività e all'efficienza dello scalo e, quindi, al suo principale terminalista. Nell'Agenzia sono, infatti, confluiti i lavoratori in esubero dalle imprese, operanti ai sensi dell'art. 18 della legge 84/94, autorizzate alla movimentazione container, che, alla data del 27 luglio 2016, usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme di ammortizzatori sociali. Come è noto, il 27 luglio 2017 è stata istituita la Gioia Tauro Port Agency, società partecipata al 100% dall'Autorità portuale di Gioia Tauro, con sede a Gioia Tauro di durata 36 mesi, come previsto dall'art. 4 comma 1 del D.L. 243/2016, e quindi in scadenza il prossimo luglio 2020, dove sono confluiti i 377 lavoratori licenziati dalla MCT. Nel corso dell'incontro, l'amministratore unico della Port Agency, Cinzia Nava ha tenuto a sottolineare come in questi mesi di operatività sia stato notevole l'impegno profuso, operando nel rispetto delle norme fiscali e procedurali, per garantire il pagamento dell'Indennità di mancato avviamento (Ima), corrisposta dall'Inps, per ciascuna giornata non lavorata, a cui sono state assicurate ulteriori garanzie economiche come gli assegni familiari e il bonus Renzi. Ad oggi, risultano iscritti in Agenzia 46 ex lavoratori, in quanto la maggior parte degli iniziali 377 sono stati reintegrati da MCT, a seguito di vertenze legali promosse dagli stessi lavoratori. Nel frattempo, lo scalo è stato protagonista di una serie di eventi tra i quali l'ingresso di Til (società controllata di Msc) in Med Center Container Terminal per il 100% del suo assetto societario. Al suo ingresso, il nuovo management ha assicurato, per garantire il rilancio dello scalo, l'avvio di un piano d'impresa animato da investimenti pari ad oltre 103 milioni. Un cambiamento di traiettoria che ha già registrato un incremento di traffico di circa il 14,82%, nell'intervallo di tempo compreso tra aprile/luglio 2019 rispetto allo stesso del 2018. Nel corso dell'incontro, è stata altresì ribadita l'importanza dell'istituzione della Zes in Calabria, per favorire l'insediamento di nuove attività produttive portuali e per implementare quelle esistenti, grazie anche alla possibilità di accedere al particolare "credito d'imposta" specificamente previsto per la Zona economica speciale. Alla luce di tutto quanto esposto,



è organizzato in modalità transshipment. L'obiettivo raggiunto è stato quello di evitare un grave pregiudizio all'operatività e all'efficienza dello scalo e, quindi, al suo principale terminalista. Nell'Agenzia sono, infatti, confluiti i lavoratori in esubero dalle imprese, operanti ai sensi dell'art. 18 della legge 84/94, autorizzate alla movimentazione container, che, alla data del 27 luglio 2016, usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme di ammortizzatori sociali. Come è noto, il 27 luglio 2017 è stata istituita la Gioia Tauro Port Agency, società partecipata al 100% dall'Autorità portuale di Gioia Tauro, con sede a Gioia Tauro di durata 36 mesi, come previsto dall'art. 4 comma 1 del D.L. 243/2016, e quindi in scadenza il prossimo luglio 2020, dove sono confluiti i 377 lavoratori licenziati dalla MCT. Nel corso dell'incontro, l'amministratore unico della Port Agency, Cinzia Nava ha tenuto a sottolineare come in questi mesi di operatività sia stato notevole l'impegno profuso, operando nel rispetto delle norme fiscali e procedurali, per garantire il pagamento dell'Indennità di mancato avviamento (Ima), corrisposta dall'Inps, per ciascuna giornata non lavorata, a cui sono state assicurate ulteriori garanzie economiche come gli assegni familiari e il bonus Renzi. Ad oggi, risultano iscritti in Agenzia 46 ex lavoratori, in quanto la maggior parte degli iniziali 377 sono stati reintegrati da MCT, a seguito di vertenze legali promosse dagli stessi lavoratori. Nel frattempo, lo scalo è stato protagonista di una serie di eventi tra i quali l'ingresso di Til (società controllata di Msc) in Med Center Container Terminal per il 100% del suo assetto societario. Al suo ingresso, il nuovo management ha assicurato, per garantire il rilancio dello scalo, l'avvio di un piano d'impresa animato da investimenti pari ad oltre 103 milioni. Un cambiamento di traiettoria che ha già registrato un incremento di traffico di circa il 14,82%, nell'intervallo di tempo compreso tra aprile/luglio 2019 rispetto allo stesso del 2018. Nel corso dell'incontro, è stata altresì ribadita l'importanza dell'istituzione della Zes in Calabria, per favorire l'insediamento di nuove attività produttive portuali e per implementare quelle esistenti, grazie anche alla possibilità di accedere al particolare "credito d'imposta" specificamente previsto per la Zona economica speciale. Alla luce di tutto quanto esposto,

## FerPress

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

la riunione è stata conclusa dal commissario Agostinelli che ha evidenziato come in base alla normativa vigente (art. 4 comma 8 D.L. 243/2016), nel caso in cui restassero in forza all' Agenzia lavoratori non reimpiegati, come probabilmente accadrà, su istanza dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti può autorizzare la trasformazione della stessa in un soggetto previsto dall' art. 17 della legge 84/94. Nel percorso, però, della sua istituzione - ha sottolineato Agostinelli - non si potrà non coinvolgere l' intero cluster marittimo di Gioia Tauro, che dovrà partecipare pro quota alla costituzione del nuovo soggetto, tenuto altresì conto che l' Autorità portuale di Gioia Tauro non è ancora stata trasformata in Autorità di sistema portuale, ma è commissariata dal 30 aprile 2014, ed ha in attivo solo 25 unità lavorative a fronte di una dotazione di 36 unità previste in pianta organica. A conclusione dell' incontro, ci si è dati appuntamento ad una prossima riunione che vedrà, su espressa richiesta del sindaco di Gioia Tauro, Aldo Alessio, evidentemente interessato alla piena occupazione lavorativa dello scalo, l' estensione alla partecipazione del terminalista Mct e delle altre imprese portuali.

## Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Gioia Tauro (RC), l' Authority discute il futuro della Port Agency

Operatività e sviluppo futuro della Gioia Tauro Port Agency sono stati gli argomenti affrontati, oggi, nella riunione convocata in Autorità portuale di Gioia Tauro dal commissario straordinario, Andrea Agostinelli. Presenti all' incontro le organizzazioni sindacali, rappresentate dai dirigenti territoriali della Cgil, Cisl, Ugl, Uil, Sul ed Orsa, il sindaco di Gioia Tauro, Aldo Alessio, e naturalmente Cinzia Nava, amministratore unico della Gioia Tauro Port Agency, al fianco del commissario Andrea Agostinelli. Nel corso della riunione, il commissario Agostinelli ha evidenziato le originarie motivazioni che hanno portato alla nascita della Port Agency e ha tracciato i momenti importanti della sua attività. Agostinelli ha, così, ricordato come l' Agenzia di somministrazione del lavoro portuale e per la qualificazione professionale del porto di Gioia Tauro sia stata istituita per dare una risposta concreta alla forte crisi che, per anni, ha investito lo scalo calabrese. Naturalmente, Agostinelli ha sottolineato come si sia giunti a questo importante risultato dopo un intenso lavoro di studio, analisi e di continuo confronto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha definito l' adozione, da parte del Mit, dell' intesa formale alla costituenda Agenzia portuale ai sensi dell' art. 4 del DI 243 del 2016 convertito in Legge 18/2017. Nello specifico, l' Agenzia portuale - si legge in un comunicato stampa dell' Autorità portuale di Gioia Tauro - ha risposto alla necessità di sostenere l' occupazione, accompagnata da processi di riconversione industriale, in una realtà portuale, come appunto quella di Gioia Tauro, dove l' 80 per cento della movimentazione container è organizzata in modalità transshipment. L' obiettivo raggiunto è stato quello di evitare un grave pregiudizio all' operatività e all' efficienza dello scalo e, quindi, al suo principale terminalista. Nell' Agenzia sono, infatti, confluiti i lavoratori in esubero dalle imprese, operanti ai sensi dell' art. 18 della legge 84/94, autorizzate alla movimentazione container, che, alla data del 27 luglio 2016, usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme di ammortizzatori sociali. Come è noto, il 27 luglio 2017 è stata istituita la Gioia Tauro Port Agency, società partecipata al 100% dall' Autorità portuale di Gioia Tauro, con sede a Gioia Tauro di durata 36 mesi, come previsto dall' art. 4 comma 1 del D.L. 243/2016, e quindi in scadenza il prossimo luglio 2020, dove sono confluiti i 377 lavoratori licenziati dalla MCT. Nel corso dell' incontro, l' amministratore unico della Port Agency, Cinzia Nava ha tenuto a sottolineare come in questi mesi di operatività sia stato notevole l' impegno profuso, operando nel rispetto delle norme fiscali e procedurali, per garantire il pagamento dell' Indennità di mancato avviamento (Ima), corrisposta dall' Inps, per ciascuna giornata non lavorata, a cui sono state assicurate ulteriori garanzie economiche come gli assegni familiari e il bonus Renzi. Ad oggi, risultano iscritti in Agenzia 46 ex lavoratori, in quanto la maggior parte degli iniziali 377 sono stati reintegrati da MCT, a seguito di vertenze legali promosse dagli stessi lavoratori. Nel frattempo, lo scalo è stato protagonista di una serie di eventi tra i quali l' ingresso di Til (società controllata di Msc) in Med Center Container Terminal per il 100% del suo assetto societario. Al suo ingresso, il nuovo management ha assicurato, per garantire il rilancio dello scalo, l' avvio di un piano d' impresa animato da investimenti pari ad oltre 103 milioni. Un cambiamento di traiettoria che ha già registrato un incremento di traffico di circa il 14,82%, nell' intervallo di tempo compreso tra aprile/luglio 2019 rispetto allo stesso del 2018. Nel corso dell' incontro, è stata altresì ribadita l' importanza dell' istituzione della Zes in Calabria, per favorire l' insediamento di nuove attività produttive portuali e per implementare quelle esistenti, grazie anche alla possibilità di accedere al particolare "credito d' imposta" specificamente previsto per la Zona economica speciale. Alla luce di tutto quanto esposto,



## Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

la riunione è stata conclusa dal commissario Agostinelli che ha evidenziato - è scritto ancora nel comunicato stampa dell' Autorità portuale - come in base alla normativa vigente (art. 4 comma 8 D.L. 243/2016), nel caso in cui restassero in forza all' Agenzia lavoratori non reimpiegati, come probabilmente accadrà, su istanza dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti può autorizzare la trasformazione della stessa in un soggetto previsto dall' art. 17 della legge 84/94. Nel percorso, però, della sua istituzione - ha sottolineato Agostinelli - non si potrà non coinvolgere l' intero cluster marittimo di Gioia Tauro, che dovrà partecipare pro quota alla costituzione del nuovo soggetto, tenuto altresì conto che l' Autorità portuale di Gioia Tauro non è ancora stata trasformata in Autorità di sistema portuale, ma è commissariata dal 30 aprile 2014, ed ha in attivo solo 25 unità lavorative a fronte di una dotazione di 36 unità previste in pianta organica. A conclusione dell' incontro, ci si è dati appuntamento ad una prossima riunione che vedrà, su espressa richiesta del sindaco di Gioia Tauro, Aldo Alessio, evidentemente interessato alla piena occupazione lavorativa dello scalo, l' estensione alla partecipazione del terminalista Mct e delle altre imprese portuali.

## Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Gioia Tauro, reintegrati quasi tutti i lavoratori MCT

All' Agenzia del lavoro portuale restano iscritte 46 persone. L' istituto scade a luglio prossimo. Agostinelli: "Impegno del cluster per trasformarlo in articolo 17"

All' Agenzia del lavoro portuale di Gioia Tauro restano iscritti ad oggi 46 persone, ex lavoratori del Medcenter Container Terminal. La maggior parte dei 377 inizialmente iscritti da luglio del 2017 sono stati reintegrati in MCT dopo le vertenze legali promosse dagli stessi lavoratori. Dello stato di salute dell' Agenzia, dell' operatività e dello sviluppo dello scalo di trasbordo italiano ne ha discusso oggi l' Autorità portuale (l' unica rimasta dal 2016 con il vecchio istituto amministrativo, commissariata da cinque anni e mezzo) in una riunione convocata dal commissario Andrea Agostinelli. Presenti all' incontro le organizzazioni sindacali - Cgil, Cisl, Uil, Sul ed Orsa -, il sindaco di Gioia Tauro, Aldo Alessio, e Cinzia Nava, amministratore unico della Gioia Tauro Port Agency. L' Agenzia durerà ancora altri nove mesi, avendo per legge una durata di tre anni (è stata istituita a luglio del 2017). Per questo Agostinelli, nel corso della riunione, ha ipotizzato la possibilità che il ministero dei Trasporti autorizzi una privatizzazione dell' istituto, nella forma del classico soggetto art. 17 della legge 84/94. Per far ciò però, Agostinelli sottolinea che bisogna coinvolgere il cluster marittimo di Gioia Tauro, «che dovrà partecipare pro quota alla costituzione del nuovo soggetto, tenuto altresì conto che l' Autorità portuale di Gioia Tauro non è ancora stata trasformata in Autorità di sistema portuale ma è commissariata dal 30 aprile 2014 ed ha in attivo solo 25 unità lavorative a fronte di una dotazione di 36 unità previste in pianta organica». Nel frattempo, lo scalo è stato protagonista di una serie di eventi tra i quali l' ingresso di Til (società controllata di Msc) in Med Center Container Terminal per il 100 per cento del suo assetto societario. Il nuovo management ha assicurato l' avvio di un piano d' impresa da oltre 100 milioni di euro. Un cambiamento di traiettoria che è già stato accompagnato da un incremento di traffico di circa il 14,82%, nell' intervallo di tempo compreso tra aprile/luglio 2019 rispetto allo stesso del 2018. Breve storia dell' Agenzia portuale di Gioia Tauro Sono state ricapitalate le tappe che hanno portato alla nascita dell' Agenzia, istituita «per dare rispondero alla crisi che per anni ha investito lo scalo calabrese», sottolinea l' autorità portuale in una nota. La prima indennità è arrivata poco più di due anni fa, a settembre del 2019, due mesi dopo la nascita dell' Agenzia, sulla base di un meccanismo stabilito d' intesa con il ministero dei Trasporti ai sensi dell' art. 4 del DI 243 del 2016 convertito in Legge 18/2017. «L' obiettivo raggiunto - continua la nota dell' autorità portuale - è stato quello di evitare un grave pregiudizio all' operatività e all' efficienza dello scalo e, quindi, al suo principale terminalista». Nell' Agenzia sono confluiti i lavoratori in esubero dalle imprese, operanti ai sensi dell' art. 18 della legge 84/94, autorizzate alla movimentazione container, che, alla data del 27 luglio 2016, usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme di ammortizzatori sociali. Gioia Tauro Port Agency è partecipata al 100 per cento dall' Autorità portuale di Gioia Tauro ed è fatta per durare tre anni, come previsto dall' art. 4 comma 1 del D.L. 243/2016. Quindi la sua scadenza è per luglio 2020. Nava ha sottolineato l' impegno profuso dall' amministrazione portuale nel garantire il pagamento dell' Indennità di mancato avviamento (Ima), corrisposta dall' Inps, per ciascuna giornata non lavorata, a cui sono state assicurate ulteriori garanzie economiche come gli assegni familiari e il "bonus Renzi". Nel corso dell' incontro è stata altresì ribadita l' importanza dell' istituzione della Zona economica speciale in Calabria, per favorire l' insediamento di nuove attività produttive portuali e per implementare quelle esistenti, grazie anche alla possibilità di accedere a un particolare credito d' imposta.





## Gioia Tauro Port Agency sostiene l'occupazione

Redazione

GIOIA TAURO Operatività e sviluppo futuro della Gioia Tauro Port Agency sono stati gli argomenti affrontati, oggi, nella riunione convocata in Autorità portuale di Gioia Tauro dal commissario straordinario, Andrea Agostinelli. Presenti all'incontro le organizzazioni sindacali, rappresentate dai dirigenti territoriali della Cgil, Cisl, Ugl, Uil, Sul ed Orsa, il sindaco di Gioia Tauro, Aldo Alessio, e naturalmente Cinzia Nava, amministratore unico della Gioia Tauro Port Agency, al fianco del commissario Andrea Agostinelli. Nel corso della riunione, il commissario Agostinelli ha evidenziato le originarie motivazioni che hanno portato alla nascita della Port Agency e ha tracciato i momenti importanti della sua attività. Agostinelli ha, così, ricordato come l'Agenzia di somministrazione del lavoro portuale e per la qualificazione professionale del porto di Gioia Tauro sia stata istituita per dare una risposta concreta alla forte crisi che, per anni, ha investito lo scalo calabrese. Naturalmente, Agostinelli ha sottolineato come si sia giunti a questo importante risultato dopo un intenso lavoro di studio, analisi e di continuo confronto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha definito l'adozione, da parte del Mit, dell'intesa formale alla costituenda Agenzia portuale ai sensi dell'art. 4 del DL 243 del 2016 convertito in Legge 18/2017. Nello specifico, l'Agenzia portuale ha risposto alla necessità di sostenere l'occupazione, accompagnata da processi di riconversione industriale, in una realtà portuale, come appunto quella di Gioia Tauro, dove l'80 per cento della movimentazione container è organizzata in modalità transshipment.

L'obiettivo raggiunto è stato quello di evitare un grave pregiudizio all'operatività e all'efficienza dello scalo e, quindi, al suo principale terminalista. Nell'Agenzia sono, infatti, confluiti i lavoratori in esubero dalle imprese, operanti ai sensi dell'art. 18 della legge 84/94, autorizzate alla movimentazione container, che, alla data del 27 luglio 2016, usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme di ammortizzatori sociali. Come è noto, il 27 Luglio 2017 è stata istituita la Gioia Tauro Port Agency, società partecipata al 100% dall'Autorità portuale di Gioia Tauro, con sede a Gioia Tauro di durata 36 mesi, come previsto dall'art. 4 comma 1 del D.L. 243/2016, e quindi in scadenza il prossimo luglio 2020, dove sono confluiti i 377 lavoratori licenziati dalla MCT. Nel corso dell'incontro, l'amministratore unico della Port Agency, Cinzia Nava ha tenuto a sottolineare come in questi mesi di operatività sia stato notevole l'impegno profuso, operando nel rispetto delle norme fiscali e procedurali, per garantire il pagamento dell'Indennità di mancato avviamento (Ima), corrisposta dall'Inps, per ciascuna giornata non lavorata, a cui sono state assicurate ulteriori garanzie economiche come gli assegni familiari e il bonus Renzi. Ad oggi, risultano iscritti in Agenzia 46 ex lavoratori, in quanto la maggior parte degli iniziali 377 sono stati reintegrati da MCT, a seguito di vertenze legali promosse dagli stessi lavoratori. Nel frattempo, lo scalo è stato protagonista di una serie di eventi tra i quali l'ingresso di Til (società controllata di Msc) in Med Center Container Terminal per il 100% del suo assetto societario. Al suo ingresso, il nuovo management ha assicurato, per garantire il rilancio dello scalo, l'avvio di un piano d'impresa animato da investimenti pari ad oltre 103 milioni. Un cambiamento di traiettoria che ha già registrato un incremento di traffico di circa il 14,82%, nell'intervallo di tempo compreso tra aprile/luglio 2019 rispetto allo stesso del 2018. Nel corso dell'incontro, è stata altresì ribadita l'importanza dell'istituzione della Zes in Calabria, per favorire l'insediamento di nuove attività produttive portuali e per implementare quelle esistenti, grazie anche alla possibilità di accedere al particolare credito d'imposta specificamente previsto per la Zona economica speciale. Alla luce di tutto quanto esposto, la riunione è stata conclusa dal commissario Agostinelli che ha evidenziato come in base alla

The screenshot shows the top of a news article on the Messaggero Marittimo website. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPAZIOSI SRL' and 'Messaggero Marittimo.it'. Below this, the article title 'Gioia Tauro Port Agency sostiene l'occupazione' is prominently displayed. A sub-headline reads 'Incontro in Autorità portuale con i sindacati'. The main image shows four people seated at a long table during a meeting. To the right of the image is a sign-up form for a newsletter. Below the image, there is a short text snippet: 'GIOIA TAURO - Operatività e sviluppo futuro della Gioia Tauro Port Agency sono stati gli argomenti affrontati, oggi, nella riunione convocata in Autorità portuale di Gioia Tauro dal commissario straordinario, Andrea Agostinelli. Presenti all'incontro le organizzazioni sindacali, rappresentate dai dirigenti territoriali della Cgil, Cisl, Ugl, Uil, Sul ed Orsa, il sindaco di Gioia Tauro, Aldo Alessio, e naturalmente Cinzia Nava, amministratore unico della Gioia Tauro Port Agency, al fianco del commissario Andrea Agostinelli. Nel corso della riunione, il commissario Agostinelli ha evidenziato le originarie motivazioni che hanno portato alla nascita della Port Agency e ha tracciato i momenti importanti della sua attività. Agostinelli ha, così, ricordato come l'Agenzia di somministrazione del lavoro portuale e per la qualificazione professionale del porto di Gioia Tauro sia stata istituita per dare una risposta concreta alla forte crisi che, per anni, ha investito lo scalo calabrese. Naturalmente, Agostinelli ha sottolineato come si sia giunti a questo importante risultato dopo un intenso lavoro di studio, analisi e di continuo confronto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha definito l'adozione, da parte del Mit, dell'intesa formale alla costituenda Agenzia portuale ai sensi dell'art. 4 del DL 243 del 2016 convertito in Legge 18/2017. Nello specifico, l'Agenzia portuale ha risposto alla necessità di sostenere l'occupazione, accompagnata da processi di riconversione industriale, in una realtà portuale, come appunto quella di Gioia Tauro, dove l'80 per cento della movimentazione container è organizzata in modalità transshipment. L'obiettivo raggiunto è stato quello di evitare un grave pregiudizio all'operatività e all'efficienza dello scalo e, quindi, al suo principale terminalista. Nell'Agenzia sono, infatti, confluiti i lavoratori in esubero dalle imprese, operanti ai sensi dell'art. 18 della legge 84/94, autorizzate alla movimentazione container, che, alla data del 27 luglio 2016, usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme di ammortizzatori sociali. Come è noto, il 27 Luglio 2017 è stata istituita la Gioia Tauro Port Agency, società partecipata al 100% dall'Autorità portuale di Gioia Tauro, con sede a Gioia Tauro di durata 36 mesi, come previsto dall'art. 4 comma 1 del D.L. 243/2016, e quindi in scadenza il prossimo luglio 2020, dove sono confluiti i 377 lavoratori licenziati dalla MCT. Nel corso dell'incontro, l'amministratore unico della Port Agency, Cinzia Nava ha tenuto a sottolineare come in questi mesi di operatività sia stato notevole l'impegno profuso, operando nel rispetto delle norme fiscali e procedurali, per garantire il pagamento dell'Indennità di mancato avviamento (Ima), corrisposta dall'Inps, per ciascuna giornata non lavorata, a cui sono state assicurate ulteriori garanzie economiche come gli assegni familiari e il bonus Renzi. Ad oggi, risultano iscritti in Agenzia 46 ex lavoratori, in quanto la maggior parte degli iniziali 377 sono stati reintegrati da MCT, a seguito di vertenze legali promosse dagli stessi lavoratori. Nel frattempo, lo scalo è stato protagonista di una serie di eventi tra i quali l'ingresso di Til (società controllata di Msc) in Med Center Container Terminal per il 100% del suo assetto societario. Al suo ingresso, il nuovo management ha assicurato, per garantire il rilancio dello scalo, l'avvio di un piano d'impresa animato da investimenti pari ad oltre 103 milioni. Un cambiamento di traiettoria che ha già registrato un incremento di traffico di circa il 14,82%, nell'intervallo di tempo compreso tra aprile/luglio 2019 rispetto allo stesso del 2018. Nel corso dell'incontro, è stata altresì ribadita l'importanza dell'istituzione della Zes in Calabria, per favorire l'insediamento di nuove attività produttive portuali e per implementare quelle esistenti, grazie anche alla possibilità di accedere al particolare credito d'imposta specificamente previsto per la Zona economica speciale. Alla luce di tutto quanto esposto, la riunione è stata conclusa dal commissario Agostinelli che ha evidenziato come in base alla'.

## Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

normativa vigente (art. 4 comma 8 D.L. 243/2016), nel caso in cui restassero in forza all'Agenzia lavoratori non reimpiegati, come probabilmente accadrà, su istanza dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti può autorizzare la trasformazione della stessa in un soggetto previsto dall'art. 17 della legge 84/94. Nel percorso, però, della sua istituzione ha sottolineato Agostinelli non si potrà non coinvolgere l'intero cluster marittimo di Gioia Tauro, che dovrà partecipare pro quota alla costituzione del nuovo soggetto, tenuto altresì conto che l'Autorità portuale di Gioia Tauro non è ancora stata trasformata in Autorità di Sistema portuale, ma è commissariata dal 30 Aprile 2014, ed ha in attivo solo 25 unità lavorative a fronte di una dotazione di 36 unità previste in pianta organica. A conclusione dell'incontro, ci si è dati appuntamento ad una prossima riunione che vedrà, su espressa richiesta del sindaco di Gioia Tauro, Aldo Alessio, evidentemente interessato alla piena occupazione lavorativa dello scalo, l'estensione alla partecipazione del terminalista Mct e delle altre imprese portuali.

# The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

## Gioia Tauro, con Til traffico +14,82%

Gioia Tauro - L'ingresso di Til (società controllata di Msc) in Med Center Container Terminal per il 100% del suo assetto societario ha determinato un incremento dei traffici nel porto di Gioia Tauro. Il dato è emerso nel corso di una riunione svoltasi oggi per discutere dell'operatività e dello sviluppo futuro della Gioia Tauro Port Agency. Al suo ingresso, la nuova dirigenza - ha riferito il commissario straordinario dell'autorità portuale Andrea Agostinelli - ha assicurato, per garantire il rilancio dello scalo, l'avvio di un piano d'impresa animato da investimenti pari ad oltre 103 milioni di euro: «Un cambiamento di traiettoria che ha già registrato un incremento di traffico di circa il 14,82%, nell'intervallo di tempo compreso tra aprile-luglio 2019 rispetto allo stesso del 2018».

The screenshot shows the homepage of 'The Medi Telegraph' website. The main headline reads 'Gioia Tauro, con Til traffico +14,82%'. Below the headline is a sub-headline: 'Gioia Tauro - L'ingresso di Til (società controllata di Msc) in Med Center Container Terminal per il 100% del suo assetto societario ha determinato un incremento dei traffici nel porto di Gioia Tauro. Il dato è emerso nel corso di una riunione svoltasi oggi per discutere dell'operatività della Gioia Tauro Port Agency'. The article is accompanied by an aerial photograph of the port. The website layout includes a navigation bar at the top, a search bar, and several sidebar sections: 'MAGAZINE', 'PUBBLICAZIONI', 'PILOTINA BLOG', and 'SHIPPING MOVEMENTS'. The 'SHIPPING MOVEMENTS' section features icons for various shipping services and companies like TIM, EY, and ESEY. The bottom right corner of the screenshot shows the 'TIM Schede Flotta' logo.

# L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

L'analisi. L' Authority: «Siamo in salute»

## Yacht e crociere per cambiare marcia: così rinasce il porto

«Un hub strategico nel Mediterraneo»: la richiesta degli agenti marittimi

Le cifre, in un momento di forte crisi del settore, potrebbero accontentare un po' tutti. Tra il 2016 e il 2018 il porto di Cagliari è cresciuto: segno "più" per il trasporto di rinfuse solide (come carbone, cereali, granaglie etc.) e per quello delle navi cisterna. In aumento anche il numero di mezzi pesanti, passeggeri e crocieristi. Si potrebbe pensare, quindi, che il porto goda di buona salute. Ma se si va ad analizzare più a fondo, si scopre che non è tutto oro quel che luccica. E non solo per la crisi che vive il porto Canale dopo l'uscita della Cict, la società di transhipment da giovedì scorso in liquidazione. «Abbiamo una Ferrari ma ci siamo dimenticati che ha bisogno del carburante per viaggiare», dice Giancarlo Acciari, presidente degli agenti marittimi della Sardegna. Lo sviluppo Delle potenzialità del porto e delle politiche da mettere in campo per il rilancio si è parlato ieri nel corso di un incontro da titolo "Golfo degli Angeli...non dei fantasmi", organizzato dall'associazione agenti marittimi sardi. Il "piano" indica una serie di azioni: semplificazione burocratica e amministrativa (per un'opera da realizzare in 120 giorni passano, solo per gli adempimenti formali, almeno 3 anni), promozione dell'intermodalità, investimenti per ammodernare le infrastrutture, l'istituzione della zona franca e delle zone economiche speciali. «Il porto è una realtà strategica che può dare impulso ai trasporti, alla logistica e ai servizi. Per questo è necessario il dialogo tra i diversi attori», dice ancora Acciari. Il potenziale Per capire quanto davvero possa valere un porto come quello di Cagliari basta citare un dato: lo sviluppo della nautica di lusso degli yacht potrebbe garantire alla città circa 500 milioni di euro ogni anno.

«Cagliari ha tutte le carte in regola per diventare un polo del turismo nautico di lusso. Il numero delle imbarcazioni tra i 35 e i 150 metri è passato da 64 del 2017 a 75 di quest'anno», afferma Fulvio Luise, presidente di Sardinia Yacht services del Gruppo Luise. Una nuova Montecarlo, dunque? «Più come Palma di Maiorca, dove questo turismo funziona 12 mesi l'anno», risponde Luise. Gli appelli La parola d'ordine, quindi, è sviluppo: «Se cresce il porto, cresce il traffico», sottolinea Matteo Savelli, responsabile dell'attività portuale del gruppo Onorato. «La cosa che fa più rabbia è che a frenare lo sviluppo del porto non è un problema di risorse», aggiunge il sindaco Paolo Truzzu. «Dobbiamo convincere il Governo che la zona franca è necessaria». «Serve un'idea più ampia di porto», gli fa eco l'assessore regionale al Turismo Gianni Chessa. «Con coraggio dobbiamo dirci quale modello vogliamo». Progetti e investimenti Contro l'ipotesi di un porto da ridisegnare si schiera Massimo Deiana, presidente AdSP mare di Sardegna. «Abbiamo investimenti per 140 milioni di euro bloccati dalla burocrazia, abbiamo avviato le procedure per recinzione e sottoservizi di 6 sui 36 ettari di zona franca, abbiamo dopo 25 anni di nuovo il servizio di bunkeraggio da parte di Saras. Cagliari non è un porto di fantasmi, ci sono soldi e progetti veri. Non c'è niente da reinventare, ma occorre rilanciare la parte del traffico contenitori». Mauro Madeddu.



# L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

## La Regione

### «Pronti al dialogo con tutti»

Anche la Regione punta sul porto di Cagliari. «Siamo pronti a discutere con l' Autorità di sistema per creare da subito condizioni di attrattività», dice il governatore Christian Solinas. «Il Golfo è una risorsa unica rappresentata da un porto storico che ha il vantaggio di avere una città alle spalle. Abbiamo, però, anche l' esigenza di riposizionare il traffico delle merci».

The clipping shows a newspaper page with a main article titled 'Yacht e crociere per cambiare marcia: così rinasce il porto' and a table of stock market data for Cagliari. The article discusses the port's potential for yachting and cruises, mentioning the 'Authority di sistema' and the need to reposition cargo traffic. The table lists various stocks and their prices.

A promotional advertisement for Bricofer. It features a large '3x2' graphic and the text '26/27 OTTOBRE'. Below, it says 'ACQUISTA 3 PRODOTTI, IL MENO CARO E IN REGALO'. The ad shows various power tools and equipment. At the bottom, it lists Bricofer stores across Sardinia and mentions 'Self'.

# La Nuova Sardegna

Cagliari

trasporti marittimi

## Portualità, premiati due progetti sardi

*Menzione speciale della Agenzia per la coesione territoriale*

CAGLIARI Nectemus e Circumvectio, due progetti portati avanti anche dall' Autorità di sistema portuale sarda, premiati dall' Agenzia per la coesione territoriale. A Roma, in occasione dell' evento dedicato alla Giornata europea della cooperazione (Ec day 2019) le due iniziative hanno ricevuto una menzione speciale quali esempi di buone pratiche e di conseguimento positivo di risultati. Nel caso di Nectemus i risultati costituiscono la base della proposta di Project financing sulla gestione della stazione marittima di Olbia (il cui bando scadrà il prossimo 4 novembre). Per quanto riguarda Circumvectio, gli studi hanno portato alla realizzazione della Cross-boarding area management platform (Camp), pannello informatico semplificato sul quale verrà impostato l' intero percorso fisico e burocratico della merce, dalla semplice individuazione del percorso di spedizione, fino al caricamento e all' invio in formato digitale di tutte le pratiche. «La menzione dell' Agenzia per la coesione territoriale ai progetti Nectemus e Circumvectio nel corso della Giornata europea della cooperazione rappresenta un prestigioso riconoscimento al lavoro svolto - dice Massimo Deiana, presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna -. Due esempi di progettualità che si basano su partenariati solidi, coesi e dall' alto profilo professionale, alle quali il nostro ente ha contribuito fattivamente, mettendo a disposizione competenze ed impegno nel monitoraggio dei servizi all' utenza nei sette porti di competenza e nel confronto costante con gli operatori sardi della logistica».

The image shows a page from the newspaper 'La Nuova Sardegna' with several articles. The main article is titled 'L'INDUSTRIA DEL MARE' and 'Via alla pesca ai ricci con 15 giorni di anticipo'. Other articles include 'CONSIGLIO REGIONALE Corallari, mozione della Lega: bisogna allungare la stagione', 'La "fattoria" di batteri vince la Start cup 2019', and 'TRASPORTI MARITTIMI Portualità, premiati due progetti sardi'. There are also smaller sections for 'FATTI LOCALI' and 'CAGLIARI'.



## Premiati i progetti Nectemus e Circumvectio

*AdSp e Regione sarda presenti all'evento dedicato alla Giornata europea della cooperazione*

Redazione

ROMA In occasione dell'evento dedicato alla Giornata europea della cooperazione (Ec day 2019), svoltasi ieri a Roma, i progetti europei Nectemus e Circumvectio ai quali l'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna ha lavorato in convenzione con la Regione Sardegna, hanno ricevuto una menzione speciale quali esempi di buone pratiche e di conseguimento positivo di risultati. È il riconoscimento ufficiale per il lavoro svolto e per i risultati conseguiti, considerati un'ottima base per le future progettualità sui servizi all'utenza portuale e sulla telematizzazione delle operazioni in banchina. Nel corso della prima sessione della mattinata organizzata nella capitale dall'Agenzia per la coesione territoriale e dal dipartimento per le Politiche di Coesione della presidenza del Consiglio dei ministri, l'**AdSp** è intervenuta, su mandato della Regione Liguria (capofila di Circumvectio) ed insieme alla Provincia di Livorno (capofila di Nectemus), per presentare ufficialmente i risultati di progetto. Una vetrina nazionale, quella messa a disposizione dell'ente e dei due progetti Nectemus e Circumvectio, che la stessa Agenzia ha classificato virtuose per la loro reciproca integrazione e complementarità, per la capacità di sviluppare sinergie tra i territori dell'area di cooperazione e per la sostenibilità dei risultati in vista di un loro utilizzo nella pianificazione futura. Un esito più che positivo, quello conseguito in due anni di lavoro dalla partnership che, oltre alla **AdSp** e alla Regione, vede la partecipazione della Provincia di Livorno, dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, della Regione Liguria, dell'Ufficio dei Trasporti della Corsica, della Città Metropolitana di Toulon Provence Méditerranée, del Comune di Porto-Vecchio e delle Università di Pisa e Genova. I progetti, che hanno concluso il loro corso il 13 Giugno 2019 con l'evento finale all'Isola d'Elba, sono infatti frutto di approfondita ricerca condotta sui servizi all'utenza portuale (Nectemus) e sui sistemi informatici a disposizione degli operatori logistici (Circumvectio). Nel primo caso (Nectemus), le best practices sui servizi elaborate dai risultati di progetto costituiscono la base della proposta di Project Financing sulla gestione della Stazione marittima di Olbia (il cui bando scadrà il prossimo 4 Novembre). Relativamente a Circumvectio, gli studi hanno portato alla realizzazione della Cross-boarding area management platform (Camp), pannello informatico semplificato sul quale verrà impostato l'intero percorso fisico e burocratico della merce, dalla semplice individuazione del percorso di spedizione, fino al caricamento e all'invio in formato digitale di tutte le pratiche. La menzione ai progetti Nectemus e Circumvectio rappresenta un prestigioso riconoscimento al lavoro svolto dice Massimo Deiana, presidente dell'**AdSp** del mare di Sardegna. Due esempi di progettualità che si basano su partenariati solidi, coesi e dall'alto profilo professionale, alle quali il nostro Ente ha contribuito fattivamente, mettendo a disposizione competenze ed impegno nel monitoraggio dei servizi all'utenza nei sette porti di competenza e nel confronto costante con gli operatori sardi della logistica. Un lavoro certosino che è stato ben ripagato con un riconoscimento conferito nell'ambito di un evento nazionale che dà lustro al nostro operato a livello europeo.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there's a navigation bar with 'PORTI', 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main headline reads 'Premiati i progetti Nectemus e Circumvectio'. Below it, a sub-headline says 'AdSp e Regione sarda presenti all'evento dedicato alla Giornata europea della cooperazione'. There's a date '19 ottobre 2019' and a 'Redazione' tag. A large image shows a presentation slide with a map of the Mediterranean region. To the right, there's a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo e ufficio', 'Indirizzo email', and a 'Registra!' button. Below the sign-up form, there's a 'ULTIME' section with several small article teasers, including one about 'Conferza a colloquio col ministro Provenzano' and another about 'Giulia Tassaro: Port Agency sostiene l'occupazione'. At the bottom of the article preview, there's a 'ABBONATI O EFFETTUO IL LOGIN' button and a list of 'ARTICOLI CORRELATI'.

## Due progetti sardi premiati a Roma. "Riconoscimento per autorità portuale"

Nectemus e Circumvectio, due progetti portati avanti anche dall' Autorità di sistema portuale sarda, premiati dall' Agenzia per la coesione territoriale. Ieri mattina, a Roma, in occasione dell' evento dedicato alla Giornata Europea della Cooperazione le due iniziative hanno ricevuto una menzione speciale quali esempi di buone pratiche e di conseguimento positivo di risultati. Nel caso di Nectemus i risultati costituiscono la base della proposta di project financing sulla gestione della stazione marittima di Olbia (il cui bando scadrà il prossimo 4 novembre). Per quanto riguarda Circumvectio, gli studi hanno portato alla realizzazione della cosiddetta Cross-boarding Area Management Platform (Camp), pannello informatico semplificato sul quale verrà impostato l' intero percorso fisico e burocratico della merce, dalla semplice individuazione del percorso di spedizione, fino al caricamento e all' invio in formato digitale di tutte le pratiche. "La menzione rappresenta un prestigioso riconoscimento al lavoro svolto - dice Massimo Deiana, presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna - due esempi di progettualità che si basano su partenariati solidi, coesi e dall' alto profilo professionale, alle quali il nostro Ente ha contribuito fattivamente".

The screenshot shows the Sardinia Post website interface. At the top, there's a navigation bar with 'CHI SIAMO', 'PRIVATE', and 'CINQUE'. The main headline reads 'Due progetti sardi premiati a Roma. "Riconoscimento per autorità portuale"'. Below the headline, there's a sub-headline 'Nectemus e Circumvectio, due progetti portati avanti anche dall' Autorità di sistema portuale sarda, premiati dall' Agenzia per la coesione territoriale'. The article text is partially visible, mentioning 'Nectemus e Circumvectio, due progetti portati avanti anche dall' Autorità di sistema portuale sarda, premiati dall' Agenzia per la coesione territoriale'. There are also several promotional banners on the right side, including one for 'Fai da te' and another for '10 LAB'.



ruota panoramica

## Mini proroga in attesa del bando

OLBIA La ruota panoramica è sempre al solito posto. L' ultima proroga concessa dalla Port authority alla ditta Lupetti dice che la Maestosa potrà continuare a girare sul lungomare fino al prossimo weekend. La società proprietaria della ruota ha infatti chiesto una proroga della concessione del suolo demaniale per altri quattro anni. L' Autorità di sistema portuale, che al riguardo potrebbe indire un bando, ufficialmente non ha ancora dato alcuna risposta. Ma potrebbe comunque essere una questione di giorni. In ogni caso la speranza della Lupetti è quella di poter continuare a lavorare a Olbia. L' intenzione iniziale era di tornare in città la prossima primavera, ma le operazioni di smontaggio, di partenza e di ritorno sarebbero troppo dispendiose. Meglio restare direttamente in città e approfittare del periodo natalizio. Anche il Comune, come dichiarato dall' assessore al Turismo Marco Balata, spera di poter continuare ad avere una ruota panoramica sul lungomare. Stesso discorso per i commercianti: Confcommercio e consorzio loCentro hanno scritto alla Port authority per sottolineare la ricaduta positiva generata dalla presenza della Maestosa. (d.b. )



## Il Secolo XIX

Cagliari

Gli agenti marittimi propongono soluzioni per il loro porto. A novembre la call per capire se ci sono soggetti interessati al terminal oggi fermo

### Traghetti e yacht, Cagliari cerca le alternative ai container

Simone Gallotti INVIATO A CAGLIARI Non sarà semplice provare a resuscitare il "porto dei fantasmi" come lo hanno definito gli agenti marittimi sardi riuniti a convegno insieme al cluster locale, dal presidente Giancarlo Acciario. Cagliari, dopo l' addio di Contship e Hapag -Lloyd, cerca una soluzione per fermare il declino: «Entro metà novembre partiremo con la call: chiameremo i principali operatori per valutare il loro interesse» assicura al Secolo XIX/TheMediTelegraph il presidente del porto, Massimo Deiana. Quindi entro un mese gli operatori interessati potranno presentare i propri piani di sviluppo. Ma la fiducia che si faccia avanti qualcuno non è ai massimi: non è un caso che gli armatori stiano pensando ad altro. Matteo Savelli, responsabile Servizi portuali del gruppo che controlla Tirrenia e Moby, conferma la sua strategia: «L' interesse per un terminal nostro c' è, l' attenzione sulla Sardegna è sempre forte. Nel rispetto delle regole». Serve però un ripensamento dello scalo, con il trasferimento dei rotabili dal porto storico a quello industriale, come ha spiegato il presidente della Regione, Christian Solinas: è il "piano B" per Cagliari, visto lo scarso ottimismo sul futuro dei container nel capoluogo sardo. Per i contenitori al momento c' è Msc, che ha scelto il terminal del gruppo genovese Grendi, ma è presente anche lo stesso armatore ligure che collega il capoluogo sardo da Marina di Carrara: «Bisogna però fare in fretta - dice Antonio Musso, managing director di Grendi - perché gli operatori hanno bisogno di garanzie e risposte dall' Authority a supporto di questo traffico, altrimenti saremo in seria difficoltà». Musso però non è d' accor do sulla scelta di abbandonare i contenitori «perché servirà sempre al tessuto economico sardo un collegamento internazionale». Ma c' è un' esigenza forte legata al destino «degli oltre 300 lavoratori a cui ad agosto scade la cassa integrazione» ricorda Deiana, che vuole fare in fretta. «Dovremmo destinare il Porto Canale al settore del multipurpose. E dare più impulso alla nautica» tuona Acciario. I progetti ci sono, investimenti cantierabili per un centinaio di milioni, «sia per i rotabili che per la cantieristica legata alla nautica, ma restiamo bloccati per la burocrazia» spiega il numero uno del porto. Hanno trovato, racconta Deiana, una colonia di 25 conigli autoctoni e hanno così fermato i progetti: «Senza l' eliminazione del vincolo ambientale, senza la zona economica speciale e senza zona franca, è difficile che gli armatori si siedano al tavolo che abbiamo apparecchiato sul porto Canale». Il presidente di Federagenti, Gian Enzo Duci, ricorda però che «da Roma non dovete aspettarvi nulla» e sprona i sardi all' attività di protesta per difendere il territorio «come ha fatto Genova con Fincantieri». Crociere e yacht non riusciranno comunque a colmare i vuoti occupazionali: i portuali di Cagliari "assediano" Deiana prima che inizi il convegno. Sono preoccupati: «Bisogna muoversi, crociere e yacht non bastano». Eppure i numeri dei grandi yacht sono in decisa crescita, come racconta Lorenzo Pollicardo, direttore di Sybass: «L' Italia batte la Francia sugli accosti dei mega yacht». Su 11 mesi all' anno la nautica preferisce le nostre coste a quelle francesi, anche in bassa stagione. Vuol dire che gli armatori delle grandi barche - che sono arrivate b a 8.850 accosti in Italia nel 2018, segnando un nuovo record - ritengono il Mediterraneo sempre più strategico. E la Sardegna vorrebbe mettersi al centro anche di questo mercato. -



Traghetti e yacht, Cagliari cerca le alternative ai container



## Porti: Cagliari punta a mercato yacht

(ANSA) - CAGLIARI, 25 OTT - Cagliari città degli yacht. I modelli, più che Montecarlo, potrebbero essere Palma di Maiorca o Barcellona con un giro di circa mille imbarcazioni all'anno. Per gli esperti del settore c'è la possibilità di diventare punto di riferimento per i turisti di lusso andando anche oltre gli affollati mesi estivi. È uno degli spunti emersi nel corso di un incontro promosso oggi a Cagliari dall'Associazione agenti marittimi intitolato "Golfo degli angeli...e non dei fantasmi". "C'è un potenziale enorme - ha detto all'ANSA Fulvio Luise, presidente di Sardinia yacht services - e noi lo abbiamo constatato di persona in questi ultimi vent'anni. Con una strategia che coinvolga tutti si può arrivare a numeri in grado di cambiare l'economia di un territorio, anche 500 milioni all'anno". Il calcolo si basa sulle capacità di spesa degli yacht: "Per quelli di cento metri è, ad esempio, di 500mila euro al mese. Ma per garantire la permanenza in banchina dobbiamo essere in grado di offrire servizi adeguati alla richiesta". Un settore in crescita soprattutto negli ultimi tre anni con gli yacht da 35 metri che sono passati da 64 a 75. Nei prossimi mesi è possibile il ritorno di un mega yacht che Cagliari ha ospitato nei mesi scorsi. "Una realtà territoriale strategica - ha sottolineato Giancarlo Acciario, presidente degli Agenti marittimi della Sardegna - con una potenzialità notevole in grado di dare impulso al settore dei trasporti, della logistica e dei servizi. Per questo è necessario favorire il dialogo e l'interazione tra i diversi attori interessati allo sviluppo e fare sistema". All'incontro erano presenti anche i sindaci di Cagliari e di Sarroch, Paolo Truzzu e Salvatore Mattana e l'assessore regionale del Turismo Gianni Chessa, mentre il presidente della Regione Christian Solinas si è collegato in videoconferenza da Roma. "La Regione è pronta a discutere con l'Autorità di sistema per creare da subito condizioni di attrattività per lo scalo portuale - ha detto Solinas - abbiamo nel Golfo una risorsa unica rappresentata da un porto storico che ha il vantaggio di avere una città alle spalle. Ma abbiamo anche l'esigenza di riposizionare il traffico delle merci. E per questo apprezzo l'interesse manifestato in questa occasione da quegli operatori interessati al rilancio del Porto canale". Il presidente dell'Autorità di sistema Mare di Sardegna, Massimo Deiana, si è soffermato sui numeri che - a parte le cifre sui container al porto canale - raccontano di un porto in salute. Si è parlato anche dell'idea di un riutilizzo complessivo del porto canale, anche per traffici, diverso incluso quello che prevede la delocalizzazione del traffico su navi ro-ro. A questo proposito il Gruppo Moby Tirrenia ha confermato un interesse di base a svolgere un ruolo in questa operazione. (ANSA).



## Porti: scalo di Cagliari punta al mercato degli yacht

*Agenti marittimi, dialogo e sinergia per sviluppo Golfo Angeli*

(ANSA) - CAGLIARI, 25 OTT - Cagliari città degli yacht. I modelli, più che Montecarlo, potrebbero essere Palma di Maiorca o Barcellona con un giro di circa mille imbarcazioni all'anno. Per gli esperti del settore c'è la possibilità di diventare punto di riferimento per i turisti di lusso andando anche oltre gli affollati mesi estivi. È uno degli spunti emersi nel corso di un incontro promosso oggi a Cagliari dall'Associazione agenti marittimi intitolato "Golfo degli angeli...e non dei fantasmi". "C'è un potenziale enorme - ha detto all'ANSA Fulvio Luise, presidente di Sardinia yacht services - e noi lo abbiamo constatato di persona in questi ultimi vent'anni. Con una strategia che coinvolga tutti si può arrivare a numeri in grado di cambiare l'economia di un territorio, anche 500 milioni all'anno". Il calcolo si basa sulle capacità di spesa degli yacht: "Per quelli di cento metri è, ad esempio, di 500mila euro al mese. Ma per garantire la permanenza in banchina dobbiamo essere in grado di offrire servizi adeguati alla richiesta". Un settore in crescita soprattutto negli ultimi tre anni con gli yacht da 35 metri che sono passati da 64 a 75. Nei prossimi mesi è possibile il ritorno di un mega yacht che Cagliari ha ospitato nei mesi scorsi. "Una realtà territoriale strategica - ha sottolineato Giancarlo Acciario, presidente degli Agenti marittimi della Sardegna - con una potenzialità notevole in grado di dare impulso al settore dei trasporti, della logistica e dei servizi. Per questo è necessario favorire il dialogo e l'interazione tra i diversi attori interessati allo sviluppo e fare sistema". All'incontro erano presenti anche i sindaci di Cagliari e di Sarroch, Paolo Truzzu e Salvatore Mattana e l'assessore regionale del Turismo Gianni Chessa, mentre il presidente della Regione Christian Solinas si è collegato in videoconferenza da Roma. "La Regione è pronta a discutere con l'Autorità di sistema per creare da subito condizioni di attrattività per lo scalo portuale - ha detto Solinas - abbiamo nel Golfo una risorsa unica rappresentata da un porto storico che ha il vantaggio di avere una città alle spalle. Ma abbiamo anche l'esigenza di riposizionare il traffico delle merci. E per questo apprezzo l'interesse manifestato in questa occasione da quegli operatori interessati al rilancio del Porto canale". Il presidente dell'Autorità di sistema Mare di Sardegna, Massimo Deiana, si è soffermato sui numeri che - a parte le cifre sui container al porto canale - raccontano di un porto in salute. Si è parlato anche dell'idea di un riutilizzo complessivo del porto canale, anche per traffici, diverso incluso quello che prevede la delocalizzazione del traffico su navi ro-ro. A questo proposito il Gruppo Moby Tirrenia ha confermato un interesse di base a svolgere un ruolo in questa operazione. (ANSA).

The image shows a screenshot of an ANSA news article. The main headline is "Porti: scalo di Cagliari punta al mercato degli yacht" with a sub-headline "Agenti marittimi, dialogo e sinergia per sviluppo Golfo Angeli". The article text is partially visible, starting with "(ANSA) - CAGLIARI, 25 OTT - Cagliari città degli yacht...". To the right of the article, there is a sidebar with various services and logos, including "ANSAVloggiAR", "PREVISIONI METEO - MARINE", and "1530". At the bottom right, there is a section titled "Dieci premi al Navigare con gli Answich 2019, gli ancor della nautica e del mare".

## Associazione Agenti Marittimi Sardegna: crociere e yacht da catturare per un porto di Cagliari che cambi marcia

(FERPRESS) - Cagliari, 25 OTT - Cagliari cerca di allontanare i fantasmi che incombono sul Golfo degli Angeli chiamando a raccolta Operatori e Istituzioni. Il convegno di oggi, voluto dall' Associazione Agenti Marittimi della Sardegna, ha evidenziato come il porto di Cagliari e in parte a Sarroch siano chiamati - come ha sottolineato anche il Presidente della Regione Sardegna, Christian Solinas - a un ripensamento complessivo. Ripensamento che transita attraverso l' opzione di concentrare nel porto storico di Cagliari tutti i traffici passeggeri relativi alle navi da crociera e ai mega yacht, e attraverso l' idea di un riutilizzo complessivo del porto canale, anche per traffici, diverso incluso quello che prevede la delocalizzazione del traffico su navi ro-ro. A questo proposito il Gruppo Moby Tirrenia ha confermato un interesse di base a svolgere un ruolo in questa operazione, ribadendo, per voce di Matteo Savelli, anche l' interesse del Gruppo a partecipare ai lavori per la definizione di una nuova Convenzione relativa ai traffici fra Sardegna e continente. L' ipotesi di un porto da ridisegnare totalmente non è stata condivisa dal Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Massimo Deiana, che pure ha denunciato i vincoli burocratici che condizionano sia l' operatività sia i piani di sviluppo del porto. Il Presidente di Federagenti, Gian Enzo Duci, ha invitato i Sardi a risolvere prima di tutto in Sardegna i problemi dell' isola cambiando passo e non attendendosi da Roma risposte che non arriveranno mai. Duci ha ricordato come i cambiamenti in atto nell' economia mondiale, persino negli assetti demografici, impongano cambi comportamentali. Una modifica radicale nell' atteggiamento che non può essere più passivo, ma prevedere una forte promozione e la messa in campo di azioni straordinarie anche sul tema della destagionalizzazione. Il convegno ha posto quindi in evidenza, anche sul tema crociere come su quello dello sviluppo del mercato dei mega yacht, tre fattori chiave: 1) che la Sardegna deve essere protagonista del suo cambiamento e che non può attendersi aiuti particolari se non cambia atteggiamento e approccio ai mercati; 2) che esistono enormi potenzialità di sviluppo nel mercato delle crociere come in quello degli yacht ma che il mercato va approcciato utilizzando le leggi del mercato; 3) che la burocrazia e i vincoli che ne derivano rappresentano e rappresenteranno il vero nemico contro il quale ingaggiare una battaglia. Solo giocando con queste regole del gioco sarà possibile sfruttare le enormi opportunità che, come sottolineato da Fulvio Luise (Presidente Sardinia Yacht Services del Gruppo Luise) e da Lorenzo Pollicardo (Direttore SYBAss), si stanno concentrando proprio in Mediterraneo nel mercato della grande nautica da diporto. Leggi anche: Lorenzo Pollicardo - Relazione.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there is a navigation bar with the FerPress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. Below the navigation bar, the main content area displays a news article titled 'Associazione Agenti Marittimi Sardegna: crociere e yacht da catturare per un porto di Cagliari che cambi marcia'. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'MERCINFERNO XI edizione 30 ottobre 2019' and another for 'BANDO DI SELEZIONE PROROGA DEI TERMINI'. The website also features social media icons and a search bar.

## Cagliari lancia sfida per porto del futuro

Massimo Belli

CAGLIARI Basta con le critiche e le lamentele per una crisi che ormai da mesi incombe sul porto canale di Cagliari, ma fatti concreti per sfruttare le eccezionali potenzialità del Golfo degli Angeli. All'insegna di un forte, e per certi aspetti secco, e senza precedenti richiamo lanciato dal presidente degli agenti marittimi della Sardegna, Giancarlo Acciario, si è aperto a Cagliari il convegno organizzato dall'Associazione agenti marittimi della Sardegna e da Federagenti, significativamente battezzato Golfo degli Angeli e non dei fantasmi, che ha richiamato da subito la necessità di una battaglia e di una unità per abbattere tutti i vincoli che impediscono a Cagliari e alla Sardegna di ripartire e costruire un futuro per l'isola. I sindaci di Cagliari e Sarroch, Paolo Truzzu e Salvatore Mattana, hanno rivendicato all'unisono la nascita di un sistema coeso di imprenditori e istituzioni, ma a specialmente l'abbattimento dei vincoli che hanno vietato sino a oggi l'utilizzo produttivo della più estesa area industriale retroportuale d'Italia e la nascita di quella zona franca che avrebbe potuto assicurare quella marcia in più di cui la Sardegna e Cagliari hanno bisogno. Il convegno, al quale ha partecipato anche il presidente di Federagenti Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti: La sfida Sardegna. è chiamato quindi a segnare una svolta storica, imponendo la logica dei fatti su quella delle parole e trasformando anche slogan come quello relativo a una Montecarlo sarda, che diventi hub per crociere e mega yacht in azioni concrete che si basano su un progetto di totale revisione delle funzioni e delle destinazioni d'uso delle differenti aree del porto in primis quelle del porto canale.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there is a navigation bar with 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main headline reads 'Cagliari lancia sfida per porto del futuro' with a sub-headline 'Convegno "Golfo degli Angeli e non dei fantasmi"'. Below the headline is a photo of a man speaking at a podium. To the right, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo e-mail', and a 'Registrali' button. Below the sign-up form, there are several news snippets under the heading 'ULTIME POPOLARI'. The article text is partially visible, starting with 'CAGLIARI - Basta con le critiche e le lamentele per una crisi che ormai da mesi incombe sul porto canale di Cagliari, ma fatti concreti per sfruttare le eccezionali potenzialità del Golfo degli Angeli. All'insegna di un forte, e per certi aspetti secco, e senza precedenti richiamo lanciato dal presidente degli agenti marittimi della Sardegna, Giancarlo Acciario, si è aperto a Cagliari il convegno organizzato dall'Associazione agenti marittimi della Sardegna e da Federagenti, significativamente battezzato "Golfo degli Angeli e non dei fantasmi", che ha richiamato da subito la necessità di una battaglia e di una unità per abbattere tutti i vincoli che impediscono a Cagliari e alla Sardegna di ripartire e costruire un futuro per l'isola. I sindaci di Cagliari e Sarroch, Paolo Truzzu e Salvatore Mattana, hanno rivendicato all'unisono la nascita di un sistema coeso di imprenditori e istituzioni, ma a specialmente l'abbattimento dei vincoli che hanno vietato sino a oggi l'utilizzo produttivo della più estesa area industriale retroportuale d'Italia e la nascita di quella zona franca che avrebbe potuto assicurare quella marcia in più di cui la Sardegna e Cagliari hanno bisogno. Il convegno, al quale ha partecipato anche il presidente di Federagenti Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti: La sfida Sardegna. è chiamato quindi a segnare una svolta storica, imponendo la logica dei fatti su quella delle parole e trasformando anche slogan come quello relativo a una Montecarlo sarda, che diventi hub per crociere e mega yacht in azioni concrete che si basano su un progetto di totale revisione delle funzioni e delle destinazioni d'uso delle differenti aree del porto in primis quelle del porto canale.'

# The Medi Telegraph

Cagliari

## "Multipurpose e yacht per rilanciare Cagliari"

SIMONE GALLOTTI

Cagliari - «Il futuro del porto Canale non è affidato ai container, ma alle attività multipurpose». Giancarlo Acciario, leader degli agenti marittimi della Sardegna, traccia la rotta per salvare il porto di Cagliari dalle secche e dà il via al convegno organizzato dalla Assagenti sarda dal titolo "Golfo degli angeli...non dei fantasmi": «I nostri concorrenti non sono all'interno della Sardegna, ma all'estero - spiega Acciario -. E noi abbiamo un sistema migliore. Abbiamo molte occasioni: pensiamo ad esempio all'aeroporto che è molto vicino alla città e può creare un indotto interessante per la nostra economia. Abbiamo i servizi e la capacità per risollevarci, ma servono infrastrutture che non vengano bloccate dalla burocrazia come il Porto Canale che ha vincoli paesaggistici assurdi». Così Cagliari punta sui mega yacht: «Il lusso delle barche non è per pochi, ma dietro ha un mondo di servizi che crea ricchezza per il territorio». Hai poco tempo? Ricevi le notizie più importanti della settimana.

The screenshot shows the homepage of 'The Medi Telegraph' website. At the top, there is a banner for 'LA LOGISTICA "COSTITUZIONE MATERIALE" DEL NUOVO MONDO ITALIA NELLE MAPPE DEL FUTURO'. Below the banner is the website's logo and navigation menu. The main content area features a large article titled '«Multipurpose e yacht per rilanciare Cagliari»' with a sub-headline 'Cagliari - Porto il convegno organizzato dagli agenti marittimi sardi: «Abbiamo tutte le caratteristiche per risollevarci. Puntiamo anche sullo nautico». Così il leader dell'associazione regionale, Giancarlo Acciario'. The article includes a photo of a woman speaking at a podium. To the right of the article are several sidebar widgets: 'MAGAZINE', 'PUBBLICAZIONI', 'PILOTINA BLOG', and 'SHIPPING MOVEMENTS'.

# The Medi Telegraph

Cagliari

## "Cagliari strategica, le imprese facciano rete"

Cagliari - Il rilancio dell' economia marittima e portuale della Sardegna dipende soprattutto dalla sua capacità di fare sistema, ampliare il ventaglio dei servizi e puntare sulla destagionalizzazione. Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti, la federazione degli agenti e mediatori marittimi italiani, è dell' idea che le potenzialità di una regione come la Sardegna abbiano «pochi confronti nel panorama del Mediterraneo, ma c' è, purtroppo, anche un' incapacità nel sfruttare queste potenzialità appieno». Al convegno "Golfo degli Angeli...non dei fantasmi", organizzato dalla locale associazione degli agenti marittimi e da Federagenti, Duci ricorda che « Cagliari è a 56 miglia nautiche dalla rotta Suez-Gibilterra, ed è collocata in una posizione strategica, per svolgere attività che in altre isole del Mediterraneo, come Malta, vengono realizzate. Il problema credo che, purtroppo, sia nell' atteggiamento dell' imprenditoria sarda - evidenza Duci -. Presi singolarmente, qui ci sono ottimi imprenditori, ma serve cambiare atteggiamento, fare rete e puntare sulla destagionalizzazione. L' economia attuale ha bisogno di organizzazione e pianificazione». «Partiamo dall' esperienza della Saras, che ha iniziato con la fornitura dei bunkeraggi - propone Giancarlo Acciario, presidente degli agenti marittimi della Sardegna -. Se le navi vengono per fare bunkeraggio si potrebbero dare anche altri servizi, come cambi di equipaggi, forniture a bordo delle navi, riparazioni e tanti altri servizi indispensabili, attivando un processo economico nel territorio. Non basta solo il porto, che dev' essere pronto, adeguato e ricettivo, ma ci vuole anche tutto il retroporto: quindi, investimenti industriali che consentano la produzione di beni, che poi possano essere imbarcati e spediti ovunque». A proposito del Porto Canale, il presidente degli agenti marittimi della Sardegna non crede «nel traffico dei contenitori, perché è in mano a compagnie internazionali che hanno già fatto i loro programmi». Acciario vede bene, invece, una trasformazione del porto industriale di Cagliari in un «porto multiuso, quindi con contenitori, rinfuse, mezzi speciali e con lo spostamento dei traghetti dal porto storico a quello industriale, perchè sono praticamente attaccati. Ciò che serve - auspica Acciario - oltre alla volontà, sono i soldi che devono essere messi dalla Regione, dallo Stato, dalle attività e dall' Autorità portuale, che deve trovare gli investimenti e gli investitori». Matteo Savelli, responsabile dell' attività portuale del gruppo Onorato, fornisce alcuni dati. Il suo gruppo, in Sardegna, trasporta circa 4,2 milioni di metri lineari di merci, di cui circa 1,1 nel porto di Cagliari: «Per rendere l' idea, un semirimorchio è lungo 13,5 metri. Le prospettive di crescita - sostiene Savelli -. Se si farà sistema, i traffici aumenteranno sicuramente. Da un problema si può sempre trarre un' opportunità. E l' opportunità può essere di ridisegnare forse tutto il porto di Cagliari, da quello attuale al Canale, e fare un sistema integrato dei servizi che richiedono oggi i traffici del capoluogo sardo. Dobbiamo pensare a consolidare ciò che c' è oggi qui per poi pensare e fare un' evoluzione concreta». Sul fronte del trasporto delle persone, uno dei nodi da sciogliere è il rinnovo della convenzione per la continuità territoriale marittima della Sardegna: «Fino al 20 luglio prossimo - precisa Savelli - onoreremo l' attuale convenzione. La dirigenza del gruppo ha dato disponibilità per stilare la nuova convenzione. Aspetteremo a breve quello che il ministero dei Trasporti deciderà di mettere in atto».

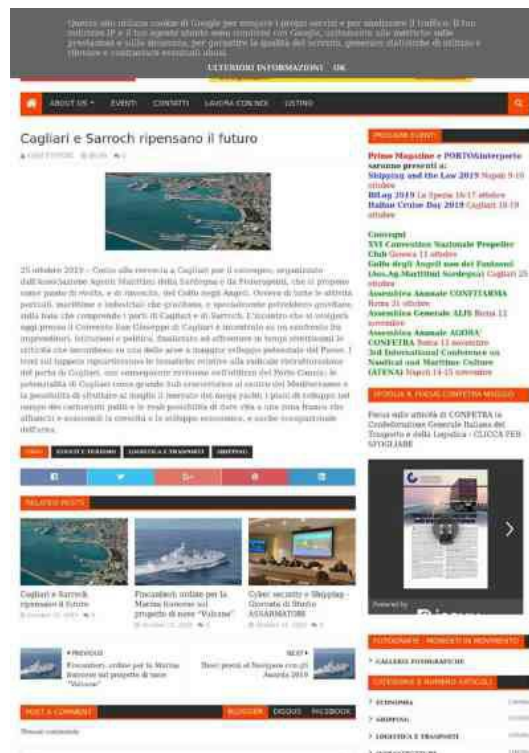




### Cagliari e Sarroch ripensano il futuro

GAM EDITORI

25 ottobre 2019 - Conto alla rovescia a Cagliari per il convegno, organizzato dall' Associazione Agenti Marittimi della Sardegna e da Federagenti, che si propone come punto di svolta, e di rinascita, del Golfo degli Angeli. Ovvero di tutte le attività portuali, marittime e industriali che gravitano, e specialmente potrebbero gravitare, sulla baia che comprende i porti di Cagliari e di Sarroch. L' incontro che si svolgerà oggi presso il Convento San Giuseppe di Cagliari è incentrato su un confronto fra imprenditori, istituzioni e politica, finalizzato ad affrontare in tempi strettissimi le criticità che incombono su una delle aree a maggior sviluppo potenziale del Paese. I temi sul tappeto riguarderanno le tematiche relative alla radicale ristrutturazione del porto di Cagliari, con conseguente revisione nell' utilizzo del Porto Canale; le potenzialità di Cagliari come grande hub crocieristico al centro del Mediterraneo e la possibilità di sfruttare al meglio il mercato dei mega yacht; i piani di sviluppo nel campo dei carburanti puliti e le reali possibilità di dare vita a una zona franca che affianchi e asseconi la crescita e lo sviluppo economico, e anche occupazionale dell' area.



## Al Porto canale qualcosa si muove: Gruppo Onorato conferma interesse

Qualcosa si muove al Porto canale di Cagliari . Il Gruppo Onorato ha confermato "l' interesse per il rilancio" dello scalo industriale. Lo ha annunciato oggi il manager Matteo Savelli , amministratore delegato di Toremar, una delle società che fa capo agli armatori napoletani. Savelli è intervenuto nel corso del convegno 'Golfo degli angeli, non dei fantasmi', organizzato dalla Federagenti, presieduta in Sardegna da Giancarlo Acciario . È stata una mattina di confronto ( nella foto ) tra i portatori di interesse che gravitano intorno ai porti, sia quelli merci che i commerciali: al tavolo gli imprenditori per la parte privata e le istituzioni sul fronte pubblico. Dunque il futuro del Porto canale passa per il Gruppo Onorato. "Siamo interessati - ha detto l' Ad - a fare la nostra parte; confermiamo di essere disposti a lavorare per sviluppare nuovi traffici e vogliamo poterlo fare insieme all' Autorità portuale e alla Regione". Al convegno di Federagenti avrebbe dovuto partecipare anche il governatore Christian Solinas , ma è rimasto bloccato a Roma dallo sciopero del trasporto aereo. Il presidente è intervenuto in videoconferenza. "Apprezzo l' interesse manifestato dagli operatori interessati al rilancio del Porto canale - ha chiarito -. E per questo la Regione è pronta a discutere con l' Autorità di sistema per creare da subito condizioni di attrattività per lo scalo". La tavola rotonda di questa mattina l' ha moderata il giornalista e capo ufficio stampa della Regione, Ignazio Artizzu . I lavori li ha aperti Acciario che ha sollecitato "la necessità di costruire un percorso di condivisione - ha sottolineato il numero uno degli agenti marittimi sardi -. I tempi sono maturi perché si cominci a fare realmente sistema, diversamente è difficile sfruttare a pieno una realtà territoriale strategica come il Porto canale". Insomma, un appello al pragmatismo, raccolto nel corso del dibattito dai sindaci di Sarroch e Cagliari, Salvatore Mattana e Paolo Truzzu , che hanno promesso "fatti concreti per sfruttare le eccezionali potenzialità del Golfo degli Angeli, ma serve - hanno detto anche loro - un sistema coeso di imprenditori e istituzioni". Truzzu ha poi rimarcato il fatto che "circa 550mila navi ogni anno transitano nello spazio marittimo prospiciente Cagliari: riuscire a intercettarne anche solo l' uno per cento, significherebbe avere due cargo in porto tutti i giorni". Nel Porto canale c' è però un problema di vincolo paesaggistico, legato alla spiaggia di Giorgino. Che non esiste più da anni, ma l' ostacolo normativo impedisce l' avvio di nuovi investimenti strutturali. "È evidente che va cancellato, se si vuole potenziare l' utilizzo produttivo della più estesa area industriale retroportuale d' Italia", ha detto Massimo Deiana , presidente dell' Autorità portuale. Sul punto è intervenuto anche Solinas che ha detto: 'Bacino di carenaggio e appiattimento dei vincoli e della burocrazia sono le priorità che servono al rilancio di tutti i servizi di cantieristica'. Il capo della Giunta ha poi parlato di rilancio del Porto canale anche in riferimento ad altri asset, come appunto il traffico passeggeri e quello merci. 'Nel Golfo di Cagliari abbiamo una risorsa unica rappresentata da un porto storico che ha il vantaggio di avere una città alle spalle, ovvero una opportunità incomparabile per i turisti. Oggi è più che mai necessaria una forte azione di impulso per intercettare i flussi marittimi e convincere le compagnie a fare scalo nel nostro porto". Una prospettiva su cui ha riflettuto anche Acciario parlando di "azione pressante per rilanciare il Golfo come hub del Mediterraneo, sia per navi da crociera sia per mega yacht'.



La cerimonia di avvio degli interventi il prossimo martedì

## Porto di Mazara, via libera ai lavori di dragaggio

Ad eseguire le opere la Ecol 2000 di Messina

MAZARA L' ora X è scattata, sciolti anche i "misteri" sui lavori di dragaggio del porto di Mazara, attesi da circa dieci anni. Martedì 29 ottobre alle ore 16 nella Capitaneria di Porto di Mazara del Vallo si svolgerà la cerimonia di consegna dei «Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale del retrostante Porto Canale di Mazara del Vallo» ad opera dei soggetti attuatori della Regione Siciliana, in particolare della struttura commissariale coordinata da Maurizio Croce, all' impresa aggiudicataria dell' appalto: la Ecol 2000 srl di Messina per un importo di 836 mila euro, che è l' importo netto dei lavori dopo il ribasso d' asta. A questo bisogna aggiungere il costo degli oneri tecnici (progettazione, etc.), il conferimento dei fanghi in discarica e, come si diceva, il ribasso d' asta. Complessivamente il dragaggio costa 2 milioni 200 mila euro. La consegna formale dei lavori, che inizieranno a giorni dopo il montaggio del cantiere, sarà preceduta dagli interventi del Prefetto di Trapani Ricciardi, del Governatore della Regione Siciliana Musumeci e del Sindaco di Mazara del Vallo Quinci. A fare gli onori di casa sarà il Comandante della Capitaneria di Porto Cascio, alla presenza di Autorità civili, militari e religiose, rappresentanti di categoria e sindacali. I lavori di dragaggio del porto canale sono stati preceduti da alcuni interventi di messa in sicurezza, già avviati, secondo l' ordinanza della Protezione Civile Nazionale n. 558 del 15 novembre 2018 che prevede, nel caso particolare del porto canale di Mazara del Vallo, di rimuovere i detriti ed il materiale depositato nell' area prossima alla foce del fiume Màzaro a seguito dell' esondazione del fiume per il maltempo dello scorso mese di Novembre. Grazie all' intervento della Struttura commissariale diretta da Maurizio Croce sarà aumentata la profondità dei fondali e, contestualmente, anche quella delle sezioni di portata del fiume, riducendo in tal modo la velocità dei fenomeni del «marrobbio» che provocano una sensibile variazione del livello del mare. Mazara, quel 10 novembre 2018, è stata sott' acqua. Il fiume Màzaro, che rappresenta il porto - canale, è straripato nella parte alta, nei pressi dei due ponti ci sono stati oltre 80 mm. di pioggia che hanno impegnata la squadra della protezione civile comunale, vigili del fuoco e vigili urbani, intervenuti per salvare alcune piccole imbarcazioni, adibite alla piccola pesca, che hanno rotto gli ormeggi ed alcune sono affondate, altre hanno riportato gravi danni. Con i lavori di dragaggio sono previsti notevoli benefici anche per le condizioni di navigabilità del fiume: l' ingresso, il transito e le manovre di ormeggio delle navi potranno essere finalmente effettuate in condizioni di massima sicu.

